

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 8 febbraio 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
 accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 16 gennaio 2019.

Delimitazione delle aree danneggiate da avversità
 atmosferiche eccezionali nel corso dell'anno 2018, per
 l'applicazione dell'art. 1, comma 1079, della legge 27
 dicembre 2006, n. 296. pag. 5

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 8 gennaio 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa
 Pizzamania, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e
 nomina del commissario liquidatore. pag. 9

DECRETO 11 gennaio 2019.

Rettifica del decreto 15 giugno 2018, relativo alla
 sostituzione del commissario liquidatore della società
 cooperativa Miba, con sede in Mazzarino. pag. 10

DECRETO 14 gennaio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa
 Argania, con sede in Catania, e nomina del commissario
 liquidatore. pag. 11

DECRETO 14 gennaio 2019.

Scioglimento della cooperativa PRO.EDIL, con sede in
 Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

Assessorato dell'economia

DECRETO 17 gennaio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio
 finanziario 2019. pag. 13

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 27 novembre 2018.

Presa d'atto del programma per la messa in sicurezza
 di percorsi ciclabili e pedonali esistenti nei comuni della
 Sicilia di cui al D.M. n. 468/17 pag. 16

Assessorato della salute

DECRETO 11 gennaio 2019.

Adesione da gennaio 2019 del tracciato 3 in formato
 xml per la trasmissione del flusso delle SDO (schede di
 dimissione ospedaliera) ed abolizione del flusso SDO in
 formato txt pag. 18

DECRETO 14 gennaio 2019.

Presa d'atto della graduatoria dei medici specialisti
 aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali
 dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per
 l'anno 2019 pag. 23

DECRETO 14 gennaio 2019.

Presa d'atto delle graduatorie dei medici specialisti e
 dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi
 ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo,
 valide per l'anno 2019. pag. 42

DECRETO 15 gennaio 2019.

Approvazione del Percorso diagnostico terapeutico e
 assistenziale (PDTA) relativo alla sindrome dei tumori
 eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio. pag. 65

DECRETO 16 gennaio 2019.

Modifiche e integrazioni al decreto n. 1993 del 13
 ottobre 2011 di istituzione dell'Albo regionale degli enti
 autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, e suc-
 cessive modifiche e integrazioni. pag. 102

DECRETO 28 gennaio 2019.

Piano regionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria nel territorio della Regione siciliana per l'anno 2019
..... pag. 103

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 gennaio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Grammichele pag. 108

DECRETO 11 gennaio 2019.

Annullamento del decreto 19 giugno 2018, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo pag. 114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020 pag. 116

Provvedimenti concernenti concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.5.1_01 del PO FESR 2014-2020 pag. 116

Modifiche al decreto n. 1405 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020 pag. 116

Provvedimenti concernenti modifiche al decreto n. 1407 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020 pag. 116

Modifica parziale del decreto n. 1406 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020 pag. 117

Nomina del commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento pag. 117

Assessorato delle attività produttive Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Proroga del Centro regionale di competenza per la semplificazione amministrativa pag. 117

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Approvazione della Pista di controllo per la procedura di attuazione aiuti alle imprese - Azione 4.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 pag. 117

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per la realizzazione di opere di cui all'Avviso pubblico relativo al PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 pag. 117

Voltura dell'ordinanza commissariale 4 ottobre 2005 e ss.mm.ii, già intestata alla ditta Flli Sineri Demolizioni s.r.l. in favore della ditta Ricrea s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Nissoria pag. 119

Integrazione del decreto 20 dicembre 2011 e ss.mm.ii., intestato alla società Marino s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Palermo pag. 119

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi retrospettivi in vari comuni della Regione di cui alla linea di intervento 6.3.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 119

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - linea di intervento 6.2.2.2 - comuni di Riposto e Giardini Naxos pag. 119

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione di cui al D.M. n. 481/2016 - Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali pag. 119

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somma per la realizzazione di un intervento del libero Consorzio comunale di Caltanissetta di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Patto per il Sud pag. 120

Cofinanziamento di un intervento per la realizzazione del Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale del comune di Bronte pag. 120

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" - di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 pag. 120

Presa d'atto della documentazione di contabilità finale, del certificato di collaudo tecnico/amministrativo e del quadro economico finale di un intervento della Gestione governativa della Ferrovia Circumetnea, di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 1.3.1.1 pag. 121

Revoca del contributo concesso al comune di Paternò per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile pag. 122

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria definitiva e impegno di somme per le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso n. 24/2018 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2018/2019 - PO FSE Sicilia 2014-2020 pag. 122

Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020 pag. 122

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2019/2020. pag. 122

Assessorato della salute:

Revoca dell'accreditamento istituzionale concesso all'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, sita nel comune di Acireale pag. 122

Ripristino del rapporto di accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio Eva s.r.l., con sede in Messina, e annullamento del decreto 5 settembre 2018, n. 1553 pag. 122

Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di medicina generale. pag. 122

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Vitale s.a.s. del dott. Vitale Daniele & C. del comune di Salemi per il commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* pag. 122

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento dell'Ente Parco dei Nebrodi di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - attività A), del PO FESR 2007-2013. pag. 123

Revoca di un contributo concesso alla ditta Bonacasa Anna Maria per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013. pag. 123

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Lampedusa e Linosa di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013 pag. 123

Revoca parziale e compensazione di un intervento nel comune di Tortorici di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 2.3.1.1 pag. 123

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di progetti nei comuni di Rometta ed Acireale, di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 5.1.1.a pag. 123

Verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al decreto 11 giugno 2014, relativo ad un progetto da realizzare nel comune di Santa Marina Salina pag. 123

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Trapani - disciplina di un'area pag. 123

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - approvazione di un piano di lottizzazione pag. 124

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di un'area pag. 124

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del rinnovo di un piano di lottizzazione relativo ad un lotto di terreno sito nel comune di Realmonte ... pag. 124

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un progetto di ampliamento di un deposito fiscale di olii minerali, ditta Levantol s.r.l., sito nel comune di Misilmeri pag. 124

Riconferma parziale del parere positivo di valutazione di incidenza di un progetto definitivo relativo a lavori di riqualificazione naturalistica di aree comunali nel comune di Leni pag. 124

Esito positivo della valutazione di verifica di incidenza per un progetto relativo a lavori di manutenzione straordinaria di sentieri comunali proposti dal comune di Lipari pag. 124

CIRCOLARI**Assessorato dell'economia**

CIRCOLARE 13 dicembre 2018, n. 24.

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale - decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2731 del 26 ottobre 2018 - Prime istruzioni pag. 125

CIRCOLARE 28 gennaio 2019, n. 1.

Progetto di investimento per la realizzazione della rete a banda ultra larga nella Regione siciliana. Avvio delle attività realizzative. Autorizzazioni degli enti competenti. pag. 128

CIRCOLARE 28 gennaio 2019, n. 5.

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale - decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2731 del 26 ottobre 2018, articoli 4 e 5 pag. 129

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Decreti assessoriali**Assessorato della salute**

DECRETO 11 gennaio 2019.

Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, n. 70

Supplemento ordinario n. 2

Decreti assessoriali

**Assessorato
del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 4 gennaio 2019.

Bando per l'assegnazione in concessione dei beni immobili della Regione siciliana che versano in condizioni di precarietà.

Supplemento ordinario n. 3

Decreti assessoriali

**Assessorato
del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 11 gennaio 2019.

Approvazione della revisione del piano regolatore generale del comune di Favara.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 16 gennaio 2019.

Delimitazione delle aree danneggiate da avversità atmosferiche eccezionali nel corso dell'anno 2018, per l'applicazione dell'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 643 del 29 novembre 2017, con il quale si è proceduto alla nomina dell'Assessore Edgardo Bandiera, preposto all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 696 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea al dott. Carmelo Frittitta in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 13 febbraio 2018;

Visto il D.D.G. n. 71 del 24 gennaio 2018, con cui è stato conferito al dott. Antonio Eduardo Cesare l'incarico di dirigente del servizio 2 "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche";

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art.1, comma 2, lett. i - della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il comma 1079, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha stabilito: "per l'attuazione dell'art. 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni";

Visto il comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223 norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura;

Visto il comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247, che prevede: "ai lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno cinque giornate, come risultanti dalle iscrizioni degli elenchi anagrafici, alle dipendenze di imprese agricole di cui all'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è riconosciuto ai fini previdenziali e assistenziali, in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, un numero di giornate necessarie al raggiungimento di quelle lavorative effettivamente svolte alle dipendenze dei medesimi datori di lavoro nell'anno precedente a quello di fruizione dei benefici di cui al citato art. 1 del D.lgs. n. 102/04";

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 di

approvazione del Piano assicurativo agricolo annuale per l'anno 2018;

Considerate le segnalazioni pervenute dagli ispettorati dell'agricoltura, relative alla delimitazione delle aree del territorio siciliano danneggiate nel periodo ottobre 2017-settembre 2018, da eccezionali calamità o avversità atmosferiche anche ai fini del sopracitato comma 1079, art. 1 delle legge 296/96 e s.m.i.;

Vista la delibera n. 19 del 9 febbraio 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "venti impetuosi del 24 settembre, piogge alluvionali del 5 ottobre e dalla grandinata e dalla tromba d'aria del 10 e 11 novembre 2017" nel territorio della provincia di Ragusa, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n.176 del 18 aprile 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "siccità verificatosi dall'1 ottobre 2017 al 20 febbraio 2018", nel territorio della provincia di Enna, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 228 del 28 giugno 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "venti impetuosi dell'8 e del 14 aprile 2018" nel territorio della provincia di Messina, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 229 del 28 giugno 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "venti impetuosi dal 14 al 15 aprile 2018" nel territorio della provincia di Catania, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 230 del 28 giugno 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "venti impetuosi dal 14 al 15 aprile 2018" nel territorio della provincia di Ragusa, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 231 del 28 giugno 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "venti impetuosi dal 13 al 15 aprile 2018" nel territorio della provincia di Caltanissetta, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 328 del 14 settembre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "precipitazioni eccezionali dal 13 giugno 2018 al 26 giugno 2018" nel territorio della provincia di Caltanissetta, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 358 del 3 ottobre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "eccezionale grandinata dal 19 giugno 2018 al 20 giugno 2018 e del 10 luglio 2018" nel territorio della provincia di Trapani, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 383 del 19 ottobre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso "piogge alluvionali dal 4 all'8 agosto e dal 18 al 27 agosto

2018” nel territorio della provincia di Catania, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 469 del 19 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso “piogge alluvionali dal 6 agosto 2018 al 27 agosto 2018, nel territorio della provincia di Ragusa, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 470 del 19 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso “piogge persistenti dall'1 giugno 2018 al 30 settembre 2018” nel territorio della provincia di Agrigento, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Vista la delibera n. 471 del 19 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sulla proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso “precipitazioni eccezionali dal 18 giugno 2018 al 30 settembre 2018” nel territorio della provincia di Caltanissetta, nonché sulla delimitazione delle zone danneggiate;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 1, comma 1079, della legge n. 296/2006, che prevede per l'attuazione del comma 6, art. 21, legge n. 223/91, come sostituito dal comma 65, art. 1, legge n. 247/2007, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche compresi nel Piano assicurativo agricolo 2018 di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, si riportano di seguito le aree delimitate in accordo al D.Lgs. n. 102/2004 ed al regolamento n. 702/2014:

Provincia di Ragusa

Venti impetuosi del 24 settembre, piogge alluvionali del 5 ottobre e dalla grandinata e dalla tromba d'aria del 10 e 11 novembre 2017 nel territorio dei comuni di:

- Acate (fogli nn. 2-6-13-14-15-16-17-19-20-21-22-25-31-32-33-35-46-47-48-49-51-53-54-59-60);
- Chiaramonte Gulfi (fogli nn. 60-69-70-74-81-82-84-85-92-100-101-112-113-114-118-122-130-138-139);
- Comiso (fogli nn. 28-39-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63);
- Ragusa (fogli nn. 180-181-182-205-206);
- Santa Croce Camerina (fogli nn. 1-6-8-15-16-20-21-26-33-34-37-38-42-44-205-206);
- Vittoria (fogli nn. 5-7-8-9-10-13-15-16-19-21-22-27-30-31-32-40-41-42-43-45-47-48-56-57-58-61-62-68-69-78-79-81-82-84-99-100-101-102-116-117-128-131-132-137-140-141-142-146-154-155-156-168-169-170-171-176-177-178-180-184-189-190-194-196).

Provincia di Enna

Eccezionale siccità, dall'1 luglio 2017 al 20 febbraio 2018 nel territorio dei comuni di:

- Catenanuova (intero territorio);
- Centuripe (intero territorio);
- Regalbuto (intero territorio).

Provincia di Messina

Venti impetuosi dell'8 e del 14 aprile 2018 nel territorio del comune di:

- Barcellona Pozzo di Gotto (fogli nn. 1-2-3-4);
- Falcone (fogli nn. 1-2-3-4-6);

- Furnari (fogli nn. 1-2-3-4);
- Merì (foglio n. 1);
- Milazzo (fogli nn. 19-21-22);
- San Filippo del Mela (foglio n. 8);
- Terme Vigliatore (fogli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13).

Provincia di Catania

Venti impetuosi dal 14 al 15 aprile 2018 nel territorio del comune di:

- Caltagirone (intero territorio);
- Licodia Eubea (intero territorio);
- Mazzarrone (intero territorio).

Provincia di Ragusa

Venti impetuosi dal 14 al 15 aprile 2018 nel territorio del comune di:

- Ragusa (fogli nn. 18-48-104-105-106-126-127-128-129-139-151-152-154-180-181-182-184-204-206-226-256);
- Vittoria (fogli nn. 10-30-32-34-37-43-47-49-54-55-56-57-58-61-64-80-81-83-84-93-98-100-108-112-113-115-116-117-123-125-126-127-128-129-131-134-135-137-141-144-146-150-152-153-154-155-156-157-158-159-160-164-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-180-181-182-185-186-189-190-196-199-200-202-203-204-205-223-225);
- Acate (fogli nn. 2-17-20-24-34-36-38-39-40-41-42-43-53-54-61-62-68-69);
- Santa Croce Camerina (fogli nn. 6-10-15-16-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-33-34-37-42-43-48-184);
- Comiso (fogli nn. 26-34-46-47-48-51-56-85-102);
- Chiaramonte Gulfi (fogli nn. 33-129-130-139);
- Scicli (fogli nn. 24-37-52-71-72-73-80-81-84-92-101-113-115-118-119).

Provincia di Caltanissetta

Venti impetuosi dal 13 aprile 2018 al 15 aprile 2018 nel territorio del comune di:

- Butera (fogli nn. 56-214-217-218);
- Gela (fogli nn. 66-131-173-210-225-228-231-238-240-241-249);
- Mazzarino (fogli nn. 89-133-160).

Provincia di Caltanissetta

Precipitazioni eccezionali dal 13 giugno 2018 al 26 giugno 2018 nel territorio del comune di:

Acquaviva Platani

- foglio 1 “intero foglio con esclusione delle part. 7-12-14-28-30-31-33-46-51-52-54-57-71-272-293”;
- foglio n. 2 “intero foglio”;
- foglio n. 3 “intero foglio con esclusione delle part. 7-8-9-10-11-18-19-20-25-26-50-57-58-59-60-61-62-67-92-93-294-295-299-300-305-306-307-308-309-466”;
- foglio n. 4 “intero foglio con esclusione delle part. 249-251-300-321-330-360-368-367-371-415-429-432-434-440-444-472-499-525-567-574-578-667-675”;
- foglio n. 5 “intero foglio”;
- foglio n. 6 “intero foglio con esclusione delle part. 2088”;
- foglio n. 7 “intero foglio con esclusione delle part. 2-216-222-223-252-400-460-466-467-497-537-538-540-599-600-601-1022-1024-1031”;
- foglio n. 8 “intero foglio con esclusione delle part. 88-99-173-268-269-270-270-271”;
- foglio n. 9 “intero foglio”;
- foglio n. 10 “intero foglio con esclusione delle part. 2-3-4-5-16-21-22-25-26-27-28-29-39-40-44-45-54-55-65-66-

76-77-79-80-82-83-84-85-87-88-89-92-93-94-95-96-97-98-99-101-102-103”;

- foglio n. 11 “intero foglio”;
- foglio n. 12 “intero foglio”;
- foglio n. 13 “intero foglio”;
- foglio n. 14 “intero foglio con esclusione delle part.

98-99-101”;

- foglio n. 15 “intero foglio”;
- foglio n. 16 “intero foglio”;
- foglio n. 17 “intero foglio”;

Bonpensiere

- foglio dal n. 1 al n. 4 “interi fogli”;
- foglio n. 5 “intero foglio con esclusione delle part.1-2-3-10-43”;

- foglio n. 6 “intero foglio”;

8-42;

- foglio dal n. 8 al n. 15 “interi fogli”;
- foglio n. 16 “intero foglio con esclusione delle part.

35-36-37-39-44-87-88-92-107-108-112-113-120-126-127-134-141”;

- foglio n. 17 “intero foglio con esclusione delle part.4-9-20-21-29-30-31-39-59-65-66-69-70-71-85-91-92-93-94-95-109-111-135-141-142”;

73-76-79-80-81-99-100”;

- foglio n. 19 “intero foglio con esclusione delle part.52-147-149-176-179-201-202”;

9-10-11-18-19-26”;

- foglio n. 21 “intero foglio con esclusione delle part.14”.

Caltanissetta

- foglio dal n. 1 al n. 2 “interi fogli”;
- foglio dal n. 4 al n. 8 “interi fogli”;
- foglio n. 9 (part. 1-2-7-15-19-20-24-25-35-37-38-39-

43-49-50-51-52-53-54-55-68-69-70-71-72-73-76-77-78-79-

82-83-85-87-88-95-97-113-114-117-118-119-120-121-122-123-124-128-129-130-132-134-136-137-138-140-141-143-

144-145-147-148-149-152-158-173-174-178-180);

- foglio dal n. 10 al n. 11 “interi fogli”;
- foglio n. 13 “intero foglio”;
- foglio n. 18 “intero foglio”;
- foglio dal n. 20 al n. 21 “interi fogli”;
- foglio n. 23 “intero foglio”;
- foglio n. 25 “intero foglio”;
- foglio dal n. 27 al n. 28 “interi fogli”;
- foglio n. 30 “intero foglio”;
- foglio n. 33 “intero foglio”;
- foglio dal n. 35 al n.40 “interi fogli”;
- foglio n. 44 (part. 22-23);
- foglio n. 45 (part. 8-18-22-23-26-28-29);
- foglio dal n. 46 al n. 55 “interi fogli”;
- foglio dal n. 58 al n. 60 “interi fogli”;
- foglio dal n. 62 al n. 63 “interi fogli”;
- foglio dal n. 67 al n. 68 “interi fogli”;
- foglio n. 74 “intero foglio”;
- foglio n. 76 “intero foglio”;
- foglio n. 83 “intero foglio”;
- foglio n. 87 “intero foglio”;
- foglio n. 90 (part. 159);
- foglio n. 101 “intero foglio”;
- foglio n. 102 (part. 5-7-15-24-25-26-31-35-36-37-38-

111-113-118-142-165-167);

- foglio dal n. 133 al n. 134 “interi fogli”;
- foglio n. 135 (part. 493-494-495-496-508-509-510);

- foglio dal n. 136 al n. 138 “interi fogli”;
- foglio n. 146 “intero foglio”;
- foglio dal n. 187 al n. 189 “interi fogli”;
- foglio n. 191 “intero foglio”;
- foglio n. 196 “intero foglio”;
- foglio n. 204 “intero foglio”;
- foglio dal n. 209 al n. 211 “interi fogli”;
- foglio n. 227 (part. 252-306-308-488);
- foglio n. 231 “intero foglio”;
- foglio n. 270 “intero foglio”;
- foglio n. 277 “intero foglio”;
- foglio n. 288 “intero foglio”;
- foglio n. 290 “intero foglio”.

Campofranco

- foglio dal n. 1 al n. 2 “interi fogli”;

26-50-51-96-116-142”;

7-16-21-30-248”;

- foglio n. 5 “intero foglio”;

part.139-144”;

- foglio n. 8 “intero foglio”;

- foglio n. 10 “intero foglio”;

33-90-168-175-329”;

- foglio n. 12 “intero foglio”;

2-13-23”;

- foglio n. 16 “intero foglio con esclusione delle part.16-107-111-112”;

- foglio dal n. 18 al n. 22 “interi fogli”;

114-115-116-123-164-170-175);

- foglio n. 25 “intero foglio con esclusione delle part.2-3-13-46-47-83-85-89-104”;

3-4-5-27-28-29-57-68-79”;

- foglio n. 29 “intero foglio con esclusione delle part.9-22-60-63-64”.

Milena

23-25-34-35-46-98-104-194-199”;

- foglio n. 2 “intero foglio con esclusione delle part.53-54-68-97-98-142-239”;

- foglio n. 3 “intero foglio”;

6-10-15-16-22-39”;

- foglio dal n. 5 al n. 9 “interi fogli”;

87-108-337-442-448”;

- foglio dal n. 11 al n. 13 “interi fogli”;

306”;

- foglio dal n. 15 al n. 17 “interi fogli”;

52-68-107-111-130-143-151-177”;

- foglio dal n. 19 al n. 23 “interi fogli”;

27-220-321”;

- foglio n. 25 “intero foglio con esclusione delle part.3-4-7-21-54-55-56-57”;

- foglio dal n. 26 al n. 28 “interi fogli”;

41-48-55-56-63-64-76-77-83-108-121-122”;

– foglio n. 30 “intero foglio con esclusione delle part. 43-45-51-52-55-103-104-107-108-111-112-113-116-192-334”;

– foglio dal n. 31 al n. 32 “interi fogli”;

– foglio n. 33 “intero foglio con esclusione delle part. 1-13-16-17-18-62-73-74”;

– foglio n. 34 “intero foglio con esclusione delle part. 139-189-237-239-338”;

– foglio n. 35 “intero foglio con esclusione delle part. 28-57-63-371”.

Marianopoli

– foglio n. 1 “intero foglio con esclusione delle part. 5-16-29-30-74-75-76-96”;

– foglio n. 2 “intero foglio”;

– foglio n. 3 “intero foglio con esclusione delle part. 1-5-194-195-196”;

– foglio dal n. 4 al n. 5 “interi fogli”;

– foglio n. 6 “intero foglio con esclusione delle part. 3-34”;

– foglio dal n. 7 al n. 9 “interi fogli”;

– foglio n. 10 “intero foglio con esclusione delle part. 1226-1250-1274”;

– foglio n. 11 “intero foglio con esclusione delle part. 7-8-10-12-18-19-200”;

– foglio n. 12 “intero foglio con esclusione delle part. 131-137-160-161-201-202-225-232-283-284-287-342”.

Montedoro

– foglio n. 1 “intero foglio con esclusione delle part. 9-10-14-72-111-114-118-119-124-131”;

– foglio n. 2 “intero foglio con esclusione delle part. 23-33-123-128-129-130-188-189-203”;

– foglio dal n. 3 al n. 4 “interi fogli”;

– foglio n. 5 (part. 30-97-99-105-138-172-174-287-586);

– foglio n. 6 “intero foglio”;

– foglio n. 7 (part. 1114-1117-1118-1120-1140-1144-1145-1148-1165-1166-1167-1175-1176-1178-1274-1339);

– foglio dal n. 8 al n. 11 “interi fogli”;

– foglio n. 12 “intero foglio con esclusione delle part. 28”;

– foglio n. 13 “intero foglio con esclusione delle part. 145-216-217-220-391”;

– foglio dal n. 14 al n. 16 “interi fogli”.

Mussomeli

– foglio dal n. 1 al n. 48 “interi fogli”;

– foglio n. 49 “intero foglio con esclusione delle part. 5-13-14-23-27-28-43-44-46”;

– foglio dal n. 50 al n. 64 “interi fogli”;

– foglio n. 65 “intero foglio con esclusione delle part. 30-41-98-99-100-108-109-110-111”;

– foglio dal n. 66 al n. 74 “interi fogli”;

– foglio n. 75 “intero foglio con esclusione delle part. 1-39-72-110-114-115-120-121-136-148-149-150-116-117-118-122-123-124-125-133-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-152-153-154-156-157-158-159-160-161-162-176-177-178-181-182-183-184-185-193-194-197-198-199-200-201-217-218-221-234-228”;

– foglio dal n. 76 al n. 81 “interi fogli”;

– foglio n. 82 “intero foglio con esclusione delle part. 4-30-33-37-40-58-59-60-80-104-111”;

– foglio n. 83 “intero foglio con esclusione delle part. 4-5-7-29-30-32-33-34-35-61-75-80-101-126”;

– foglio dal n. 84 al n. 90 “interi fogli”.

San Cataldo

– foglio n. 1 “intero foglio”;

– foglio n. 2 (part. 10-90-91-112);

– foglio n. 19 (part. 23-47-52-57-71-74);

– foglio n. 20 (part. 95-139-161-178-191-192-193);

– foglio n. 21 (part. 29-30-31-32-33-72-77-78-79-96-97-98-99-126-131-145-161-162-168);

– foglio n. 25 (part. 6);

– foglio n. 28 (part. 5-28-30-31-54-182-188-190-203-204-205);

– foglio n. 29 (part. 7-11-13-14-15-16-18-19-20-24-26-37-38-39-61-63-64-71-72-73-74-83-84-85-275-276-294-344-345-385-386-388-391-529-532-573-640-641-642-643-644-647-649);

– foglio n. 30 (part. 41-42-44-47-49-50-52-53-54-136-145-147-168-215-216-222-252);

– foglio n. 31 (part. 13-22-23-26-28-31-34-35-36-38-39-41-42-43-44-45-46-47-49-51-55-56-69-79-80-111-130-131-135-143-147-152-167-169-170-171-176-177-178-181-211-214-226-274-275-276-277);

– foglio n. 33 (part. 26-27-29-45-69-89-179-180-186-190);

– foglio n. 34 “intero foglio”;

– foglio n. 38 “intero foglio”;

– foglio n. 44 (part. 21-24-25-26-27-29-122-123);

– foglio n. 45 (part. 23-26-29-33-36-37-41-50-51-62-63-66-68-85-99-111-114-115-117-118-120-148);

– foglio n. 46 (part. 1-74-97-98-100-116-119-144-157-158-159-160-161);

– foglio n. 54 (part. 2-3-98-121-131-132-133-139-141-145-150-151-207);

– foglio n. 55 (part. 22-32-33);

– foglio n. 58 (part. 11-28);

– foglio n. 60 (part. 1-2-3-6-7-8-9-16-18-21-22-23-24-32-33-34-36-37-41-42-47-48-51-52-53-56-57-58-61-145-149-150-151-152-153).

Santa Caterina Villarmosa

– foglio n. 5 “intero foglio”;

– foglio n. 11 “intero foglio”;

– foglio n. 13 “intero foglio”;

– foglio dal n. 16 al n. 19 “interi fogli”;

– foglio dal n. 22 al n. 30 “interi fogli”;

– foglio n. 37 “intero foglio”;

– foglio n. 43 “intero foglio”.

Serradifalco

– foglio n. 1 (part. 1-2-3-4-5-6-8-9-11);

– foglio n. 2 (part. 2-3-4-6-22-27-45-46);

– foglio n. 3 (part. 1-4-12-27-29-30-31-32-35-36);

– foglio n. 4 (part. 25-26-27-31-41-42-55-56);

– foglio n. 6 (part. 32-57-67-78-79-80-105-106-115-116-132-135-139-142-143-144-145-146-149-150-151-152-153-154-156);

– foglio n. 37 “intero foglio”;

– foglio dal n. 40 al n. 42 “interi fogli”.

Sutera

– foglio dal n. 1 al n. 4 “interi fogli”;

– foglio n. 5 “intero foglio con esclusione delle part. 26-95”;

– foglio dal n. 6 al n. 10 “interi fogli”;

– foglio n. 11 “intero foglio con esclusione delle part. 14”;

– foglio n. 12 “intero foglio con esclusione delle part. 14-112-166-573-606”;

– foglio n. 13 “intero foglio con esclusione delle part. 91”;

– foglio n. 14 “intero foglio con esclusione delle part. 14-715”;

– foglio dal n. 15 al n. 19 “interi fogli”;

- foglio n. 20 "intero foglio con esclusione delle part. 251-434";
- foglio n. 21 "intero foglio con esclusione delle part. 43";
- foglio n. 22 "intero foglio con esclusione delle part. 131-132";
- foglio n. 23 "intero foglio con esclusione delle part. 116-247";
- foglio dal n. 24 al n. 35 "interi fogli";
- Valllunga Pratameno
- foglio dal n. 1 al n. 2 "interi fogli";
- foglio n. 3 "intero foglio con esclusione delle part. 20-26-38-92";
- foglio dal n. 4 al n. 5 "interi fogli";
- foglio n. 6 "intero foglio con esclusione delle part. 9-14-15-39-40-46-47-48-90";
- foglio dal n. 7 al n. 18 "interi fogli";
- foglio n. 19 "intero foglio con esclusione delle part. 22-23-27-41-43-44-48-51-86-87-88";
- foglio dal n. 20 al n. 38 "interi fogli".
- Villalba
- foglio dal n. 1 al n. 22 "interi fogli";
- foglio n. 43 "intero foglio";
- foglio n. 48 "intero foglio";
- foglio n. 52 "intero foglio con esclusione delle part. 1-7-18-80";
- foglio n. 53 "intero foglio";
- foglio n. 55 "intero foglio con esclusione delle part. 37-46-62-92-111-115-120";
- foglio n. 56 "intero foglio con esclusione delle part. 5-340-891";
- foglio n. 57 "intero foglio con esclusione delle part. 2-5-19-33-39-52-61-83";
- foglio n. 58 "intero foglio con esclusione delle part. 188-190-191";
- foglio n. 59 "intero foglio".
- Provincia di Trapani*
- Eccezionale grandinata dal 19 giugno 2018 al 20 giugno 2018 e del 10 luglio 2018 nel territorio del comune di:
- Petrosino (fogli nn. 54-73-74-75-76-90-91-92-93-112-113-114-115-134);
- Salaparuta (fogli nn. 2-9-10-11-12-19-20-21-25-26).
- Provincia di Catania:*
- Piogge alluvionali dal 4 all'8 agosto e dal 18 al 27 agosto 2018 nel territorio del comune di:
- Caltagirone (intero territorio);
- Licodia Eubea (intero territorio);
- Mazzarrone (intero territorio).
- Provincia di Ragusa:*
- Piogge alluvionali dal 6 agosto 2018 al 27 agosto 2018 nel territorio del comune di:
- Chiamonte Gulfi (intero territorio);
- Comiso (intero territorio);
- Acate (fogli nn. 5-16);
- Vittoria (fogli nn. 57-58).
- Provincia di Agrigento:*
- Piogge persistenti dall'1 giugno 2018 al 30 settembre 2018 nel territorio del comune di:
- Canicattì (intero territorio);
- Castrofilippo (intero territorio);
- Naro (intero territorio);
- Camastra (intero territorio);
- Campobello di Licata (intero territorio);
- Ravanusa (intero territorio);

- Agrigento (fogli nn. 3-17-18-52-60-65-66-67-68-69-76-88-103-104-105-160-161-173-174-175-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189);
- Racalmuto (fogli nn. 1-2-3-8-9-10-11-12-13-14-16-17-18-19-20-21-22-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-51-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74);
- Favara (fogli nn. 3-5-8-9-11-12-15-16-17-18-19-20-25-26-27-28-29-30-34-35-36-37-42-43-44-48-49-50-51-52-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-68-69-70-71-72-73-74);
- Licata (fogli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-20-21-22-23-24-30-34-35-36-37-38-39-40-45-46-47-48-66-75);
- Palma di Montechiaro (fogli nn. 3-4-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-22-24-25-26-31-32-33-36-40-41-43-46-47-48-49-50-51-52-53-54-56-57-61-63-64-65-66-67-68-69-70-73-74-77).

Provincia di Caltanissetta

Precipitazioni eccezionali dal 18 giugno 2018 al 30 settembre 2018 nel territorio del comune di:

- Butera (fogli nn. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-16-18-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-131-133-134-135-136);
- Caltanissetta (fogli nn. 114-145-216-243-244-250-251-256-264-265-266-267-268-270-272-274-275-276-278-280-287-288-289);
- Delia (fogli nn. 1-5-6-9-12);
- Mazzarino (fogli nn. 12-13-14-15-16-17-50-51-54-92-93-94-95-96-100-144-156-160-163-167-168-169-190);
- Riesi (fogli nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-19-20-23-24-27-29-30-31-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51);
- Serradifalco (fogli nn. 11-12-14-16-18-30-31-32-33-34-41-43);
- Sommatino (fogli nn. 1-12-13-18-19-23).

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile della pubblicazione per l'assolvimento dell'obbligo previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 gennaio 2019.

BANDIERA

(2019.3.195)022

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 8 gennaio 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Pizzamania, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di mancata ispezione del 7 marzo 2018 assunto al prot. n. 12889 dell'8 marzo 2018, redatto dal-

l'ispettore incaricato, relativo alla cooperativa Pizzamania, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), con il quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. n. 19604 del 13 aprile 2018, non ricevuta dalla cooperativa, ma pubblicata senza opposizioni all'albo pretorio del comune di Barcellona Pozzo di Gotto dal 30 agosto 2018 al 29 settembre 2018, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, sussistendone i presupposti;

Visto il promemoria prot. n. 63207 dell'8 novembre 2018 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria la dott.ssa Elisa Servili;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Pizzamania, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), costituita il 3 ottobre 2007, codice fiscale 02935390837, numero REA ME-202946, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

La dott.ssa Elisa Servili, nata a B. Pozzo di Gotto (ME) il 28 agosto 1972 e residente a Milazzo (ME) in via Vittorio Veneto, 10, è nominata commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 gennaio 2019.

TURANO

(2019.3.169)041

DECRETO 11 gennaio 2019.

Rettifica del decreto 15 giugno 2018, relativo alla sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Miba, con sede in Mazzarino.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione del 9 dicembre 2015, acquisita al prot. 4880 del 29 gennaio 2016, effettuata dalla UNCI nei confronti della società cooperativa MIBA a r.l., con sede in Mazzarino, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile;

Vista la nota prot. 1073 del 29 febbraio 2016, restituita al mittente e successivamente pubblicata all'albo pretorio del comune di Mazzarino, senza opposizioni, dal 22 giugno 2016 al 7 luglio 2016, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, sussistendone i presupposti;

Visto il D.A. n. 1869/10.S del 21 agosto 2017, con il quale la cooperativa MIBA, con sede in Mazzarino (CL), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, con erronea nomina della dott.ssa Donatella Massimino Gaetana in quanto la stessa non ha provveduto al rinnovo dell'iscrizione nell'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia, e pertanto, si è proceduto all'annullamento del decreto, ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68, comma 5, con nota di questo Assessorato prot. n. 1834 del 15 gennaio 2018;

Considerato che con successivo D.A. n. 944/10.S del 15 giugno 2018, è stata nominata l'avv. Franca Gennuso e che sullo stesso D.A. n. 944 è stato erroneamente riportato il D.A. n. 1869/10.S del 21 agosto 2017, già annullato con precedente nota prot. n. 1834 del 15 gennaio 2018;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla rettifica del D.A. n. 944/10.S del 15 giugno 2018, con il quale è stato riportato erroneamente il D.A. n. 1869/10.5 del 21 agosto 2017;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, l'art. 1 del D.A. n. 944/10.S del 15 giugno 2018 è sostituito dal seguente testo:

la «Società cooperativa MIRA a r.l.», con sede in Mazzarino, costituita il 18 novembre 2011, codice fiscale 04065080238 numero REA CL - 110368, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile; con nomina dell'avv. Franca Gennuso, nata a Gela (CL) il 29 giugno 1976 e residente a Gela (CL) in viale Indipendenza n. 70, quale commissario liquidatore, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 gennaio 2019.

TURANO

(2019.3.193)041

DECRETO 14 gennaio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Argania, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione dell'8 febbraio 2017, assunto al prot. n. 8011 dell'11 febbraio 2017, effettuata dalla Confindustria nei confronti della cooperativa Argania, con sede in Catania, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 41263 del 25 luglio 2018, ricevuta in data 3 agosto 2018, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 60778 del 30 ottobre 2018, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Argania, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991, in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 65714 del 16 novembre 2018 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Chisari Marco;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Argania, con sede in Catania, costituita il 7 gennaio 2010, codice fiscale 04755470871, numero REA CT - 317081, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Chisari Marco, nato a Catania il 24 gennaio 1964 e residente a Catania, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 gennaio 2019.

TURANO

(2019.3.214)042

DECRETO 14 gennaio 2019.

Scioglimento della cooperativa PRO.EDIL, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale revisione effettuato nei confronti della cooperativa PRO.EDIL, con sede in Catania, redatto da revisore incaricato da UNCI, recante la proposta di "gestione commissariale";

Considerato che dall'esame della documentazione in possesso di questo Ufficio si evince che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento di "Scioglimento per atto dell'autorità" con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota del 29 agosto 2017 n. 44433, con la quale si è provveduto a comunicare alla cooperativa l'avvio del procedimento di "Scioglimento per atto dell'autorità" con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 8637 del 16 febbraio 2018, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa PRO.EDIL, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 59210 del 23 ottobre 2018 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Lazzarotti Rosario;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa PRO.EDIL, con sede in Catania, c.f. 07323991005, è sciolta sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina del liquidatore.

Art. 2

Il dott. Lazzarotti Rosario, nato a Catania il 18 luglio 1986, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa PRO.EDIL, con sede in Catania, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni

della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 gennaio 2019.

TURANO

(2019.3.208)042

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 17 gennaio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.51, comma 22, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 50 del 13/02/2018;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 28 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Ragioniere Generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie, Missioni e Programmi

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 27 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8.2 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 gennaio 2019, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2019, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 520 del 18 dicembre 2018;

- VISTA la delibera della Giunta Regionale del 03 gennaio 2019 n. 20 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";
- VISTA la nota n. 57 del 07/01/2019 con la quale l'Ufficio di diretta Collaborazione all'opera dell'Assessore del Turismo, Sport e Spettacolo chiede che la dotazione finanziaria del capitolo 472514, al fine di procedere alla programmazione complessiva della spesa, venga iscritta nei capitoli afferenti al Programma 1 Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e precisamente: 472538 – 472539 – 472540;
- VISTA la nota prot. n. 403 del 07/01/2019 con la quale l'Area 2 "Sviluppo, analisi, bilancio, attivazione finanziamenti U.E" del Dipartimento del Turismo, Sport e Spettacolo – Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo chiede per il corrente esercizio finanziario una variazione compensativa, in termini di competenza, rispettivamente nei capitoli di seguito indicati: 472538 €. 960.000,00 – 472539 €. 399.891,00 e 472540 €. 399.891,00 per somma complessiva di euro 1.759.782,00;
- VISTA la nota n. 630 del 08/01/2019 con la quale la Ragioneria Centrale Turismo effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;
- RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, la somma complessiva di €. 1.759.782,00 rispettivamente nei capitoli di spesa: 472538 €. 960.000,00 – 472539 €. 399.891,00 e 472540 €. 399.891,00 con contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 472514;
- RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 03 gennaio 2019 n. 20 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		VARIAZIONE
Missione e Programma		Competenza
ASS.TO REG.LE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
DIP.TO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E SPETTACOLO		
Missione	7 - Turismo	
Programma	1 - Sviluppo e Valorizzazione del Turismo	
Titolo	1 - Spese correnti	
Missione 7 - Programma 1		
di cui ai capitoli:		
472514	Spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti	- 1.759.782,00
472538	Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	+ 960.000,00
472539	Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti	+ 399.891,00

472540	Spese per trasferimenti ad istituzioni sociali private dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514) Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti	+ 399.891,00
--------	--	--------------

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 17 gennaio 2019.

BOLOGNA

(2019.3.203)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 novembre 2018.

Presa d'atto del programma per la messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali esistenti nei comuni della Sicilia di cui al D.M. n. 468/17.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ
E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii., recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9, concernente l'approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2018, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12", e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 16 febbraio 2018, n. 701, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dott. Fulvio Bellomo, con decorrenza 15 febbraio 2018;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 468 del 27 dicembre 2017, con il quale è stata disposta la ripartizione della complessiva somma di € 14.787.683,69 tra le Regioni italiane e le Province autonome di Trento e Bolzano, per il cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in favore di comuni con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti, assegnando alla Sicilia un contributo di € 480.526,32. Tale contributo, così come disposto agli artt. 1 e 6 dello stesso D.M. n. 468/2017, corrisponde al 50% delle somme per l'attuazione del programma, restando in capo alle Regioni il dovere di garantire il rimanente 50% (art. 6); con l'art. 7 è stato inoltre disposto che entro 180 giorni dalla esecutività del provvedimento, dovevano essere presentati al MIT i programmi degli interventi predisposti o approvati con atto deliberativo, da parte di ciascuna Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 238 del 28 giugno 2018, con la quale è stata assegnata la somma per la citata compartecipazione della Regione siciliana al programma in questione, per un pari importo di € 480.526,32;

Considerato, pertanto, che l'intera disponibilità per l'attuazione del programma di cui al D.M. n. 468/2017 è pari ad € 961.052,64;

Considerato che per l'esiguità delle somme attribuite alla Regione siciliana per la realizzazione del programma in questione, ed a seguito di disposizione assessoriale, è stato determinato di individuare quale tipologia di interventi per ridurre i rischi di incidentalità, quella riferita alla messa in sicurezza di percorsi ciclabili esistenti;

Visto il D.D.G. n. 2020 del 18 luglio 2018, con il quale il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato ed emanato l'Avviso pubblico relativo alla "Manifestazione di Interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, in favore dei comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei comuni capoluogo";

Considerato che l'Avviso pubblico in questione è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (nella sezione bandi di gara e contratti) e nel sito istituzionale della Regione siciliana (nella sezione notizie) ed è stato inoltre pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 27 luglio 2018, restando fissata al 31 agosto 2018 la scadenza per la presentazione delle istanze da parte degli enti locali interessati;

Considerato che alla data di scadenza per la presentazione delle istanze e della documentazione da parte dei comuni (31 agosto 2018), ed a seguito dell'esame delle stesse da parte della commissione per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali, sono risultati conformi al bando i progetti relativi ai comuni di: Ragusa per € 55.038,26 "Intervento per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina nella pista ciclo-pedonale di via Cavaliere Bisani e Marina di Ragusa"; Misterbianco per € 127.000,00 (comprensivi di € 19.050,00 resi disponibili dal comune stesso) "Implementazione della sicurezza della pista ciclabile via Madonna degli Ammalati - via Santa Margherita"; Misterbianco per € 88.300,00 (comprensivi di € 13.245,00 resi disponibili dal comune stesso) "Implementazione della sicurezza della pista ciclabile strada per San Giovanni Galermo - via G. Verga - via Madonna degli Ammalati - via San Rocco Vecchio - via Oscar Romero - via Raccomandata"; Catania per € 201.101,32 "Intervento per la messa in sicurezza del percorso ciclabile cittadino sito al lungomare di Catania, da piazza Europa a viale Ulisse"; Barcellona Pozzo di Gotto per € 26.000,00 "Progetto per la messa in sicurezza della pista ciclabile lungo la passeggiata a mare tra il torrente Mela ed il torrente Patrì";

Considerato che non sono stati ritenuti conformi al bando, in quanto riguardanti la realizzazione di nuove piste ciclabili, i progetti del comune di Caltagirone "Progetto di una pista ciclabile tra viale Europa, via delle Industrie, via delle Balatazze, viale Magellano e via Madonna della Via", e del comune di Partinico "Progettazione e realizzazione di un intervento per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica lungo il viale dei Platani e villa Regina Margherita", e che tale non conformità è stata comunicata ai rispettivi comuni con le note dipartimentali prott. nn. 46019 e 46023 del 21 settembre 2018;

Visto il D.M. n. 402 del 12 settembre 2018, con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha prorogato la originaria scadenza per la presentazione al MIT dei programmi in questione, dal 12 settembre 2018 al 30 novembre 2018;

Visto il D.D.G. n. 2615 del 27 settembre 2018, con il quale il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della

mobilità e dei trasporti, a seguito dell'emanazione del predetto D.M. n. 402/2018, ha determinato la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze e dei progetti per la "Manifestazione di Interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, in favore dei comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei comuni capoluogo", ferme restando le disposizioni contenute nell'Avviso allegato al citato D.D.G. n. 2020 del 18 luglio 2018 e per una disponibilità residua del programma pari ad € 495.908,06, restando fissata al 22 ottobre 2018 la scadenza per la presentazione delle istanze da parte degli enti locali interessati;

Considerata l'esiguità dei tempi per la conclusione dell'intero iter procedurale che consentisse la trasmissione al MIT del programma in questione (compresa l'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale di Governo), il decreto n. 2615/2018 è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (nella sezione bandi di gara e contratti) e nel sito istituzionale della Regione siciliana (nella sezione notizie);

Considerato che alla scadenza del nuovo termine di presentazione delle istanze e della documentazione da parte dei comuni (22 ottobre 2018), sono pervenute ulteriori n. 4 istanze, ed a seguito dell'esame delle stesse da parte della commissione per l'esame e la valutazione delle proposte progettuali, sono risultati conformi i progetti relativi ai comuni di: Palermo "Intervento per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina" per € 163.000,00; Erice "Interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - pista ciclabile lungomare Dante Alighieri" per € 99.924,04; Ragusa "Progetto per la realizzazione di una pista ciclopedonale di via Cavalieri Bisani in Marina di Ragusa. Interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - 2° intervento" per € 35.915,04; Avola "Messa in sicurezza del percorso ciclabile all'interno del centro urbano di Avola" per € 528.584,53;

Considerato che relativamente all'istanza pervenuta dal comune di Avola, come comunicato con nota prot. n. 53579 del 31 ottobre 2018 all'ente, la somma richiesta è risultata di gran lunga superiore alla complessiva disponibilità economica di cui all'Avviso del 27 settembre 2018, essendo nel contempo non chiaramente definita l'effettiva rispondenza del progetto ai requisiti dell'Avviso, e che nel merito con nota del 31 ottobre 2018, il comune di Avola ha fornito i chiarimenti richiesti di rispondenza ai criteri dell'Avviso per un intervento di importo pari ad € 52.472,00, importo che a seguito dell'istruttoria dell'ufficio, è stato rideterminato in € 32.770,52;

Considerato che l'importo delle istanze pervenute, valutate e ritenute accoglibili (pari a complessivi € 796.754,18, oltre € 32.295,00 resi disponibili dal comune di Misterbianco a titolo di compartecipazione), non assorbono l'intera disponibilità delle somme rese disponibili per la realizzazione del programma e che, come stabilito negli avvisi di cui ai DD.D.G. nn. 2020 del 18 luglio 2018 e 2615 del 27 settembre 2018, si prescinde dalla ripartizione territoriale e dall'ordine della graduatoria per provincia, determinando l'assegnazione delle somme in favore di tutti comuni richiedenti i cui progetti sono stati ritenuti accoglibili;

Vista la nota del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti prot. n. 54875 dell'8

novembre 2018, con la quale è stato richiesto all'Assessore regionale pro-tempore per le infrastrutture e la mobilità di volere sottoporre all'approvazione della Giunta regionale di Governo il programma in parola;

Vista la nota prot. n. 7856 dell'8 novembre 2018, con la quale l'Assessore regionale pro-tempore per le infrastrutture e la mobilità, condividendone i contenuti, ha trasmesso alla segreteria della Giunta regionale la nota dipartimentale redatta in pari data e prima richiamata, per l'approvazione del programma da parte della Giunta regionale di Governo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 461 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato "ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 468 del 27 dicembre 2017, il programma di interventi afferenti lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina in favore di comuni con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti" della Sicilia;

Ritenuto, pertanto, di dovere prendere atto del programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi ciclabili cittadini nei comuni della Sicilia;

Per tutto quanto premesso;

Decreta;

Art. 1

Con il presente provvedimento si prende atto del programma per la messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali esistenti, di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 468 del 27 dicembre 2017, come approvato dalla Giunta regionale di Governo con deliberazione n. 461 del 19 novembre 2018, relativamente agli interventi di seguito elencati, ricadenti nei comuni del territorio della Sicilia:

- comune di Ragusa - € 55.038,26 "Intervento per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina nella pista ciclo-pedonale di via Cavaliere Bisani e Marina di Ragusa";

- comune di Misterbianco - € 127.000,00 (comprensivi di € 19.050,00 resi disponibili dal comune stesso) "Implementazione della sicurezza della pista ciclabile via Madonna degli Ammalati - via Santa Margherita";

- comune di Misterbianco - € 88.300,00 (comprensivi di € 13.245,00 resi disponibili dal comune stesso) "Implementazione della sicurezza della pista ciclabile strada per San Giovanni Galermo - via G. Verga - via Madonna degli Ammalati - via San Rocco Vecchio - via Oscar Romero - via Raccomandata";

- comune di Catania - € 201.101,32 "Intervento per la messa in sicurezza del percorso ciclabile cittadino sito al lungomare di Catania, da piazza Europa a viale Ulisse";

- comune di Barcellona Pozzo di Gotto - € 26.000,00 "Progetto per la messa in sicurezza della pista ciclabile lungo la passeggiata a mare tra il torrente Mela ed il torrente Patri";

- comune di Palermo - € 163.000,00 "Intervento per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";

- comune di Erice - € 99.924,04 "Interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - pista ciclabile lungomare Dante Alighieri";

- comune di Ragusa - € 35.915,04 "Progetto per la realizzazione di una pista ciclopedonale di via Cavalieri Bisani in Marina di Ragusa. Interventi per la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina - 2° intervento";

- comune di Avola - € 32.770,52 "Messa in sicurezza del percorso ciclabile all'interno del centro urbano di Avola".

Art. 2

L'importo complessivo delle istanze è pari a complessivi € 796.754,18 (oltre € 32.295,00 resi disponibili dal comune di Misterbianco a titolo di compartecipazione). Al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, per complessivi € 796.754,18 (oltre € 32.295,00 resi disponibili dal comune di Misterbianco), si provvederà con successivi singoli provvedimenti, e le somme da concedere agli enti locali saranno imputate a valere sui fondi di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 468 del 27 dicembre 2017 (50%) e quelli resi disponibili dalla Regione siciliana (restante 50%).

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà trasmesso alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità per il visto di competenza.

Palermo, 27 novembre 2018.

BELLOMO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 18 dicembre 2018 al n. 2378.

(2019.3.143)110

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 11 gennaio 2019.

Adesione da gennaio 2019 del tracciato 3 in formato xml per la trasmissione del flusso delle SDO (schede di dimissione ospedaliera) ed abolizione del flusso SDO in formato txt.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto assessoriale n. 94115 del 20 luglio 1991, con il quale è stata istituita la scheda nosologica ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 13 del 17 gennaio 1992, con il quale è stata istituita la scheda di dimissione ospedaliera, quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stato istituito il flusso informativo relativo;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 26 luglio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 180 del 3 agosto 1993, relativo alla disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati, con il quale sono state definite le modalità di raccolta, i tempi e le modalità di trasmissione delle

informazioni contenute nelle schede di dimissione ospedaliera alle Regioni ed alle Province autonome e, da queste, al Ministero della sanità;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 380 del 27 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 295 del 19 dicembre 2000 "Regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati" con il quale sono state fornite, tra l'altro, regole generali per la codifica delle informazioni cliniche rilevate attraverso la scheda di dimissione ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 36615 del 27 novembre 2001 che, sulla base del citato D.M. n. 380/2000 e della normativa vigente sulla *privacy*, adegua il contenuto informativo della scheda di dimissione ospedaliera e impartisce istruzioni sulle regole di compilazione e di codifica delle stesse informazioni e sulla trasmissione del relativo flusso informativo;

Visto il decreto assessoriale n. 2365 del 18 dicembre 2003 "Approvazione della scheda di dimissione ospedaliera e del disciplinare tecnico con tracciato record dei dati relativi alle attività sanitarie degli istituti di cura pubblici e privati" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 23 gennaio 2004);

Viste le indicazioni per la compilazione e codifica delle informazioni anagrafiche ed amministrative contenute nel tracciato nazionale della scheda di dimissione ospedaliera, fornite dalla cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario in esito alla seduta del 9 luglio 2008 e trasmesse per la divulgazione dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in data 23 ottobre 2008;

Visto il decreto del Ministro della salute del 18 dicembre 2008 "Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere";

Visto l'Accordo, sancito nel corso della seduta del 29 aprile 2010, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale si approvano le nuove linee guida per le informazioni cliniche della scheda di dimissione ospedaliera (SDO), di cui al precedente Accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2002;

Visto il decreto del Ministro della salute n. 135 dell'8 luglio 2010, relativo a "Regolamento recante integrazioni delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000 n. 380" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 194 del 20 agosto 2010);

Visto il decreto assessoriale n. 1822 del 13 luglio 2010 "Adozione del sistema di classificazione ICD9-CM-2007 - versione 24 della classificazione dei DRG" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 agosto 2010);

Visto il decreto assessoriale 2068 del 9 agosto 2010, relativo a "Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera", (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 settembre 2010);

Visto il D.D.G. n. 563 dell'1 aprile 2011 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011), relativo a "Aggiornamento delle linee guida per la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera";

Visto il decreto assessoriale n. 632 dell'11 aprile 2011

(pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 giugno 2011), relativo a “Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera”;

Visto il D.D.G. n. 269 del 7 febbraio 2013 (pubblicato nel suppl. ordinario n. 7 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'8 marzo 2013), relativo a “Aggiornamento delle linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella scheda di dimissione ospedaliera”;

Visto il decreto del Ministro della salute del 7 dicembre 2016 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 7 febbraio 2017), con il quale vengono integrate le informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera (SDO) e viene disciplinato il relativo flusso informativo al fine di adeguare il contenuto informativo SDO alle esigenze di monitoraggio, valutazione e pianificazione della programmazione sanitaria, anche in considerazione degli orientamenti definiti dalla normativa dell'Unione europea;

Visto il decreto assessoriale n. 456 del 13 marzo 2017 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 marzo 2017), relativo a “Modifiche ed integrazioni del flusso informativo della SDO (scheda di dimissione

ospedaliera) di cui al decreto 11 aprile 2011 in base ai contenuti del decreto ministeriale n. 261 del 7 dicembre 2016”;

Visto il decreto assessoriale n. 1022 del 23 maggio 2017 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 9 giugno 2017), relativo al nuovo modello della SDO;

Considerato che si rende necessario integrare il flusso informativo di cui al citato decreto assessoriale n. 456 con altri campi relativi ai dati anagrafici dell'assistito ed al DRG;

Ritenuto non più necessario il flusso SDO in formato txt di cui al citato decreto n. 632 dell'11 aprile 2011;

Decreta:

Art. 1

Tracciato 3 del flusso SDO XML

A decorrere dai ricoveri con data di dimissione uguale o successiva all'1 gennaio 2019, le strutture erogatrici dovranno integrare i tracciati 1 e 2 introdotti con il decreto n. 456 del 13 marzo 2017 con il tracciato 3 come di seguito specificato:

Nome campo	Tipo	Dimensione	Valori accettati	Note
tipoTrasmissione	alfanumerico	1	I, C, V	Inserimento, Cancellazione, Variazione
Cognome	alfanumerico	50	lettere maiuscole	
Nome	alfanumerico	50	lettere maiuscole	
DRGcalcolato	alfanumerico	3		Il primo numero del DRG deve essere 0, 1, 2, 3, 4 o 5
codiceIstitutoDiCura	alfanumerico	8		campo chiave di collegamento con gli altri 2 tracciati
progressivoSDO	alfanumerico	8		campo chiave di collegamento con gli altri 2 tracciati

Art. 2

Schema XSD

Lo schema xsd è pubblicato nell'allegato “A” che fa parte integrante del decreto.

Art. 3

Abolizione del flusso SDO txt

A decorrere dai ricoveri con data di dimissione uguale o successiva all'1 gennaio 2019 è abolito il flusso txt di cui

al decreto assessoriale n. 632 dell'11 aprile 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 11 gennaio 2019.

RAZZA

Allegato A

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema attributeFormDefault="unqualified" elementFormDefault="qualified" xmlns:addSDO="http://www.w3.org/" xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
  <xs:element name="cInformazioniAggiuntive">
    <xs:complexType>
      <xs:sequence>
        <xs:element maxOccurs="unbounded" minOccurs="1" name="informazioniAggiuntive">
          <xs:complexType>
            <xs:sequence>
              <xs:element name="tipoTrasmissione">
                <xs:simpleType>
                  <xs:restriction base="xs:string">
                    <xs:length value="1"/>
                    <xs:enumeration value="I"/>
                    <xs:enumeration value="C"/>
                    <xs:enumeration value="V"/>
                  </xs:restriction>
                </xs:simpleType>
              </xs:element>
              <xs:element minOccurs="0" name="Cognome">
                <xs:simpleType>

```

```
<xs:restriction base="xs:string">
  <xs:minLength value="2"/>
  <xs:maxLength value="50"/>
  <xs:pattern value="[A-Z]{1,50}[A-Z \-]{0,49}[A-Z]{1,1}"/>
</xs:restriction>

</xs:simpleType>

</xs:element>

<xs:element minOccurs="0" name="Nome">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:minLength value="2"/>
      <xs:maxLength value="50"/>
      <xs:pattern value="[A-Z]{1,50}[A-Z \-]{0,49}[A-Z]{1,1}"/>
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:element>

<xs:element name="DRG">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:pattern value="[0-5][0-9][0-9]"/>
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:element>
```

COPIA
NON

```
</xs:sequence>
<xs:attribute name="codiceIstitutoDiCura" use="required">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:pattern value="[0-9]{8}" />
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:attribute>
<xs:attribute name="progressivoSDO" use="required">
  <xs:simpleType>
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:pattern value="[0-9]{8}" />
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:attribute>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>
```

(2019.3.148)102

COPIA
NON

DECRETO 14 gennaio 2019.

Presa d'atto della graduatoria dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2019.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Vista la graduatoria dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2019, approvata dal commissario dell'Azienda con delibera n. 3422/C del 30 novembre 2018;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità

dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2019, che fa parte integrante del presente decreto, approvata dal commissario della stessa con delibera n. 3422/c del 30 novembre 2018.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata, ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i., per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 14 gennaio 2019.

LA ROCCA

GRADUATORIA SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2019

PUNT.	COGNOME	NOME	NASCITA	Note
ALLERGOLOGIA				
1	14,39	VENUTO	LUCIA	28/05/1981
2	13,72	BARBUZZA	OLGA ANTONELLA	26/10/1967
3	11,06	FOGLIANI	OLGA CLAUDIA	07/03/1973
4	10,18	SANTORO	GIUSY	09/05/1978
5	9,25	AMABILE	ANGELA	16/11/1972
6	9,08	INTRAVAIA	ROSSELLA	27/12/1982
7	9,04	MINCIULLO	PAOLA LUCIA	10/07/1973
8	9,00	SAITTA	SALVATORE	26/12/1973
9	8,49	MURGANO	SONIA	20/12/1965
10	8,41	PAFFUMI	ISIDORA	25/03/1984
11	8,00	CORICA	ANTONIO	17/01/1964
ANATOMIA PATOLOGICA				
1	17,86	PONTI	MARIA RITA C.	17/05/1958
ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE				
1	10,00	CUGLIARI	ANTONELLA	14/09/1967
ANGIOLOGIA				
1	16,00	CRISTALDI	LIDIA	03/08/1969
2	9,00	SORACI	SALVADORE	03/01/1962
3	9,00	ACRI	EDVIGE	06/10/1983
4	9,00	ZUCCO	MARTA	13/02/1987
5	8,00	ALONGI	GIOVANNI	12/07/1986
6	5,00	GENOVESE	PATRIZIA	02/07/1964
AUDIOLOGIA				
1	10,00	BONARRIGO	MARIA	10/02/1971
2	9,00	NIOSI	EDOARDO	20/07/1964
3	9,00	SANTORO	ROBERTO	31/10/1978
4	9,00	CATALANO	NATALIA	02/02/1976
5	8,38	MARTINES	ANNAMARIA	03/07/1968
CARDIOLOGIA				



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
1	14,81	FUSCO	GIOVANNA	14/12/1968	
2	14,48	MILAZZO	ANTONIO	28/04/1952	
3	14,42	TIMINERI	SALVATORE	09/06/1984	
4	14,02	BARTOLONE	CARMELA	22/10/1982	
5	12,48	INCARDONA	VALENTINA MARIA	24/10/1984	
6	11,88	CANGEMI	BARBARA	10/12/1975	
7	10,34	MANGANARO	ROBERTA	13/01/1986	
8	9,73	GIAQUINTA	SANDRA	27/04/1987	
9	9,40	TRIBOTO	FRANCESCO	18/07/1967	
10	9,29	PRUITI	GIUSI PAOLA	14/04/1983	
11	9,14	NUCIFORA	GIUSEPPE	20/09/1983	
12	9,13	ZUCCO	MARTA	13/02/1987	
13	9,03	MAGLIARDITI	ALBERTO	18/05/1980	
14	9,02	D'AGATE	VERONICA	20/02/1987	
15	9,00	OLIVA	GIUSEPPE	25/01/1962	
16	9,00	CARAGLIANO	ALBERTO	08/10/1982	
17	9,00	ACRI	EDVIGE	06/10/1983	
18	9,00	SERGI	MARIA	16/01/1986	
19	8,48	TERRANOVA	VALERIA	02/11/1983	
20	8,35	GIUFFRE'	MARIA ROSARIA	26/07/1980	
21	8,00	ALONGI	GIOVANNI	12/07/1986	
22	7,88	AMIRI	MOHAMMAD	13/05/1960	
23	7,00	RANDAZZO	RICCARDO	26/11/1963	
24	6,03	D'AMICO	ANTONIO GIACOMO	29/04/1961	
25	5,17	NIPOTE	CARMELO	30/01/1975	

CHIRURGIA GENERALE

1	10,60	FARO	GIUSEPPE	28/06/1977
2	10,41	SEGRETO	MASSIMO	08/09/1964
3	10,00	CRESCENTI	RENATO	01/07/1964
4	9,80	RIGGIO	GRAZIA	31/10/1967
5	9,13	PELLERITI	DANIELA	06/12/1982
6	9,00	BERTOLAMI	CARMELO	04/08/1958
7	9,00	BARBARO	LUIGI	01/11/1959
8	9,00	CRESCENTI	ANGELO	26/05/1961
9	9,00	RANDO	LETTERIO	28/02/1962





	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
10	9,00	MORABITO LOPRETE	ANTONINO	05/06/1965	
11	9,00	PIONE	GIOVANNI	01/07/1964	
12	9,00	PAVONE	GIUSEPPE A.	12/11/1967	
13	9,00	CALBO	ENRICO	03/10/1976	
14	8,16	DELL'ALBANI	MARCELLO A.	26/02/1973	
15	8,00	MANIACI	FRANCESCO V.	18/05/1980	
16	8,00	GIGLIO	ANGELITA	06/06/1982	
17	7,00	CAMBRIA	VITO WALTER	04/06/1957	
18	7,00	AMADEO	GIUSEPPE	29/04/1961	
19	6,00	CHERICI	ANTONIO	14/01/1959	
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE					
1	9,00	NAVA	CARLA	01/08/1983	
CHIRURGIA PEDIATRICA					
1	8,00	MONTALTO	ANGELA SIMONA	05/05/1975	
CHIRURGIA PLASTICA					
1	10,00	AMADEO	GIUSEPPE	29/04/1961	
2	8,00	FABIANO	LETTERIA	04/08/1981	
DERMATOLOGIA					
1	36,51	STRANO	LETIZIA	23/09/1974	
2	23,88	ALVIANO	PASQUALE	30/01/1976	
3	20,38	LAPA	FRANCESCO	22/11/1975	
4	17,71	BONANNO	ROSALBA	28/10/1974	
5	15,36	LEMMA	GRAZIA	15/03/1970	
6	14,36	NOCITA	CONCETTA	16/12/1961	
7	11,97	GIOFRE'	CLAUDIA	07/07/1967	
8	11,52	MIRONA	BARBARA	02/10/1977	
9	11,38	QUARTARONE	PALMA	06/10/1977	
10	10,73	RICCIARDI	DONATELLA	25/10/1974	
11	9,68	SIINO	MARCELLA	05/11/1977	
12	9,64	MANFRE'	CAROLINA	03/10/1961	
13	9,02	CIARROTTA	MARIA	04/08/1962	
14	9,00	GIUFFRIDA	ROBERTA	10/01/1986	
15	9,00	GALFO	SARA	25/09/1986	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
16	8,18	ALOISI	MARIA CATENA	08/01/1977	
17	8,00	TERAMO	SERAFINA	21/01/1965	
18	8,00	MANGANARO	GIUSEPPE	29/02/1964	
19	6,00	BENINTENDE	CLARA	14/08/1983	

DIABETOLOGIA

1	26,82	MARINI	IORELLA	26/11/1978	
2	24,46	LAPA	DANIELA RACHELE	14/12/1973	
3	22,07	CAMPANELLA	TERESA	21/09/1973	
4	20,76	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	
5	20,30	INGANNE'	DANIELA	23/04/1976	
6	17,30	AIELLO	BARBARA	28/03/1981	
7	17,18	STRANO	ROSSELLA	23/09/1983	
8	15,18	ROMANO	GIACOMO	27/05/1956	
9	13,06	QUARTARARO	SIMONA	30/07/1976	
10	12,06	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	
11	11,70	BALLATO	MELINA	30/05/1969	
12	11,21	PAPA	GIUSEPPE	07/11/1973	
13	11,12	DE BLASI	NICOLA	13/07/1976	
14	10,08	CASCIO	MARIETTA	10/08/1956	
15	9,43	VINCIGUERRA	FEDERICA	15/05/1985	
16	9,38	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	
17	9,25	SCIORTINO	GIOVANNA	10/02/1981	
18	9,12	VETRO	CALOGERO	23/06/1980	
19	9,08	MILLUZZO	AGOSTINO	03/07/1986	
20	9,00	BRIGLIA	FRANCESCO	03/12/1965	
21	9,00	IACOPINO	ADOLFO	22/12/1972	
22	9,00	MIRTO	ANGELA A.	16/03/1980	
23	9,00	LOSCHIAVO	GIUSEPPE	20/01/1981	
24	9,00	IELO	CLAUDIA MARIA	05/03/1982	
25	9,00	ALBANI	ADRIANA	31/08/1984	
26	9,00	LEOTTA	MARIA	16/09/1985	
27	9,00	GERACI	VINCENZO	28/08/1986	
28	9,00	PARISI	MIRIAM	19/09/1986	
29	8,05	SQUADRITO	STEFANO	14/07/1967	
30	8,00	CRESCENTI	FRANCESCO	05/01/1959	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
31	8,00	VANADIA BARTOLO	LINA	22/09/1971	
32	7,00	CRESCENTI	RENATO	01/07/1964	
33	6,50	GIUNTA	LORETTA	08/08/1977	

EMATOLOGIA

1	10,40	BELLOMO	GIACOMO CARMELO	09/07/1961	
---	-------	---------	-----------------	------------	--

ENDOCRINOLOGIA

1	26,46	MARINI	FIGURELLA	26/11/1978	
2	23,64	LAPA	DANIELA RACHELE	14/12/1973	
3	13,75	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	
4	12,55	MOTTA	CECILIA	28/05/1980	
5	11,96	AIELLO	BARBARA	28/03/1981	
6	11,92	STRANO	ROSSELLA	23/09/1983	
7	11,61	BALLATO	MELINA	30/05/1969	
8	11,19	DI BELLA	BEATRICE	14/06/1982	
9	10,65	TORRE	MARIA LUISA T.	30/12/1978	
10	10,37	PAPPALARDO	MARIA ANGELA	20/09/1978	
11	10,34	ROMANO	GIACOMO	27/05/1956	
12	9,64	INGANNE'	DANIELA	23/04/1976	
13	9,55	PRESTI	SILVIA	09/07/1984	
14	9,49	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	
15	9,47	QUARTARARO	SIMONA	30/07/1976	
16	9,23	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	
17	9,13	CERTO	ROSARIA	05/07/1986	
18	9,02	VETRO	CALOGERO	23/06/1980	
19	9,00	BRIGLIA	FRANCESCO	03/12/1965	
20	9,00	PAPA	GIUSEPPE	07/11/1973	
21	9,00	MIRTO	ANGELA A.	16/03/1980	
22	9,00	IELO	CLAUDIA MARIA	05/03/1982	
23	9,00	VINCIGUERRA	FEDERICA	15/05/1985	
24	9,00	ALBANI	ADRIANA	31/08/1984	
25	9,00	LEOTTA	MARIA	16/09/1985	
26	9,00	DI BARI	FLAVIA	11/09/1983	
27	9,00	GERACI	VINCENZO	28/08/1986	
28	9,00	MILLUZZO	AGOSTINO	03/07/1986	
29	9,00	SAPUPPO	GIULIA	25/04/1987	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
30	9,00	PARISI	MIRIAM	19/09/1986	
31	9,00	GIUFFRIDA	GIUSEPPE	08/03/1987	
32	8,00	SQUADRITO	STEFANO	14/07/1967	
33	8,00	RAGONESE	MARTA	09/08/1980	
34	6,00	GIUNTA	LORETTA	08/08/1977	

FISIOCHINESITERAPIA

1	16,75	CAGLIOSTRO	DOMENICO	29/05/1964	
2	12,65	PELLEGRINO	MELINDA	21/12/1979	
3	10,00	PARISI	SERGIO CONCETTO	16/03/1969	
4	9,65	CRUPI	DORIANA M. E.	29/10/1969	
5	9,20	PELLEGRINO	ANTONINO	07/03/1963	
6	9,00	RUSSO	PAOLO	20/02/1963	
7	9,00	ARENA	STEFANIA	25/06/1975	
8	9,00	FOTI	LAURA	23/08/1983	
9	9,00	MASTROENI	ELENA	12/01/1985	
10	9,00	SAMA'	LUCIA	03/12/1985	
11	8,09	REITANO	MARIA CHIARA	21/08/1977	
12	8,00	GUERRIERI	VALENTINA	27/04/1980	
13	8,00	ZANNINO	AMELIA	05/07/1987	
14	6,51	GIUFFRIDA	SILVANA M. T.	03/10/1961	
15	6,09	DAVI'	DONATELLO	27/08/1969	
16	6,00	PONTORIERO	PATRIZIA	29/09/1959	

GASTROENTEROLOGIA

1	9,00	CANNIZZARO	ORESTE	21/06/1963	
2	7,00	CURCI	DESIREE	28/12/1963	
3	7,00	CRESCENTI	RENATO	01/07/1964	

GERIATRIA

1	26,94	RUELLO	PASQUALINA	01/10/1965	
2	26,00	LAURINO	ANTONINA	10/04/1964	
3	10,38	MAZZEI	FRANCESCA	15/07/1974	
4	9,50	SCHIFILLITI	CHIARA THEA	31/08/1981	
5	9,48	BENNARDO	MARIA	24/10/1975	
6	9,47	BONFIGLIO	CONCETTA	16/01/1978	
7	9,07	BONTEMPO	CONO	07/11/1962	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
8	9,06	FERLITO	LAURA	19/08/1969	
9	9,00	BORZI'	STEFANIA	24/11/1969	
10	9,00	ACCETTA	MARIA GRAZIA	24/09/1973	
11	9,00	NICITA MAURO	CLAUDIO	29/05/1977	
12	9,00	FRAZZETTO	PAOLA M.	28/04/1982	
13	9,00	FERRO	CHRISTIAN	26/02/1986	
14	9,00	CONDORELLI	GIOVANNI	20/08/1981	
15	8,49	CORRAO	GIOVANNA	15/03/1961	
16	8,30	PARISI	PINA	18/07/1979	
17	8,09	BRIGUGLIO	GIGLIOLA	12/12/1981	
18	8,08	REITANO	FRANCESCA	23/01/1986	
19	8,00	BONANZINGA	SALVATORE	02/04/1966	

IDROCLIMATOLOGIA

1	8,00	PARISI	GIOVANNI	08/06/1961
---	------	--------	----------	------------

IGIENE E MEDICINA PREV.

1	10,00	SANTORO	GIUSY	09/05/1978
2	9,00	ROSANO	ANTONELLA	24/12/1973
3	9,00	MALLAMACE	NADIA RAFFAELLA	01/10/1982
4	8,00	PEDICINI	ANDREANA	04/08/1982

MALATTIE INFETTIVE

1	8,00	BELLISSIMO	FRANCESCO LUCIO	05/05/1978
---	------	------------	-----------------	------------

MEDICINA DEL LAVORO

1	11,00	D'ARRIGO	FRANCESCO	29/01/1963
2	10,00	SAFFIOTI	GIUSEPPE	16/05/1963
3	10,00	MARANO	MARIA ROSA	01/03/1975
4	9,91	GULINO	STEFANIA	03/06/1974
5	9,46	CARAVELLO	GIUSEPPA	15/08/1967
6	9,02	VASTA	NUNZIATINA MORVEN	30/05/1977
7	9,00	GATANI	ANTONIO	10/01/1965
8	9,00	CURRO'	MARIA	13/04/1962
9	9,00	AMORELLI	ALFREDO	23/09/1967
10	9,00	BARBUZZA	OLGA ANTONELLA	26/10/1967
11	9,00	VENUTI	VINCENZO A.	18/01/1979



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
12	9,00	D'AMICO	MARIA CLAUDIA	05/01/1980	
13	9,00	MICELI	LUDOVICA	27/08/1980	
14	9,00	MALLAMACE	NADIA RAFFAELLA	01/10/1982	
15	8,00	PITTI	ANTONINO	04/07/1957	
16	8,00	SAILIS	MARILENA	25/10/1961	
17	8,00	CAFEO	VIVIANA	13/12/1972	
18	8,00	BARRESI	GAETANO	02/08/1963	
19	8,00	SCHEMBRI	FEDERICO	12/04/1983	
20	8,00	CURRIERI	MARINELLA	10/02/1984	
21	7,00	PISCIONERI	LINDA	20/01/1977	

MEDICINA DELLO SPORT

1	11,00	MORGANA	GIOVANNI	02/10/1958	
2	10,87	GALLI	EGIDIO	20/01/1958	
3	10,64	LUCA	ANTONINO	12/11/1961	
4	9,14	SPECIALE	FRANCESCO	13/04/1978	
5	6,00	PETRALITO	FRANCESCO	18/11/1965	
6	3,00	CUTRONI	GAETANO ROSARIO	06/01/1969	

MEDICINA INTERNA

1	15,70	ROMANO	GIACOMO	27/05/1956	
2	9,99	LOSCHIAVO	GIUSEPPE	20/01/1981	
3	9,75	CANNISTRACI	CARLO FABIO	09/08/1970	
4	9,00	TRIMARCHI	CHIARA	26/07/1980	
5	9,00	BAGNATO	GIANLUCA	16/03/1984	
6	9,00	CURTO	IRENE	30/09/1983	
7	8,00	CRESCENTI	FRANCESCO	05/01/1959	
8	8,00	CHIRICO	FRANCESCO	02/05/1959	
9	8,00	BONAIUTO	ANTONIO	22/12/1973	
10	8,00	FORTIGUERRA	AGOSTINO	18/10/1961	

MEDICINA LEGALE

1	10,26	FABIANO	CATERINA	06/03/1970	
2	9,66	LIUZZI	CLAUDIA	26/02/1977	
3	9,00	MATARAZZO	MARIO	26/07/1963	
4	9,00	RAFFO	SILVIA	12/08/1980	
5	9,00	STELITANO	GAETANA	23/07/1984	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
6	9,00	MELI	GIUSY PAMELA	20/08/1981	
7	9,00	INDORATO	FRANCESCA	10/12/1986	
8	8,31	SOLE	PLACIDO ALESSIO	05/03/1977	
9	8,00	PERRI	FABRIZIO	12/03/1975	
10	7,00	SAFFIOTI	GIUSEPPE	16/05/1963	
11	5,00	AMALFI	SARA	01/04/1986	
MEDICINA NUCLEARE					
1	7,00	BELLINO	GIUSEPPINA	21/04/1965	
NEFROLOGIA					
1	9,00	IANNETTI	ELIO	20/08/1960	
2	9,00	CALANNA	MASSIMO	03/08/1963	
3	9,00	CANNISTRACI	CARLO FABIO	09/08/1970	
4	9,00	INSALACO	MONICA	15/10/1980	
5	9,00	CERNARO	VALERIA	02/03/1982	
6	7,00	VECCHIO	SALVATRICE C.	13/01/1958	
7	6,00	PITTI	ANTONINO	04/07/1957	
NEUROFISIOPATOLOGIA					
1	10,04	PARISI	SERGIO CONCETTO	16/03/1969	
2	9,00	ABBATE	MARIA	31/10/1976	
NEUROLOGIA					
1	20,98	DI LEO	MATILDE	13/02/1959	
2	17,16	VALENTI	MAURIZIO	16/12/1971	
3	12,12	PROTO	GIULIANA	01/07/1973	
4	10,65	PARISI	SERGIO CONCETTO	16/03/1969	
5	10,37	LA MONICA	MARGHERITA	10/12/1968	
6	9,91	ABBATE	MARIA	31/10/1976	
7	9,35	IMBESI	DONATELLA	18/03/1976	
8	9,32	DI LEO	RITA	12/11/1973	
9	9,10	BARBAGALLO	GAETANO	03/02/1985	
10	9,00	BONDI'	ANNA	31/01/1961	
11	9,00	NIBALI	GIUSEPPE	20/07/1965	
12	9,00	SCIORTINO	GIANNARITA	17/10/1965	
13	9,00	ALVANO	ALESSANDRO	24/05/1976	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
14	9,00	PASTURA	CONCETTA	19/11/1976	
15	9,00	MAZZU'	ILENIA	13/08/1975	
16	9,00	PECORARO	CARLA	08/01/1979	
17	9,00	GENTILE	LUCA	26/03/1984	
18	9,00	VINCIGUERRA	LUISA	28/03/1986	
19	8,06	BARBARINO	GIULIANO	02/02/1981	
20	8,00	LOMBARDO	CARMELA	01/03/1971	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	10,44	COSTANTINO	GIUSI	12/11/1971	
2	10,15	STRACUZZI	EMANUELA	24/08/1967	
3	9,62	CIGALA	VIRGINIA	19/06/1978	
4	9,00	DI MATTEO	MARGHERITA	22/01/1961	
5	9,00	GULLETTA	LUCIA	08/03/1964	
6	9,00	GUERRERA	SILVIA	20/08/1981	
7	9,00	LIPRINO	ELISA MARIA	16/04/1984	
8	9,00	COSTANZO	MARIA CRISTINA	18/07/1985	
9	8,24	FLORIO	GIUSEPPINA	21/11/1979	
10	8,00	INGEGNERI	GIULIA	01/12/1973	
11	8,00	BELLANTONE	DOROTEA	12/10/1977	
12	8,00	SAPORITO	ANTONELLA	17/11/1981	
13	8,00	COLUCCI	PIA VALENTINA	22/12/1981	
14	8,00	NERI	MILENA	30/08/1985	
15	7,00	DI MARTINO	FRANCESCA	12/03/1984	
16	6,00	POLITANO'	TERESA	02/07/1972	
17	6,00	PIPITO'	MARIACARMELA	15/06/1982	

OCULISTICA

1	45,13	MOBILIA	DANIELA	27/05/1976	
2	35,71	CAPONNETTO	SALVATORE S.	10/08/1970	
3	29,97	PATTI	GRAZIELLA LUCIA	18/02/1972	
4	19,93	RIZZO	DOMENICO	23/12/1972	
5	19,80	IACOPINO	LIANI' LUCIA	02/11/1973	
6	16,61	FARO	STEFANO	20/02/1975	
7	13,34	FERRERI	GIUSEPPINA	17/09/1983	
8	12,11	ZAPPULLA	EMILIA	21/01/1979	
9	11,47	IDONE	LIDIA	14/09/1974	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
10	11,08	MIRABELLI	ELIANA	11/05/1979	
11	10,95	SCULLICA	MARIA GABRIELLA	18/04/1960	
12	10,31	ANGUZZA	MICHELE FABIO	26/05/1982	
13	10,19	SPINELLA	ROSARIA	25/05/1973	
14	9,74	PULIAFICO	SALVATORE	19/01/1979	
15	9,52	BATTAGLIA	MARTINA	13/08/1985	
16	9,34	D'ANGELO	PAOLO	17/06/1965	
17	9,25	RIZZO	RICCARDO SALVATORE	22/03/1983	
18	9,00	MELINA	ELISABETTA	18/02/1961	
19	8,05	LA SPADA	LETTERIO	22/01/1986	
20	8,03	FOTI	LAURA	28/08/1985	
21	8,00	CIFALINO'	VALENTINA	11/07/1984	
22	6,00	LA SPADA	SANTI	16/03/1958	
23	5,00	MINISSALE	GIUSEPPE	19/06/1959	

ODONTOIATRIA

1	18,52	PARISI	CARMELA	02/01/1965	
2	17,60	BLANDA	CARMELO	23/07/1977	
3	12,71	DI MAURO	ALFIO	06/11/1979	
4	11,39	AMATA	MIRELLA	19/07/1983	
5	11,34	RAPISARDI	CARLA	23/08/1965	
6	10,55	TERMINI	NICOLO'	03/03/1959	
7	9,93	SICILIANO	GIOVANNI	03/04/1960	
8	9,76	SCIARRONE	FRANCESCA	19/02/1959	
9	8,61	VALENTI	FLAVIA	29/05/1980	
10	6,48	SURACE	ALESSANDRO	28/04/1975	
11	6,20	DISTEFANO	MARIA LUISA	05/06/1977	
12	6,14	LO SCIUTO	GLENDA	28/03/1988	
13	6,00	ORIGLIO	PAOLO	04/09/1956	
14	6,00	MIDIRI	ANTONELLA	25/11/1965	
15	5,32	LO BUE	LOREDANA	27/04/1987	
16	5,23	PUGLISI	MARIA ANTONELLA	12/01/1977	
17	4,46	COSTANZA	DOMENICA	06/07/1956	
18	4,06	TRIGILA	SILVIA	03/01/1988	
19	4,00	CANNATA	ANTONINO	11/06/1959	
20	4,00	CAMPISI	GIUSEPPE	09/03/1976	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
21	3,95	FAMILIARI	DOMENICO	23/03/1982	
22	3,92	DI CARO	SABRINA MARIA V.ZA	25/04/1974	
23	3,45	CIANCIO	ROSETTA	03/08/1982	
24	3,28	CIANCIO	FRANCESCO G.PPE	09/06/1984	
25	3,17	BALSAMO	IVAN	10/03/1976	
26	3,15	NULA	DANIELA	17/01/1982	
27	3,09	BRIGUGLIO	ENRICO	23/01/1985	
28	3,05	FABIANO	FRANCESCA	16/11/1988	
29	3,00	INTERDONATO	MARIA CATENA	08/03/1958	
30	3,00	CURRO'	LAURA	15/05/1959	
31	3,00	ARDIZZONE	AGATA PASQUA	06/04/1958	
32	3,00	MALARA	MARGHERITA	08/05/1966	
33	3,00	ZIZZA	MARIO	25/01/1969	
34	3,00	FRAGALE	PAOLA EMILIA	27/03/1976	
35	3,00	DONATO	ELEONORA	15/07/1978	
36	3,00	LO GIUDICE	ANTONINO	05/04/1984	
37	3,00	TRIOLO	GIUSEPPE	15/08/1983	
38	3,00	RUSSO	CLAUDIA	23/06/1986	
39	3,00	CAMPO	MAURO	28/11/1985	
40	3,00	TORO	STEFANIA	06/08/1990	
41	3,00	DENARO	DEBORA	26/01/1992	
42	3,00	CALDERONE	ALICE	27/12/1991	
43	3,00	ROSANITI	VALENTINA	14/09/1984	
44	2,62	RIZZI	AMEDEO	05/12/1990	
45	2,01	CONTI	ANTONINO	06/12/1974	
46	2,00	COSTA	MASSIMO	09/11/1956	
47	2,00	ZUMBO	GIOVANNI	22/08/1971	
48	2,00	MENTO	ELENA	28/05/1970	
49	2,00	CENTOFANTI	ANTONIO	04/12/1983	
50	2,00	PANARELLO	CINZIA V.	09/07/1982	
51	2,00	CASILLI	GIUSEPPE	02/11/1988	
52	0,00	GIORGIANNI STAGNO	ANTONINO	11/09/1966	
53	0,00	MAVIGLIA	DOMENICO	22/08/1979	
54	0,00	LO GIUDICE	BRUNO	10/10/1984	
55	0,00	BUCCA	ANTONINO	14/07/1985	
56	0,00	COZZUPOLI	BRUNO	24/07/1989	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
57	0,00	CARUSO	SALVATORE ANTONIO	07/10/1989	
58	0,00	POLITO	EMANUELA	05/08/1988	

ONCOLOGIA

1	10,00	MAIORCA	ANGELA	10/12/1960	
2	9,00	DELIA	PIETRO	14/05/1961	
3	9,00	ALOI	GIUSEPPA	24/11/1966	
4	9,00	PULIAFITO	IVANA	09/11/1981	
5	8,00	DI DIO	LAURA C.TTA G.PPA	16/03/1975	
6	8,00	MONTALTO	ERIKA	14/09/1976	
7	6,00	FULCO	ROSALBA	06/03/1959	
8	5,00	INTERDONATO	MARIA CATENA	08/03/1958	

ORTOPEDIA

1	25,11	PELLEGRINO	GIOVANNI	06/12/1973	
2	21,46	SANGIORGIO	CONCITA	21/06/1976	
3	10,90	CRISAFULLI	DANIELA	18/10/1972	
4	10,57	TRIO	FRANCESCO	15/01/1975	
5	8,00	DRAGO	FIGURELLA	10/12/1975	
6	7,25	CAMPO	FRANCESCO R.	20/09/1982	
7	7,04	MILORO	GIORGIO	23/06/1983	
8	7,00	BUEMI	ANDREA	14/03/1955	
9	7,00	GITTO	GIULIO	27/12/1970	
10	7,00	COGLITORE	FABIO	05/12/1973	
11	5,00	MIANO	CARMELO	29/05/1957	
12	5,00	PINO	NAZARENO G. T.	07/09/1957	

OSTETRICA E GINECOLOGIA

1	13,21	MARCHESE	MARGHERITA	12/07/1982	
2	11,95	ROMANO	MATTEA	10/02/1979	
3	10,44	MARCHESE	AGATA	21/11/1964	
4	10,28	GIANNINOTO	ANGELA	23/12/1962	
5	9,60	EGITTO	PATRIZIA	13/10/1959	
6	9,19	RECUPERO	GIUSEPPE	21/01/1983	
7	9,10	DOVERI	TIZIANA	19/05/1980	
8	9,00	SINDONI	GIUSEPPE	01/05/1964	
9	9,00	MANUZZI	LINDA	15/03/1979	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
10	9,00	CARIOLA	MARIA	01/10/1986	
11	9,00	GULINO	FERDINANDO A.	10/10/1986	
12	9,00	GRASSO	ROBERTA	23/05/1986	
13	8,00	DAVI'	MARIA	11/05/1962	
14	8,00	MAROTTA	MARIA ANNA	14/09/1962	

OTORINOLARINGOIATRIA

1	36,87	D'ANGELO	CATERINA	22/04/1975	
2	25,97	NIOSI	EDOARDO	20/07/1964	
3	23,46	SCIANDRA	DANIELA	24/08/1976	
4	19,54	BONARRIGO	MARIA	10/02/1971	
5	15,94	GRECO	GAETANO MARIA	31/10/1973	
6	15,55	RANDAZZO	GLORIA	02/11/1980	
7	12,63	LEONE	ROSARIO MIRKO	04/09/1970	
8	11,43	CENTORRINO	NADYA	25/12/1972	
9	10,80	CARIFI	MARCO	27/12/1978	
10	10,13	LEO	LUIGI	10/02/1970	
11	10,01	CATALANO	NATALIA	02/02/1976	
12	10,00	POLETTI	DONATELLA	18/02/1965	
13	9,82	VELARDITA	CARMELITA	27/11/1984	
14	9,52	MARCHESE	GIUSY LUCIA	13/12/1983	
15	9,10	CIODARO	FRANCESCO	09/06/1971	
16	9,00	RUSSO	VITO MARIA	01/05/1964	
17	9,00	NICITA	RITA ANGELA	24/10/1982	
18	9,00	FRANCO	TERESA	19/10/1984	
19	9,00	BASILE	EMANUELE	26/10/1982	
20	8,40	FUGALE	GIUSEPPE	15/12/1981	
21	8,26	SOFIA	SALVATORE A.	25/08/1980	
22	8,00	MORABITO	ALESSANDRO	30/07/1974	
23	8,00	RINCIARI	ANDREA	11/09/1980	
24	8,00	MACERI	ANNUNZIATA	18/08/1986	
25	6,00	GULLINO	VALENTINO	07/07/1963	
26	6,00	SURACI	GIUSEPPE	27/02/1968	
27	5,00	SCHIFANO	GIUSEPPINA L.	10/10/1975	

PATOLOGIA CLINICA

1	12,66	ALOISIO	NICOLETTA	26/08/1966	
---	-------	---------	-----------	------------	--



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
2	9,00	PRETE	MARIA ROSA	07/07/1964	
3	9,00	COSTANZO	VALENTINA BARBARA	13/07/1986	
4	8,00	MARRA	DIEGO COSIMO	19/07/1964	
5	8,00	RAPISARDA	GIUSEPPE	20/06/1965	
6	6,00	RUSSO	MARGHERITA S.DA	06/02/1969	

PEDIATRIA

1	9,00	ABRAMO	TOMMASA	27/09/1957	
2	9,00	CARUSELLI	CATERINA	12/09/1965	
3	9,00	BRUNO	LETTERIA	18/11/1975	
4	9,00	VITALE	AGATA	20/04/1976	
5	9,00	CAMARDA	NATALIA	04/10/1980	
6	9,00	CATENA	MARIA AUSILIA	25/01/1984	
7	9,00	SANCETTA	FEDERICA	31/10/1985	
8	9,00	MANTI	SARA	29/08/1985	
9	9,00	D'ANGELO	GABRIELLA	06/12/1985	
10	8,00	DI BELLA	MARIA RITA	20/05/1967	
11	7,00	VITA	DANIELA	28/06/1966	
12	6,00	SANTISI	GIOVANNA CARMELA	15/07/1958	
13	6,00	SACCA'	MARIAGRAZIA	04/10/1960	
14	5,00	CAMINITI	LUCIA	01/09/1971	
15	4,00	RUNDO	RITA	27/02/1961	

PNEUMOLOGIA

1	16,52	SANTORO	MARIA ELENA	05/09/1980	
2	11,97	PROFAZIO	CLAUDIA	11/05/1973	
3	10,79	AMATO	LAURA ANGELA	14/10/1985	
4	10,76	ZINNARELLO	CLARA	10/04/1984	
5	10,36	FIORINO	GIOVANNI ANTONIO	22/09/1972	
6	9,76	MORABITO	MARIATERESA	14/07/1969	
7	9,00	RUSSO	PAOLO	20/02/1963	
8	9,00	BARRECA	FILIPPO MARIA	15/09/1964	
9	9,00	DI MARIA	ANNALISA M.	31/07/1983	
10	9,00	DI FAZIO	EUGENIA	11/05/1988	
11	8,00	SALMERI	VALERIA	19/06/1965	
12	8,00	CORTESE	ROSARIA	03/12/1982	
13	7,10	SINAGRA	FRANCESCA	16/07/1981	



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
14	7,00	EMANUELE	CARMELA TIZIANA	23/03/1983	
15	4,00	IARRERA	MARILENA	03/04/1977	
16	3,00	SAID	IBRAHIM	27/06/1984	

PSICHIATRIA

1	10,05	ROMEO	VINCENZO MARIA	19/03/1979	
2	9,00	FANARA	GIUSI	05/12/1975	
3	9,00	POLITO	MARIA ANGELA	04/01/1961	
4	9,00	ROSANO	ANTONELLA	24/12/1973	
5	8,00	IMPOLLONIA	ANNA	17/04/1976	
6	8,00	ABENAVOLI	ELISABETTA	15/01/1976	
7	8,00	DONATO	MARIA	28/10/1978	
8	8,00	CARACCIOLO	MARIA LETIZIA	19/06/1983	
9	6,00	BILARDI	FABIO GIUSEPPE	06/05/1973	
10	6,00	CORDOVA	FRANCESCA	12/01/1985	

PSICOTERAPIA

1	5,00	CURRO'	MAURIZIO	10/09/1962	
2	3,00	MANGERUCA	ANNA	23/05/1972	

RADIOLOGIA

1	10,21	LEANZA	ROBERTA	10/12/1978	
2	9,49	GIUNTA	MARIA LUISA	02/03/1987	
3	9,24	NASO	SERENA	20/08/1984	
4	9,00	ROMEO	ROSA IDA	06/08/1974	
5	9,00	NAPOLI	MARIA ANTONIETTA	30/03/1984	
6	9,00	SERRAINO	SALVATORE	27/01/1986	
7	9,00	D'ANGELO	TOMMASO	22/10/1987	
8	9,00	PIANA	SEBASTIANO	31/08/1987	
9	8,81	SICILIA	NUNZIELLA	01/03/1986	
10	8,00	SCISCA	ANTONINO	18/11/1965	
11	8,00	GISMONDO VELARDI	GIANCARLO	12/03/1984	
12	7,00	ROTONDO	PIETRO	20/06/1982	
13	7,00	CAPILLI	VALENTINA	18/08/1982	
14	5,00	AVARELLO	ANTONINO	31/08/1977	

REUMATOLOGIA



	<i>PUNT.</i>	<i>COGNOME</i>	<i>NOME</i>	<i>NASCITA</i>	<i>Note</i>
1	16,17	DI GREGORIO	LUCIA	24/08/1963	
2	14,74	MARCHESE	CARMEN ELISA	27/04/1980	
3	14,35	FARINA	GIUSEPPE ROBERTO	05/08/1974	
4	10,21	SALLI'	SALVATORE	05/10/1977	
5	9,30	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	
6	9,00	SPANO'	DIEGO	01/04/1958	
7	9,00	CORALLO	GIORGIO ALBERTO	26/07/1984	
8	9,00	BELLINVIA	SALVATORE	05/05/1987	
9	8,62	RUSSO	ALESSANDRA	02/01/1982	
10	8,61	VISALLI	ELISA	21/09/1983	
11	8,20	SORBARA	STEFANIA	10/05/1982	
12	8,07	SPINNATO	TATIANA	08/08/1976	
13	8,00	FERRARO	GIORGIA	27/02/1986	
14	7,43	BENENATI	ALESSIA DEBORA E.	15/05/1968	

TOSSICOLOGIA MEDICA

1	8,00	CAFEO	VIVIANA	13/12/1972
2	7,00	CARDILLO	ELISABETH	20/05/1961
3	6,00	CALZAVARA	EMILSE	01/01/1978

UROLOGIA

1	14,07	SANFILIPPO	GRAZIELLA	22/04/1971
2	9,29	BRUSCHETTA	SEBASTIANO	08/11/1971
3	8,22	MASTROCINQUE	GIUSEPPE	22/12/1982
4	8,00	MAGGIO	PLACIDO	07/08/1960
5	8,00	FIORINO	LIVIO SALVATORE	25/02/1985
6	8,00	DI FRANCO	CARMELO A.	28/08/1986
7	7,80	SCADUTO	GIOVANNA	14/06/1980
8	7,00	CONTESSA	PIER ANGELO	20/10/1977
9	7,00	MUSCARA'	GRAZIELLA	19/07/1986

COPIA TRATTA DAL SIT
NON VALIDA PER LA

GRADUATORIA SPECIALISTICA AMBULATORIALE 2019 - ESCLUSI				
COGNOME NOME	DATA NASCITA	CITTA'	MOTIVAZIONE	
BAGNATO GIANLUCA	16/03/1984	MESSINA	SPEC. MEDICINA INTERNA NO BRANCA IN ALLERGLOGIA	
CRESCENTI RENATO	01/07/1964	MESSINA	SPEC. CHIR. APP. DIG. E EN. DIG.; MAL. FEG. E RIC. NO BRANCHE IN ENDOCRINOL.	
CRESCENTI RENATO	01/07/1964	MESSINA	SPEC. CHIR. APP. DIG. E EN. DIG.; MAL. FEG. E RIC. NO BRANCHE IN MED. INTER.	
D'AMICO CARMELA	09/05/1983	CATANIA	DOMANDA SPEDITA OLTRE I TERMINI	
BAGNATO GIANLUCA	16/03/1984	MESSINA	SPEC. MEDICINA INTERNA NO BRANCA IN REUMATOLOGIA	

(2019.3.150)102

DECRETO 14 gennaio 2017.

Presa d'atto delle graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, valide per l'anno 2019.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i.;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo valide per l'anno 2019, approvate dal commissario dell'Azienda con delibera n. 163 del 14 dicembre 2018;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo valide per l'anno 2019, che fanno parte integrante del presente decreto, approvate dal commissario della stessa con delibera n. 163 del 14 dicembre 2018.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate, ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i., per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e le allegate graduatorie saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 14 gennaio 2019.

LA ROCCA

GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI ANNO 2019

BRANCA ALLERGOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Venuto	Lucia	05/28/1981			13,331
2	Onida	Rosa	09/04/1958			12,300
3	Campione	Paola	01/26/1979			10,589
4	Santoro	Giusy	05/09/1978			10,159
5	Barresi	Lorenzo	01/21/1961			9,393
6	Intravaia	Rossella	12/27/1982			9,056
7	Minciullo	Paola Lucia	07/10/1973			9,036
8	Panarello	Maria Grazia	07/19/1977			6,060

BRANCA ANESTESIOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Petrucchi	Rosanna	11/22/1980			10,790
2	Genovese	Provvidenza	08/29/1958			5,000

BRANCA ANGIOLOGIA

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

1	Ardizzone	Francesco	03/10/1957			
---	-----------	-----------	------------	--	--	--

BRANCA AUDIOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Amodeo	Anna Maria	08/16/1965			18,315
2	Guarragi	Alessandra	04/15/1974			13,550
3	Bonarrigo	Maria	02/10/1971	11/08/2007		10,000
4	Martinciglio	Gioacchino	08/19/1975	10/25/2008		10,000
5	Bentivegna	Daniela	11/03/1982	04/13/2012		10,000
6	Barile	Rosa Anna Rita	06/26/1975			9,072
7	Bellacchino	Antonella Serena	11/22/1981			9,000
8	Mucia	Marianna	11/04/1967			8,066

COPIA TRATTA DAI
NON VALIDA PER



BRANCA BIOCHIMICA CLINICA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Rapisarda	Giuseppe	06/20/1965			8,000

BRANCA CARDIOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Annino	Giuseppe	10/08/1980			23,884
2	Amodeo	Alessandra	07/23/1976			13,899
3	Timinieri	Salvatore	06/09/1984			13,821
4	Incardona	Valentina M.	10/24/1984			12,675
5	Pizzuto	Caterina	06/18/1977			12,245
6	Giaquinta	Sandra	04/27/1987			9,729
7	Tortorici	Enza	07/17/1981			9,210
8	Modica	Maria Teresa	02/10/1970			9,042
9	Amorino	Rosa	09/22/1966	11/16/1998		9,000
10	Ingianni	Nadia	12/04/1977	11/30/2006		9,000
11	Rizzo	Marco	03/27/1982	09/06/2011		9,000
12	Ferrarello	Santo	11/07/1981	09/07/2011		9,000
13	Orlando	Dario	05/15/1983	06/04/2015		9,000
14	Candela	Pietro	07/13/1985	07/11/2017	10/29/2010	9,000
15	Magro	Serena	11/26/1985	07/11/2017	03/29/2011	9,000
16	Quagliana	Angelo	06/29/1986	07/11/2017	07/25/2011	9,000
17	Sucato	Vincenzo	06/08/1986	07/11/2017	07/27/2011	9,000
18	Incao	Francesca	06/15/1971			8,867
19	Terranova	Valeria	11/02/1983			8,483
20	Spinelli	Salvatore	08/05/1957	12/13/1986		8,000
21	Rizzo	Caterina Maria Carmela	10/18/1956	12/01/1988		8,000
22	Mancino	Nicolo'	01/05/1964	12/16/1993		8,000
23	Virzi'	ALESSANDRO	11/02/1972	10/30/2003		8,000
24	Scaldarella	Salvatore	07/04/1981	08/08/2017		8,000
25	Randazzo	Riccardo	11/26/1963	11/04/1997		7,000

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

BRANCA CHIRURGIA GENERALE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Gambino	Pietro	10/24/1967			25,345
2	Abbruscato	Salvatore	01/14/1967			12,650
3	Sunseri	Annalisa	08/19/1974			9,027
4	Epifanio	Edoardo	07/30/1972	10/31/2001		9,000
5	Palumbo	Vincenzo Davide	10/03/1984	05/17/2016		9,000
6	Riili	Ignazio	01/03/1971	10/28/2004		8,000
7	Vitrano	Miriam	03/24/1986	07/05/2017		8,000
8	Salerno	Rosaria	07/29/1972			6,210
9	Venezia	Vincent Joseph	10/26/1960			6,000
10	Profeta	Giuseppe	09/11/1958			3,000

BRANCA CHIRURGIA PLASTICA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Di Rosa	Luigi	01/12/1980			10,000

BRANCA CHIRURGIA TORACICA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Anzalone	Antonino Alessio	03/09/1984			8,000
2	Venezia	Vincent Joseph	10/26/1960			6,000

BRANCA CHIRURGIA VASCOLARE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Machi'	Pietro	09/17/1976			9,000
2	Ardizzone	Francesco	03/10/1957			3,000

BRANCA DERMATOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Mantegna	Salvatore	06/25/1971			41,999
2	Di Stefano	Francesca	07/24/1982			18,030
3	Suriano	Flavia	10/29/1981			15,770
4	Mirona	Barbara	10/02/1977			11,520
5	Platamone	Andrea	08/05/1981			10,733
6	Marano	Maria Rosa	03/01/1975			10,473
7	Asaro	Caterina	07/08/1975			10,227
8	Sgarito	Marzia	03/20/1982			10,139
9	Alaimo	Roberta	05/02/1983			9,744
10	Siino	Marcella	11/05/1977			9,654
11	Patti	Concetta Ivana	11/19/1977			9,422
12	Amato	Loredana Maria	06/07/1980			9,252
13	Mannino	Maria Grazia	12/03/1980			9,216
14	Todaro	Francesca	10/06/1978			9,069
15	Scalisi	Mariaelena	10/04/1980			9,045
16	Fantauzzo	Maria	11/14/1969			9,020
17	Sorbello	Daniele	10/07/1984			9,018
18	Rajmondi	Irene	06/28/1961	12/16/1993		9,000
19	Vella	Ilenia	04/12/1988	01/29/2018		9,000
20	Sammartino	Caterina	03/26/1960			8,563
21	Di Girolamo	Paola	09/17/1972			8,145
22	Triassi	Rosalia	04/22/1967	12/10/1997		8,000
23	Malleo	Filippa	02/18/1961	12/14/2006		8,000
24	Termini	Luciano	10/09/1967	12/01/2008		8,000
25	Lupo	Federica	03/09/1985	06/20/2017		8,000
26	Maniscalco	Laura	09/14/1984	07/20/2017		8,000
27	Tucci	Nicola	11/26/1962	12/16/1993		6,000
28	Cannatella	Loredana	01/10/1972	12/01/2003		6,000



BRANCA DIABETOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Malato	Monica	02/03/1977			25,728
2	Bronte	Vincenzo	04/14/1977			22,346
3	Vasta Tramontana	Paola	10/14/1975			18,446
4	Bruno	Valentina	08/31/1974			18,238
5	Forti	Domenica	03/20/1981			15,878
6	Lupo	Giovanna	01/06/1975			15,131
7	Accidenti	Maria	06/19/1973			14,963
8	Fratantonio	Enza	05/19/1977			14,569
9	Strano	Rossella	09/23/1983			13,947
10	Collura	Daniela	01/06/1963			12,647
11	Perrone	Claudio	05/03/1983			12,329
12	Insalaco	Federica	01/19/1984			11,523
13	Di Giovanni	Belinda Maria	04/07/1970			10,871
14	Allotta	Maria Luisa	04/17/1979			10,704
15	Bongiorno	Elena G.A.	10/28/1978			10,499
16	Cascio	Marietta	08/10/1956			10,135
17	La Manna	Caterina	09/10/1966			9,555
18	Vinciguerra	Federica	05/15/1985			9,423
19	Bono	Marianna	11/04/1972			9,225
20	Iovino	Antonella	05/09/1982			9,150
21	Dolcimascolo	Serena	09/02/1981			9,120
22	Guarnotta	Valentina	06/12/1983			9,105
23	Vetro	Calogero	06/23/1980			9,099
24	Vivona	Nicoletta	03/26/1974	11/22/2004		9,000
25	Lo Schiavo	Giuseppe	01/20/1981	10/30/2010		9,000
26	Modica	Roberta	03/16/1984	07/08/2014		9,000
27	Vesco	Rosalia	09/17/1983	06/03/2015		9,000
28	Amodeo	Romina	04/18/1985	07/06/2016		9,000
29	Geraci	Vincenzo	08/28/1986	07/14/2017	10/27/2010	9,000
30	Radellini	Stefano	01/16/1986	07/14/2017	07/26/2011	9,000
31	Maniglia	Carolina Adele	07/28/1971			8,857
32	Torregrossa	Vittoria	05/31/1968			8,804
33	Traina	Laura	06/15/1954			8,534
34	Giacchetto	Emanuela Rosaria	04/20/1982			8,129
35	Tavarella	Vincenzo	01/12/1968	11/14/2002		8,000
36	Gambina	Francesco	05/24/1975	12/18/2006		8,000
37	Inguanta	Maria	07/28/1963			6,000
38	Messina	Adele	01/19/1958			5,000
39	Bucca	Maria Tindara	01/09/1957	10/13/1987		3,000
40	Pizzo	Maria	04/14/1956	12/12/1991		3,000

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER I

BRANCA ENDOCRINOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Fratantonio	Enza	05/19/1977			21,281
2	Malato	Monica	02/03/1977			15,745
3	Bronte	Vincenzo	04/14/1977			15,525
4	Forti	Domenica	03/20/1981			13,652
5	Perrone	Claudio	05/03/1983			13,610
6	Lupo	Giovanna	01/06/1975			12,413
7	Di Giovanni	Belinda Maria	04/07/1970			12,083
8	Strano	Rossella	09/23/1983			12,039
9	Torregrossa	Vittoria	05/31/1968			10,904
10	Allotta	Maria Luisa	04/17/1979			10,227
11	Bono	Marianna	11/04/1972			10,190
12	Cascio	Marietta	08/10/1956			10,000
13	Accidenti	Maria	06/16/1973			9,994
14	Insalaco	Federica	01/19/1984			9,468
15	Collura	Daniela	01/06/1963			9,412
16	La Manna	Caterina	09/10/1966			9,411
17	Guarnotta	Valentina	06/12/1983			9,408
18	Maniglia	Carolina Adele	07/28/1971			9,355
19	Iovino	Antonella	05/09/1982			9,228
20	Vinciguerra	Federica	05/15/1985			9,204
21	Vasta Tramontana	Paola	10/14/1975			9,165
22	Dolcimascolo	Serena	09/02/1981	10/04/2013		9,042
23	Vesco	Rosalia	09/17/1983	06/03/2015		9,042
24	Vetro	Calogero	06/23/1980			9,018
25	Modica	Roberta	03/16/1984	07/08/2014		9,000
26	Amodeo	Romina	04/18/1985	07/06/2016		9,000
27	Geraci	Vincenzo	08/28/1986	07/14/2017	10/27/2010	9,000
28	Radellini	Stefano	01/16/1986	07/14/2017	07/26/2011	9,000
29	Bruno	Valentina	08/31/1974			8,769
30	Tavarella	Vincenzo	01/10/1968	11/15/2002		8,000
31	Gambina	Francesco	05/24/1975	12/18/2006		8,000
32	Giacchetto	Emanuela	04/20/1982	02/02/2016		8,000
33	Inguanta	Maria	07/28/1963			6,000

**BRANCA FISIOKINESITERAPIA**

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Brucato	Chiara	07/25/1980			12,356
2	Cardona	Gabriele	08/09/1982			9,285
3	De Luca	Maria Laura	03/20/1984			9,276
4	Sanguedolce	Giorgio	06/01/1982	04/16/2012		9,000
5	Pisano	Maria Francesca	08/11/1980	07/08/2014		9,000
6	Costanza	Carlo	08/14/1984	07/05/2016		9,000
7	Sparacino	Alice	02/15/1988	08/31/2017		9,000
8	Gaziano	Teide	06/07/1984	07/05/2016		8,000
9	Esposito	Caterina	08/17/1983	12/06/2016		8,000
10	Bonanno	Mariella	08/02/1983	08/31/2017		8,000
11	ArDOSigli	Maria Girolama	08/29/1987			7,000
12	Tumminelli	Luigi Giuseppe	05/28/1976	07/05/2016		6,000
13	Chiappone	Marylena	03/04/1973	03/28/2017		6,000
14	Marino	Giuseppe	03/31/1959			5,000
15	Schembri	Barbara	06/29/1960			-

BRANCA FONIATRIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Bonarrigo	Maria	02/10/1971			10,000
2	Guarragi	Alessandra	04/15/1974			8,000

BRANCA GASTROENTEROLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Alizzi	Silvia	11/30/1975			10,000
2	Alabisio	Giuseppe	08/30/1965	12/28/1993		9,000
3	Bronte	Fabrizio	09/15/1981	05/17/2012		9,000
4	Bavetta	Maria Grazia	06/21/1982			8,000

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

BRANCA GERIATRIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Mauro	Domenica	03/20/1952			28,310
2	Bonfiglio	Concetta	01/16/1978			9,468
3	Li Castri	Carlo	10/10/1964	12/21/1993		9,000
4	Borzi'	Stefania	11/24/1969	10/22/2001		9,000
5	Plances	Lidia	10/15/1984	12/15/2016		9,000
6	Ferlito	Laura	08/19/1969			8,974
7	Crivello	Floriana	01/17/1979			8,444
8	Arcoleo	Vincenzo	12/12/1961			8,012
9	Catalano	Girolamo	08/03/1958	12/23/1999		8,000
10	Cardo	Santo Salvatore	05/03/1957	11/26/2007		8,000
11	Caruso	Roberta	02/06/1967			7,113
12	Gargano	Patrizia	01/05/1964	12/13/1994		7,000
13	Catanese	Giuseppina	11/18/1984	12/15/2016		7,000
14	Barone	Giovanni	05/16/1959	10/30/2002		6,000
15	Mitra	Mario	11/04/1964	10/24/2003		6,000
16	Lo Bue	Anna Maria	11/18/1965	10/31/2006		6,000
17	Parrino	Alessandro	11/08/1961			3,000

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Rinaudo	Caterina	04/17/1983			10,254
2	Santoro	Giusy	05/09/1978			10,000
3	Cassata	Rosetta	01/22/1968	12/11/2009		9,000
4	La Milia	Daniele Ignazio	05/14/1987	07/18/2017	10/19/2012	9,000
5	Frisicale	Emanuela M.	01/25/1986	07/18/2017	03/13/2013	9,000
6	Guida	Ivana	04/05/1973			8,000
7	Esposito	Claudia	07/26/1981			7,254
8	Argurio	Maria	03/21/1959			7,000

BRANCA MALATTIE INFETTIVE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Geraci	Consuelo	03/07/1973			9,000
2	Palermo	Daniela	03/18/1966			5,000

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER



BRANCA MEDICINA DEL LAVORO

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Intorcchia	Francesca	06/08/1967			17,388
2	Marano	Maria Rosa	03/01/1975			10,000
3	Vasta	Nunziatina Morven	05/30/1977			9,221
4	Passarello	Benedetta	07/24/1966	11/04/1997		9,000
5	Alaimo	Rita	06/25/1971	10/27/2000		9,000
6	Collura	Marianna	07/16/1975	10/31/2005		9,000
7	Miceli	Ludovica	08/27/1980	07/03/2014		9,000
8	Faragone	Francesca	05/17/1979	07/04/2014		9,000
9	Restivo	Angiola Maria	09/16/1959			8,234
10	Butera	Antonio	08/02/1982	10/08/2016		8,000
11	Currieri	Marinella	02/10/1984	08/08/2017		8,000
12	Ingegneros	Ornella	08/02/1967			7,000
13	Genna	Nicolo'	05/27/1959			6,000

BRANCA MEDICINA DELLO SPORT

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Francavilla	Vincenzo Cristian	09/11/1975			9,252
2	Nicastro	Dario	07/03/1980			9,000
3	Quattrocchi	Antonio	02/24/1981			8,018
4	Rizzo	Caterina M. Carmela	10/18/1956	12/10/1993		8,000
5	Todaro	Lorenzo	01/16/1978	07/30/2011		8,000
6	Scialabba	Pietro	05/17/1982	06/10/2015		8,000
7	La Fata	Vincenzo	05/14/1961			7,000

BRANCA MEDICINA INTERNA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Termini	Antonina	07/07/1967			19,608
2	Di Gaetano	Giuseppa	02/15/1958			13,269
3	Bongiorno	Elena G.A.	10/28/1978			10,104
4	Vivona	Nicoletta	03/26/1974			9,986
5	Tarantino	Antonina Maria	01/20/1967	12/14/1996		9,000
6	Di Bella	Floriana	11/27/1980	10/29/2010		9,000
7	Loschiavo	Giuseppe	01/20/1981	10/30/2010		9,000
8	Giammanco	Antonina	09/19/1984	07/08/2014		9,000
9	Della Corte	Vittoriano	05/27/1985	07/18/2017		9,000
10	Di Rosa	Cecilia	07/25/1968			8,159
11	Cascio	Marietta	08/10/1956			7,000
12	Campagna	Pietro	03/31/1965			6,000

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

BRANCA MEDICINA LEGALE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Russo	Antonio	07/18/1964	10/01/1997		9,000
2	Colline	Rosanna	01/06/1979	08/01/2011		9,000
3	Gioe'	Simona	10/19/1984	07/11/2014		9,000
4	Guarino	Roberto	04/30/1980	06/08/2015		9,000
5	Indorato	Francesca	12/10/1986	07/18/2016	07/25/2011	9,000
6	D'anna	Tommaso	06/08/1987	07/18/2016	10/24/2011	9,000
7	Rizzo	Azzurra	12/13/1987	08/09/2017		9,000
8	Sole	Placido Alessio	03/05/1977			8,306
9	Today	Patrizia	09/03/1967	11/09/1999	07/26/1995	8,000
10	Badalamenti	Giuseppa	07/11/1963	11/09/1999	07/26/1995	8,000
11	Garziano	Anna Maria	05/28/1964	11/07/2000		7,000
12	Garozzo	Giuseppina	03/05/1962	07/18/2016		7,000
13	Di Mitri	Filippo	03/31/1960			5,108

BRANCA NEFROLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Provenzano	Rossana	06/14/1976			15,182
2	Giammarresi	Gaia	07/23/1979			9,690
3	Cavera	Salvatore Giuseppe B.	01/30/1962	11/29/1995		9,000
4	Gioe'	Maria Adriana	08/23/1974	11/25/2003		9,000
5	Incalcaterra	Francesca	02/04/1975	11/29/2007		9,000
6	Costanzo	Miriam	07/01/1983	07/10/2014		9,000
7	Di Salvo	Caterina	09/12/1983			8,399
8	Carratello	Alfredo	04/03/1954	12/05/1990		7,000
9	Maniscalco	Anna	10/27/1965	11/25/1999		7,000
10	Altieri	Chiara	05/26/1977	09/18/2012		7,000
11	Cesare	Salvatore	05/23/1956			6,000
12	Colloca	Concetta	02/03/1961			5,120
13	La Iuppa	Marianna	04/29/1956	12/12/1986		5,000
14	Altieri	Dario	08/11/1979	07/06/2016		5,000



BRANCA NEUROLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Di Sano	Antonio	10/14/1967			40,963
2	Di Leo	Matilde	02/13/1959			17,697
3	Marchese	Eleonora	01/12/1980			15,243
4	Pipia	Carmela	01/18/1967			14,841
5	Bruno	Maria Carmela	05/06/1967			9,873
6	Iurato	Linda	08/19/1969			9,270
7	Zummo	Leila	03/08/1984			9,269
8	Talamanca	Simona	06/09/1980			9,017
9	Guccione	Salvatore	09/25/1960	12/07/1993		9,000
10	Gastronovo	Gioacchino	01/29/1968	11/29/1999		9,000
11	Capritti	Adele	09/15/1974	12/03/2004		9,000
12	Cupidi	Chiara	06/16/1975	12/04/2004		9,000
13	Laisa	Patrizia	04/12/1979	10/07/2009		9,000
14	Paladino	Piera	04/01/1982	07/05/2014		9,000
15	Vazzoler	Giulia	12/13/1986	12/06/2017		9,000
16	Panetta	Maristella	08/15/1977			4,718

BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Di Matteo	Margherita	01/22/1961	12/05/1995		9,000
2	Di Stefano	Alessandra M.	09/20/1981	06/15/2013		9,000
3	Liprino	Elisa Maria	04/16/1984	07/05/2016		9,000
4	Saladino	Caterina	12/13/1967	02/28/1999		8,000
5	Scaccia	Maria Grazia	02/04/1967	12/27/1999		8,000
6	Episcopo	Anna Maria	03/31/1967	12/18/2001		8,000
7	Muratore	Claudia	02/11/1978	02/16/2008		8,000
8	Tumbarello	Marisa	04/08/1981	07/07/2017		8,000
9	Cicala	Vincenzo	04/10/1979	07/07/2016	03/26/2008	7,000
10	Beninati	Annalisa	03/12/1982	07/07/2016	07/26/2010	7,000
11	Mandanisi	Antonina	06/17/1963	12/16/1994		6,000
12	Chifari	Sabrina	05/29/1966	11/24/2004		6,000
13	Macucci	Giacomo	02/11/1963	12/05/1995		5,000
14	Marraffa	Letizia	02/18/1964	12/18/2001		5,000
15	D'alia	Anna	11/20/1973	05/26/2015		5,000
16	D'angelo	Filippo	07/17/1957	12/06/1990		3,000
17	Paterno'	Giuseppina	07/04/1967	12/01/2005		3,000

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER

BRANCA OCULISTICA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Pupillo	Maurizio	03/06/1968			76,933
2	Mobilia	Daniela	05/27/1976			41,971
3	Buccheri	Giuseppe	07/10/1974			41,660
4	Caponnetto	Salvatore Simone	08/10/1970			35,815
5	Cusimano	Pietro Alberto	03/18/1967			20,534
6	Patti	Federico	02/02/1978			16,031
7	Randazzo	Papa Gaetano	05/18/1963			13,540
8	Caselli	Liliana	10/26/1957			13,429
9	Musco	Rosita Maria Carmen	03/01/1980			12,747
10	Incognito	Valeria	11/08/1973			12,222
11	Zappulla	Emilia	01/21/1979			11,440
12	Leone	Sergio	11/27/1969			10,984
13	Anguzza	Michele Fabio	05/26/1982			10,338
14	Melia	Michelangelo	05/30/1965	10/20/1999		10,000
15	Di Rosa	Luigi	01/12/1980	10/31/2009		10,000
16	Spitale	Emanuela Rosaria	08/11/1980			9,572
17	Fimiani	Francesco	02/29/1980			9,319
18	Di Naro	Simona	06/16/1986	07/10/2017		9,000
19	Mangione	Anna	10/10/1988	08/10/2017		9,000
20	Caruso	Ettore	02/11/1983			8,099
21	Russa	Giuseppina	06/09/1977			8,000
22	Scimonelli	Elena	12/03/1962	12/10/1991		7,000
23	Di Bartolo	Vito	01/08/1957	11/22/1993		7,000
24	La Mantia	Matteo	03/11/1960	12/06/1994		7,000
25	Cacioppo	Giuseppe	06/02/1955			5,000



BRANCA ODONTOIATRIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Terzo	Alessandra	05/06/1973			20,300
2	Parisi	Carmela	01/02/1965			19,013
3	Blanda	Carmelo	07/23/1977			17,648
4	Musso	Valentina	08/17/1979			16,575
5	Allegra	Franco	01/03/1967			12,088
6	Piombo	Alessia	10/26/1980			12,060
7	Rapisardi	Carla	08/23/1965			11,517
8	Amata	Mirella	07/19/1983			11,325
9	Catalano	Fabiola	08/13/1984			11,126
10	Sciarrone	Francesca	02/19/1959			9,344
11	Ciancio	Maristella	04/13/1966	12/09/1993		9,000
12	Ferrara	Sabrina	10/24/1965	12/10/1993		9,000
13	Celauro	Mauro	08/02/1968			8,891
14	Valenti	Flavia	05/29/1980			8,699
15	Piombo	Simona Maria	11/16/1975			8,528
16	Icardi	Desire'	09/02/1963			8,018
17	Seidita	Riccardo	01/02/1958	12/12/1985		8,000
18	Restivo	Alfonso	03/11/1956	11/20/1986		8,000
19	Caronia	Enrico	10/01/1955			7,403
20	Lauria	Alessio	01/17/1978			6,113
21	Agnello	Rosario	12/26/1964			6,000
22	Lo Bue	Loredana	04/27/1987			5,329
23	Milazzo	Angelo	11/17/1977			5,315
24	Di Palermo	Maria Grazia	09/22/1956			5,171
25	Ferro	Stefania	01/03/1958			4,966
26	Agnone	Anna Maria	09/06/1983			4,698
27	Romeo	Cinzia	04/19/1966			4,670
28	Di Leo	Alberto	02/11/1978			4,290
29	Paderni	Carlo	02/02/1982			3,656
30	D'arpa	Viviana	10/09/1979			3,632
31	Seidita	Francesco	10/07/1987			3,438
32	Calco'	Luigi Pietro	06/29/1988			3,423
33	Balsamo	Ivan	03/10/1976			3,310
34	Ricerca	Giovanni	05/03/1968			3,036
35	Ciaccio	Orazio	02/21/1983			3,027
36	Ricciardi	Filippo	02/01/1957	12/12/1989		3,000
37	Griffo	Marco	10/11/1960	12/18/1992		3,000
38	Canino	Maurizio	07/25/1953		07/23/1984	3,000
39	D'angelo	Maurizio	03/24/1962		03/14/1988	3,000
40	Bono	Leonarda	04/23/1965		07/12/1990	3,000
41	Crimi	Pietro	09/28/1966		03/21/1991	3,000
42	Vazzana	Vito	07/15/1973		07/31/1998	3,000
43	Campisi	Giuseppe	03/09/1976		07/31/2000	3,000

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PER

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
44	Alaimo	Eugenia	03/28/1988		10/24/2004	3,000
45	Compilato	Domenico	06/13/1981		10/28/2005	3,000
46	Morando	Giuseppe	01/17/1981		10/28/2005	3,000
47	Morello	Ivan	06/09/1986		03/22/2012	3,000
48	La Milia	Emilio	09/15/1988		11/14/2012	3,000
49	Giancola	Francesco	01/18/1988		10/25/2013	3,000
50	Oddo	Daniele Pasquale	01/23/1990		11/05/2013	3,000
51	Russo	Mirella	09/07/1991		07/31/2015	3,000
52	Gazzani	Francesca	12/18/1991		07/13/2016	3,000
53	Spinuzza	Paola	09/12/1991		07/20/2017	3,000
54	Davi'	Jole	05/19/1993		07/26/2017	3,000
55	Colore	Marco	06/20/1992		07/26/2017	3,000
56	Rizzi	Amedeo	12/05/1990			2,649
57	Di Caro	Sabrina Maria Vincenza	04/25/1974			2,480
58	Virruso	Emanuela	06/10/1973		07/31/1997	2,000
59	Alaimo	Alessandro	08/11/1979		10/28/2005	2,000
60	Bonaccorso	Laura	11/03/1986		07/26/2010	2,000
61	Messina	Fabrizio	02/06/1986		10/20/2010	2,000
62	Longo	Mattia	07/11/1990		07/31/2015	2,000
63	Adragna	Fabrizio	03/21/1989		10/26/2016	2,000
64	Grandinetti	Cleide	10/17/1977			1,275
65	Di Simone	Salvatore	05/12/1965			0,219
66	Macaluso	Antonio	05/14/1964		03/14/1988	-
67	Ceraulo	Stefano	12/26/1972		07/31/1998	-
68	Pagliaro	Valentina	10/10/1976		04/17/2014	-
69	Bartolomei	Alberto	10/16/1991		07/07/2015	-
70	Zangarelli	Andrea	08/07/1990		10/26/2015	-
71	Ventimiglia	Nicola	10/02/1984		12/15/2015	-
72	Rizzo	Dario	07/30/1987		06/17/2017	-
73	Polito	Emanuela	08/05/1988		10/18/2017	-

**BRANCA ONCOLOGIA**

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Cuttone	Liliana	09/20/1981	09/10/2012		9,000
2	Semprevivo	Maria	08/31/1976	12/05/2014		9,000
3	Di Dio	Laura Concetta	03/16/1975			8,342
4	Cocchiara	Anna	03/28/1967			8,000
5	Mauceri	Marco	10/16/1965			7,080
6	Gentile	Giuseppa	07/08/1962			6,370

BRANCA ORGANIZZAZIONE SERV. SAN.BASE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Spadafora	Marilena	03/02/1976			12,677
2	La Milia	Daniele I.	05/14/1981	07/18/2017	10/19/2012	9,000
3	Frisicale	Emanuela M.	01/25/1986	07/18/2017	03/13/2013	9,000
4	Carubia	Leonarda	02/17/1967			6,000

BRANCA ORTOPEDIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Pizzo	Diego Daniele	04/26/1974			42,473
2	Sangiorgio	Concita	06/21/1976			18,293
3	Graziano	Davide	05/22/1980			17,383
4	Finocchiaro	Maura	03/08/1973			14,662
5	Pellegrino	Giovanni	12/06/1973			13,543
6	Megna	Cristina	10/01/1978			9,690
7	Morello	Salvatore	02/17/1987			9,000
8	Caruso	Maria Antonia	12/20/1964			8,122
9	Campo	Francesco Rosario	09/20/1982			7,251
10	Miceli	Carmela	10/24/1960			7,214
11	Miloro	Giorgio	06/23/1983			7,042
12	Scalici	Vincenzo	07/12/1960	12/18/1990		6,000
13	Russo	Giuseppe	10/15/1967	12/12/2007		6,000
14	Tumbiolo	Caterina	06/08/1966			3,125
15	Forzano	Luigi	07/18/1954			3,000

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER I

BRANCA OSTETRICA E GINECOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Gargano	Giuseppina	09/18/1956			15,080
2	Orlando	Mariangela	12/06/1973			14,541
3	Marchese	Margherita	07/12/1982			13,212
4	Iaia	Marzia	10/26/1979			12,579
5	Romano	Mattea	02/10/1979			12,057
6	Davi'	Lucrezia	04/20/1958			10,584
7	Catacchio	Roberta	11/08/1979			10,179
8	Spata	Anna	12/10/1983			10,020
9	Accardo	Giovanna	06/11/1960			9,742
10	Di Giorgi	Maria Grazia	09/08/1968			9,421
11	Cucinella	Fabiana	06/03/1975			9,210
12	Doveri	Tiziana	05/19/1980			9,096
13	Quattrocchi	Giovanna	03/26/1967			9,066
14	Colella	Liana	04/05/1957			9,054
15	Messineo	Viviana	02/25/1983			9,018
16	Catania	Maria	12/03/1956	10/16/1986		9,000
17	Camarda	Maurizio	07/21/1969	11/30/1999		9,000
18	Tornabene	Marianna	10/09/1976	11/20/2006		9,000
19	Amico	Maria Luisa	03/27/1981	08/06/2012	07/26/2005	9,000
20	Polito	Salvatore	06/18/1982	08/06/2012	06/07/2006	9,000
21	Menni	Valeria	07/18/1978	04/04/2013		9,000
22	Calagna	Gloria	05/26/1983	05/29/2015	09/29/2008	9,000
23	Giunta	Margherita	07/16/1983	05/29/2015	07/27/2009	9,000
24	Vanella	Antonio	10/20/1983	05/29/2015	10/27/2009	9,000
25	Foti	Francesca	09/08/1985	07/12/2017		9,000
26	Guarneri	Maria Francesca	12/12/1986	12/11/2017		9,000
27	Carollo	Ferdinando	06/11/1962			8,009
28	LOPEZ De ONATE	RICCARDO	09/27/1960	12/30/1991		8,000
29	Serruto	Angelina	05/02/1961	11/26/1994		8,000
30	Catania	Rosolino	09/04/1963	11/05/1995		8,000
31	Genuardi	Maria Anna	10/31/1960	10/30/1997		8,000
32	Catanzaro	Carmela	08/14/1969	12/12/2000		8,000
33	Benfante	Biancaluana	12/14/1970	12/03/2001		8,000
34	Quattrocchi	Maria	01/31/1962	11/20/2006		8,000
35	Lo Dato	Chiara	05/07/1981	07/07/2014		8,000
36	Vitello	Rosaria Debora	09/27/1980	05/29/2015		8,000
37	Tempra	Elena	01/12/1985	07/04/2016	03/30/2010	8,000
38	Nuara	Roberta	03/16/1986	07/04/2016	10/27/2010	8,000
39	Muraglia	Alessandra	02/23/1980	07/12/2017	10/28/2009	8,000
40	Martorana	Rosa Maria	06/28/1980	07/12/2017	07/28/2010	8,000
41	Minneci	Gabriella	11/26/1985	07/12/2017	03/29/2011	8,000
42	Aquilino	Enza	06/05/1964			7,000
43	Lucido	Anna Maria	11/09/1960	10/30/1998		6,000
44	Lupi	Margherita	10/19/1982	11/09/2015		6,000
45	Somma	Maria	05/22/1957			5,069
46	Rigoglioso	Giuseppa	03/02/1961			5,000



BRANCA OTORINOLARINGOIATRIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Puglisi	Alessandra Ursula	08/28/1971			44,555
2	D'angelo	Caterina	04/22/1975			37,178
3	Sciandra	Daniela	08/24/1976			23,242
4	Raineri	Rossella	04/06/1978			16,494
5	Greco	Gaetano Maria	10/31/1973			15,997
6	Bonarrigo	Maria	02/10/1971			15,981
7	Corliano'	Fabrizio	03/08/1982			15,722
8	Randazzo	Gloria	11/02/1980			15,501
9	Billa'	Iana	07/08/1968			13,448
10	Marchese	Donatella	03/13/1983			13,331
11	Safina	Giovanni	09/21/1981			12,601
12	Ponte	Irene	10/19/1975			11,909
13	Cusimano	Salvatore	06/19/1969			11,756
14	Bentivegna	Daniela Linda	11/03/1982			10,000
15	Velardita	Carmelina	11/27/1984			9,792
16	De Simone	Raffaella	07/03/1974			9,692
17	Di Benedetto	Denise Valentina	08/04/1979			9,428
18	Lorusso	Francesco	09/16/1984			9,188
19	Barrile	Rosa Anna Rita	06/26/1975			9,090
20	Zambito	Patrizia	10/16/1984	07/09/2016		9,000
21	Sireci	Federico	06/28/1987	09/04/2017	03/26/2012	9,000
22	Salvago	Pietro	06/29/1986	09/04/2017	03/27/2012	9,000
23	Lo Presti	Giovanni Maurizio	01/15/1956			8,937
24	Santangelo	Manuela	08/03/1979			8,804
25	Fugale	Giuseppe	12/15/1981			8,480
26	Sulli	Girolamo	07/11/1958			8,402
27	Falco	Paola	04/16/1980			8,090
28	Burruano	Marco	12/17/1975	05/21/2015		8,000
29	Bonura	Giovanna	08/04/1985	07/09/2016	07/28/2010	8,000
30	Tocco	Elisa	10/01/1984	07/09/2016	10/29/2010	8,000
31	D'alessi	Simona	05/25/1986	07/09/2016	03/29/2011	8,000
32	Aleo	Giuseppina	11/07/1986	09/04/2017		8,000
33	Tamburello	Calogero	10/22/1954			7,000

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

BRANCA PATOLOGIA CLINICA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Raineri	Rosalinda	05/02/1975			10,280
2	Inguglia	Giovanna	09/08/1956	12/21/1998		9,000
3	Carubia	Leonarda	02/17/1967	11/26/2009		9,000
4	La Piana	Simona	09/07/1981	04/17/2013		9,000
5	Nicotri	Emanuela	01/01/1986	07/05/2016		9,000
6	Virruso	Roberta	02/15/1972	05/10/2012		8,000
7	Di Quarto	Maria	03/24/1974	12/22/2014		8,000
8	Rapisarda	Giuseppe	06/20/1965	07/15/2016		8,000
9	Di Salvo	Giuseppe	06/29/1961			7,630
10	Battaglia	Rosalina	09/12/1971			4,182

BRANCA PNEUMOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Santoro	Maria Elena	09/05/1980			16,536
2	Amato	Laura Angela	10/14/1985			10,950
3	Marotta	Anna Maria	05/13/1983			9,690
4	Catania	Roberta	08/25/1975			9,354
5	Guglielmo	Maria	04/04/1959			9,114
6	Bavetta	Andrea	06/15/1967	12/10/1996		9,000
7	Davi'	Eva	01/20/1973	12/18/2007		9,000
8	Paglino	Giuseppe	07/08/1980	11/10/2009	10/25/2005	9,000
9	Figlioli	Giovanni Battista	07/20/1976	11/10/2009	10/26/2005	9,000
10	Contino	Adele	12/29/1980	07/29/2011	10/26/2005	9,000
11	Giuliano	Laura	03/07/1981	07/29/2011	03/29/2006	9,000
12	Siscaro	Gherardo	08/26/1979	03/20/2012		9,000
13	Gruttad'auria	Claudia Irene	01/28/1986	07/10/2017		9,000
14	Bevacqua	Elvira Agnese	08/08/1960	12/28/1999		8,000
15	Gallo	Flora	02/06/1981	07/06/2016		8,000
16	Castiglia	Daniela	10/29/1983	12/11/2017		8,000
17	Marchese	Margherita	02/15/1972			7,077
18	Randazzo	Marcella	08/28/1962			7,018
19	Sanfilippo	Antonella	06/01/1975			7,000
20	Lo Grasso	Geraldine	11/13/1979			6,390
21	Fricano	Maria Letizia	12/11/1964			6,000
22	Sanfilippo	Agata	09/09/1961			5,000
23	Nicosia	Rosanna	02/07/1961			3,000

ESCLUSO DOMANDA FUORI TERMINE

Palermo

Biagia

02/20/1959

**BRANCA PSICHIATRIA**

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Catalano	Rosalia	04/12/1966			10,565
2	Ierace	Stefano	08/12/1984			9,426
3	Iorio	Nicola	03/06/1987			9,345
4	Pernaci	Chiara	09/11/1983			9,000
5	Chifari	Sabrina	05/29/1966			6,000

ESCLUSO FRUISCE DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

Bonanno

Elena

01/13/1950

BRANCA PSICOTERAPIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Di Prima	Giuseppina	07/11/1966			8,000

BRANCA RADIOLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Russo	Maria	08/09/1966			27,254
2	Bonomo	Ernesto	11/20/1962			19,251
3	Comparetto	Anna	09/14/1978			14,379
4	Tudisca	Chiara	04/03/1984			14,136
5	Falanga	Giorgia	10/17/1985			13,872
6	Abate	Massimo	02/10/1974			10,542
7	Panchenko	Ol'ga	05/10/1975			9,795
8	Dioguardi Burgio	Marco	06/13/1985			9,608
9	Giunta	Maria Luisa	03/02/1987			9,477
10	Matranga	Tommaso	11/25/1979			9,432
11	Verga	Grazia Maria	03/21/1982			9,278
12	Castiglia	Maria	10/26/1961			9,213
13	D'agostino	Tiziana	07/09/1965	12/14/1994		9,000
14	Di Giacomo	Domenico	03/21/1959	12/07/2000	03/12/1991	9,000
15	Onorato	Dario Aldo	04/21/1971	12/07/2000	10/29/1996	9,000
16	Mercadante	Gisella Gilda	08/05/1972	12/12/2002		9,000
17	Geraci	Laura	06/30/1985	07/06/2016	07/26/2010	9,000
18	Serraino	Salvatore	01/27/1986	07/06/2016	10/28/2010	9,000
19	Anastasi	Andrea	07/05/1986	07/10/2017	01/25/2011	9,000
20	Di Piazza	Ambra	02/26/1987	07/10/2017	07/26/2011	9,000
21	Speciale	Claudia	03/13/1987	07/10/2017	10/25/2011	9,000
22	Scisca	Antonino	11/18/1965	03/21/1996		8,000
23	Geraci	Claudia	05/28/1983	07/06/2016		8,000
24	Valenti	Gisella	04/06/1981	07/10/2017	03/28/2011	8,000
25	Barone	Fabio	02/14/1986	07/10/2017	07/26/2011	8,000
26	Malizia	Giovanni	01/03/1975	12/14/2006		7,000
27	Bennici	Calogero	06/23/1986	07/10/2017		7,000
28	Sancarlo	Giulio	03/04/1981			6,000
29	Avella	Felice	09/26/1954	12/16/1989		5,000
30	Avarello	Antonino	08/31/1977	07/06/2016		5,000
31	Agliozzo	Giuseppa Rosalba	10/05/1958			3,000

**BRANCA REUMATOLOGIA**

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Di Gregorio	Lucia	08/26/1963			16,221
2	Marchese	Carmen Elisa	04/27/1980			15,385
3	Liuzza	Saverio	02/23/1979			11,920
4	Salli'	Salvatore	10/05/1977			10,978
5	Spataro	Monica	11/05/1964	10/31/1996		9,000
6	Corallo	Giorgio Alberto	07/26/1984	07/12/2016	03/29/2010	9,000
7	Arcuri	Chiara	02/11/1986	07/12/2016	07/26/2010	9,000
8	Sangiolo	Maria Grazia	06/29/1974			8,951
9	Benenati	Alessia Debora E.	05/15/1968			7,414

BRANCA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Bongiorno	Elena	10/28/1978			10,000

BRANCA UROLOGIA

N. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	data specializzazione	data laurea	Punteggio
1	Anello	Gaetano	08/24/1971			16,184
2	Collura	Zaira	09/02/1978			12,820
3	Romeo	Salvatore	11/10/1984			9,030
4	Passalacqua	Dario	11/16/1976			9,018
5	El Rahman Sami	Abed	09/23/1951			9,004
6	Mastrocinque	Giuseppe	12/22/1982			8,198
7	Fiorino	Livio Salvatore	02/25/1985	07/18/2016		8,000
8	Di Franco	Carmelo Agostino	08/28/1986	07/10/2017		8,000
9	Scaduto	Giovanna	06/14/1980			7,788

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA CC



GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI VETERINARI ANNO 2019

SANITA' ANIMALE AREA -A-

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GIACALONE MASSIMO	01/17/1985			9,441
2	PIETRANTONIO FRANCESCA I.	03/01/1984		10/14/2016	9,000
3	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	07/24/2014	10/27/2017	9,000
4	ARENA PAOLO	07/21/1988	11/08/2014	10/27/2017	9,000
5	LO GRASSO FILIPPO	08/16/1981			8,038
6	NICOSIA SILVIANE	12/11/1974		06/20/2006	8,000
7	CUTTONE GIUSEPPE	11/02/1984		07/17/2014	8,000
8	CATALANO ZELICA	01/22/1986		07/29/2014	8,000
9	DE MARIA CLAUDIA	08/13/1980		07/20/2015	8,000
10	ALAIMO GIUSEPPE	01/28/1987		10/14/2016	8,000
11	RAGONA MARIA ELENA	09/11/1986		07/14/2017	8,000
12	MANCUSO VITO	03/05/1989	05/29/2014	10/27/2017	8,000
13	GIUNTA FRANCESCA	04/16/1990	07/24/2014	10/27/2017	8,000
14	BARBACCIA MARCO	08/09/1989	07/24/2014	10/27/2017	8,000
15	IMBURGIA EMANUELE	12/15/1985	11/07/2014	10/27/2017	8,000
16	FALLETTA MICHELE	03/06/1983		11/23/2017	8,000
17	PERSICHETTI MARIA FLAMINIA	05/25/1986		10/14/2016	7,000
18	ROSA IVAN	09/01/1985		10/27/2017	7,000
19	CORSO FABIO	07/25/1973		11/11/2014	6,000
20	PUMILIA PAOLO	05/25/1990		10/20/2017	6,000
21	BARBACCIA GIUSEPPE	06/14/1986		10/28/2017	6,000
22	MAENZA ANTONIO	04/12/1979			5,075
23	RUSSO TIESI SALVATORE	05/19/1978	11/04/2004	12/10/2010	5,000
24	CARACAUSI CARMEN MARTINA	09/27/1980	03/06/2006	12/10/2010	5,000
25	PIAZZA ANTONIO	01/18/1985		07/05/2013	5,000
26	IUDICELLO BEATRICE	08/19/1982		10/02/2014	5,000
27	BUSCEMI MARIANO	07/17/1983		07/18/2016	5,000
28	RUSSOTTO MARIA PINA	05/18/1982		10/20/2017	5,000
29	POLITI ROBERTA	12/10/1987		12/14/2017	5,000
30	BARRECA SANTINO	11/05/1985			3,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

	VITALE SALVATORE	11/17/1981
--	------------------	------------

COPIA TRATTA DAI
NON VALIDA PER

**IGIENE DELLA PRODUZIONE TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE
CONSERVAZIONE E TRASPORTO ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALI E LORO DERIVATI AREA
B**

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GAMBUZZA CORRADO	09/10/1967			10,660
2	CUDIA CRISTINA	05/01/1985			9,000
3	DIMORA NATALE	10/14/1985			8,880
4	VITALE SALVATORE	11/17/1981		10/10/2013	8,000
5	CATALDO SERENA	09/18/1982		12/18/2013	8,000
6	CARACAPPA GIULIA	04/22/1988	04/21/2013	11/04/2016	8,000
7	ELMO VINCENZO	01/27/1989	07/30/2013	11/04/2016	8,000
8	MESSINA ANTONINO	10/03/1986		10/24/2017	8,000
9	GALIA MICHELE	02/18/1989			7,000
10	FERRARA PIERGIGI	01/20/1982	05/28/2012	07/19/2016	6,000
11	SCATTAREGGIA CARMELO	05/24/1987	11/05/2013	07/19/2016	6,000
12	ANGELO GIACOMO	01/25/1987	04/04/2013	11/04/2016	5,000
13	SPERA CLAUDIA	01/30/1982	04/04/2013	11/04/2016	5,000
14	SPIAGGIA LUCIANA	03/23/1986	05/31/2013	07/20/2017	5,000
15	MANFRE' VINCENZO	09/01/1983	03/27/2014	07/20/2017	5,000
16	PUCCIO DOROTEA	07/31/1983	03/27/2014	07/20/2017	5,000
17	POLLINO MARCO	11/08/1982		10/24/2017	5,000
18	VIOLA BERNARDO	05/25/1984		12/18/2013	3,000
19	BEVACQUA SANDRO	05/01/1987		07/20/2017	3,000

ESCLUSO SPECIALIZZAZIONE NON PREVISTA

FALLETTA MICHELE	03/06/1983
------------------	------------


IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE - AREA C_

N. Progressivo	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data laurea	Data specializzazione	punteggio
1	GAMBUZZA CORRADO	09/10/1967			11,660
2	MIGLIAZZO ANTONELLA	07/03/1979			11,184
3	GIACALONE MASSIMO	01/17/1985			9,441
4	CUDIA CRISTINA	05/01/1985		10/10/2013	9,000
5	PIETRANTONIO FRANCESCA IRENE	03/01/1984		10/14/2016	9,000
6	LA FATA ELVIRA SERENA	09/09/1988	07/24/2014	10/27/2017	9,000
7	ARENA PAOLO	07/21/1988	11/08/2014	10/27/2017	9,000
8	SAVI' ANTONINO	01/12/1959		07/13/2013	8,000
9	VITALE SALVATORE	11/17/1981		10/10/2013	8,000
10	CUTTONE GIUSEPPE	11/02/1984		07/17/2014	8,000
11	CATALANO ZELICA	01/22/1986		07/29/2014	8,000
12	DE MARIA CLAUDIA	08/13/1980		07/20/2015	8,000
13	ALAIMO GIUSEPPE	01/28/1987		10/14/2016	8,000
14	CARACAPPA GIULIA	04/22/1988		11/04/2016	8,000
15	RAGONA MARIA ELENA	09/11/1986		07/14/2017	8,000
16	MESSINA ANTONINO	10/03/1986		10/24/2017	8,000
17	MANCUSO VITO	03/05/1989	05/29/2014	10/27/2017	8,000
18	GIUNTA FRANCESCA	04/16/1990	07/24/2014	10/27/2017	8,000
19	BARBACCIA MARCO	08/09/1989	07/24/2014	10/27/2017	8,000
20	IMBURGIA EMANUELE	12/15/1985	11/07/2014	10/27/2017	8,000
21	FALLETTA MICHELE	03/06/1983		11/23/2017	8,000
22	PERSICHETTI MARIA FLAMINIA	05/25/1986		10/14/2016	7,000
23	ROSA IVAN	09/01/1985		10/27/2017	7,000
24	DIMORA NATALE	10/14/1985			6,743
25	CORSO FABIO	07/25/1979		11/11/2014	6,000
26	FERRARA PIERGIGI	01/20/1982		07/19/2016	6,000
27	PUMILIA PAOLO	05/25/1990		10/20/2017	6,000
28	BARBACCIA GIUSEPPE	06/14/1986		10/28/2017	6,000
29	MAENZA ANTONIO	04/12/1979			5,075
30	RUSSO TIESI SALVATORE	05/19/1978	11/04/2004	12/10/2010	5,000
31	CARACAUSI CARMEN MARTINA	09/27/1980	03/06/2006	12/10/2010	5,000
32	PIAZZA ANTONIO	01/18/1985		07/05/2013	5,000
33	IUDICELLO BEATRICE	08/19/1982		10/02/2014	5,000
34	MARCHESE RAGONA VINCENZO	01/11/1986		09/30/2015	5,000
35	BUSCEMI MARIANO	07/17/1983		07/18/2016	5,000
36	SPERA CLAUDIA	01/30/1982		11/04/2016	5,000
37	SPIAGGIA LUCIANA	03/23/1986	05/31/2013	07/20/2017	5,000
38	MANFRE' VINCENZO	09/01/1983	03/27/2014	07/20/2017	5,000
39	PUCCIO DOROTEA	07/31/1983	03/27/2014	07/20/2017	5,000
40	RUSSOTTO MARIA PINA	05/18/1982	05/24/2010	10/20/2017	5,000
41	BELLANCA ROSA ANNA	12/29/1966		07/18/2002	3,000
42	BARRECA SANTINO	11/05/1985		07/09/2014	3,000
43	BEVACQUA SANDRO	05/01/1987		07/20/2017	3,000

(2019.3.149)102

COPIA TRATTA
NON VALIDA

DECRETO 15 gennaio 2019.

Approvazione del Percorso diagnostico terapeutico e assistenziale (PDTA) relativo alla sindrome dei tumori eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina di Oviedo del 4 aprile 1997, che al cap. 4, art. 11, sancisce che ogni forma di discriminazione nei confronti di una persona in ragione del suo patrimonio genetico è vietata e all'art. 12 che non si potrà procedere ai test predittivi di malattie genetiche che permettano sia di identificare il soggetto come portatore di un gene responsabile di una malattia sia di rivelare una predisposizione o una suscettibilità genetica a una malattia se non a fini medici o di ricerca medica, e sotto riserva di una consulenza genetica appropriata;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124";

Visto l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 15 luglio 2004 sul documento recante "Linee guida per le attività di genetica medica";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2009 sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica", recepito dalla Regione siciliana con il D.A. n. 1554 del 9 giugno 2010;

Visto il Piano regionale della salute 2011-2013;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, convertito con la legge 8 novembre 2012, n. 189, recante: «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.»;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 marzo 2013, recante «Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica»;

Visto il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 ed, in particolare, il punto 3 del macro obiettivo 2.1, che espressamente recita: "sviluppare un percorso organizzato per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2) con caratteristiche di integrazione e complementarietà al percorso di screening già in essere per la prevenzione del tumore della mammella";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4, inerente l'obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali nel sito internet della Regione siciliana;

Vista la nota del dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica prot. n. 85464 del 17 novembre 2014, con la quale è stato istituito il Tavolo tecnico per l'attuazione nella Regione siciliana delle "Linee guida per l'attività di genetica medica";

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2014, recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di senologia";

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard quali-

tativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Viste le raccomandazioni AIOM, SIGU, SIBIOC e SIAPC-IAP dell'8 luglio 2015 per l'implementazione del test BRCA nei percorsi assistenziali e terapeutici delle pazienti con carcinoma ovarico;

Visto il decreto assessoriale 8 marzo 2016, n. 351 di approvazione del Piano regionale di prevenzione 2014-2018;

Visto il decreto assessoriale 21 aprile 2016, n. 727, recante "Individuazione della rete della genetica medica";

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017);

Visto il decreto assessoriale 31 marzo 2017, n. 629, riguardante la riorganizzazione della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70 e s.m.i.;

Visto il decreto assessoriale 28 febbraio 2018, n. 343 e s.m.i. con il quale si è provveduto a riorganizzare la rete regionale dei centri di riferimento per le malattie rare ai sensi del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;

Visto il decreto assessoriale 24 aprile 2018, n. 733 di rimodulazione e proroga al 2019 del Piano regionale della prevenzione 2014-2018 e degli indirizzi operativi;

Viste le raccomandazioni AIOM, SIGU, SIBIOC e SIAPC-IAP del novembre 2018 per l'implementazione del test BRCA nelle pazienti con carcinoma ovarico e nei familiari sani delle pazienti BRCA mutate;

Considerato che, a seguito dell'identificazione dei BRCA1 e BRCA2 come geni predisponenti alle neoplasie della mammella e dell'ovaio, si intendono sviluppare percorsi mirati all'identificazione dei soggetti sani o con precedente diagnosi di tumore portatori di una variante patogenetica in uno di questi geni e quindi ad alto rischio di sviluppare un altro tumore nel corso della vita;

Rilevata la necessità di definire un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) mirato a coinvolgere la popolazione a rischio in programmi dedicati finalizzati ad effettuare una diagnosi precoce e attuare così strategie di riduzione del rischio;

Visti i lavori del Tavolo tecnico della genetica medica, che ha elaborato un PDTA rivolto relativo alla sindrome dei tumori eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio rivolto alle famiglie residenti in Sicilia e determinato le tariffe relative alle prestazioni ricomprese nel citato PDTA;

Ritenuto di dover considerare tale PDTA nell'ambito delle campagne di screening autorizzate dalla Regione;

Ritenuto, pertanto, che le risorse necessarie per il pagamento delle tariffe individuate e per l'attuazione del suddetto PDTA graveranno sul bilancio delle singole ASP nell'ambito delle quote annualmente previste per le attività di prevenzione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente riportate, è approvato il Percorso diagnostico terapeutico e assistenziale relativo alla sindrome dei tumori eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Ai fini dell'attuazione del presente PDTA le strutture di genetica che possono svolgere consulenze onco-genetiche in Regione Sicilia sono:

Palermo

• Azienda ospedaliero universitaria Policlinico P. Giaccone
UOC di oncologia medica già laboratorio di oncologia molecolare e genetica oncologica
Via del Vespro, 129, Palermo
Prof. Antonio Russo
Dr. Valentina Calò
Tel. 09123893207
e-mail: antonio.russo@usa.net - valentinacalo74@gmail.com

Catania

Presidio ospedaliero Policlinico Vittorio Emanuele Catania
Centro di Riferimento per le malattie genetiche HUB per la Sicilia orientale
Via Santa Sofia, 78 - Catania
Prof. ssa Teresa Mattina
Dott.ssa Daniela Mangiameli
Tel. 095 3782442; 095 3781346
e-mail: geneticamedicacatania@hotmail.it - mattina@unict.it

ARNAS Garibaldi

P.O. Garibaldi Nesima - Via Palermo, 636 - Catania
Genetica medica - Centro di riferimento regionale per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie genetiche rare
Responsabile: dr. Sebastiano Bianca - Genetista
Tel. 095.7595384 (Ambulatorio) - 800.811129 (CUP)
e-mail: geneticamedica@arnasgaribaldi.it

Messina

Azienda ospedaliero universitaria Policlinico G. Martino
UOC di Patologia clinica sezione di genetica medica
Via Consolare Valeria - 98125 Messina
Prof. Saverio Alberti tel. 0902213375,

email: salberti@unime.it
Prof. Silvana Briuglia tel. 0902217152,
email: sbriuglia@unime.it

Ragusa

Azienda sanitaria provinciale - Ospedale Maria Pater-
nò Arezzo
Genetica medica (II piano)
C.da Rito 97100 Ragusa
Dr. G. M. Luana Mandarà - sig.ra Lorenza Tumino
(inferm. professionale) - tel. 0932 600442 / 443
e-mail: luana.mandara@asp.rg.it.

Art. 3

Ai fini esclusivi dell'attuazione del presente PDTA sono determinate le tariffe omnicomprendenti delle seguenti prestazioni:

- consulenza oncogenetica (cod. 89.01) € 12,91
- test genetico completo € 2.100,00
- test mirato € 282,00
- consulenza oncogenetica post test (cod. 89.7) € 46,48.

Le prestazioni sopra elencate e i programmi di sorveglianza previsti saranno rimborsate dalle Aziende sanitarie provinciali di residenza del paziente nell'ambito delle quote annualmente previste per le attività di prevenzione.

Le richieste di prestazione dovranno essere effettuate su ricetta bianca secondo i fac-simili allegati al presente PDTA.

Eventuali variazioni tariffarie e/o tetti di spesa sulle prestazioni sopra citate potranno essere valutate ad un anno dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

Art. 4

Le previsioni contenute nel presente PDTA potranno essere soggette a revisione alla luce di nuove acquisizioni in tema di diagnosi e trattamento.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 15 gennaio 2019.

RAZZA

Percorso Diagnostico, Terapeutico e Assistenziale (PDTA) relativo alla Sindrome dei tumori eredo-familiari della mammella e/o dell'ovaio

PREMESSA

Il tumore della mammella (breast cancer, BC) è il primo tumore nel sesso femminile sia per incidenza che per mortalità: si stima che circa 1 donna su 8 svilupperà questo tumore nell'arco della propria vita. Gran parte di questi tumori sono classificabili come sporadici, ma si ritiene che circa il 20% costituiscano forme familiari e che il 5-10% siano attribuibili a fattori ereditari.

Nell'uomo invece costituisce < 1% dei tumori, con un rischio nell'arco della vita inferiore ad 1/1000. Per via della sua rarità il tumore della mammella maschile (MBC, male breast cancer) è infatti considerato un elemento di sospetto di una forma ereditaria che viene riscontrato in circa il 10 % dei casi.

La Genetica Clinica Oncologica (GCO) è nata negli anni '90 quando vennero scoperti i geni BRCA1 e BRCA2, responsabili di circa il 25-30% dei casi di tumore ereditario della mammella e/o dell'ovaio. L'insorgenza di mutazioni patogenetiche in questi geni è trasmessa con modalità autosomica dominante ad alta penetranza e predispone all'insorgenza di numerose patologie oncologiche, conferendo al soggetto portatore un rischio oncologico incrementato rispetto alla popolazione generale: aumenta notevolmente il rischio di sviluppare un tumore della mammella e dell'ovaio; si associano inoltre ad un rischio aumentato per altri tumori, come il tumore della mammella maschile, il carcinoma alla prostata e altri meno frequenti.

È importante sottolineare come individui portatori di varianti di sequenza patogenetiche non abbiano la certezza di sviluppare la neoplasia nel corso della loro vita, ma presentano un incremento delle probabilità di sviluppare il tumore rispetto alla popolazione generale. Questo può dipendere dalla penetranza (alta, media, bassa) delle mutazioni dei geni coinvolti.

Nel corso degli ultimi anni, gli studi nell'ambito della genetica oncologica hanno inoltre identificato altri fattori genetici associati a rischio di tumore basso o moderato. La suscettibilità poligenica è ancora oggetto di studio nella comunità scientifica e a breve entrerà nella pratica clinica grazie allo sviluppo di pannelli genici oncologici nelle piattaforme di sequenziamento massivo.

In linea generale, la presenza di una predisposizione ereditaria al tumore della mammella e/o dell'ovaio va sospettata tutte le volte in cui si riscontrino le seguenti caratteristiche:

- precoce età di insorgenza delle neoplasie (es. tumore della mammella < 50 anni) ;
- presenza di neoplasia mammaria bilaterale o maschile;
- incidenza più elevata rispetto all'attesa di neoplasie mammarie e/o ovariche in un gruppo familiare nella stessa linea parentale;
- associazione con tumori solidi a bassa incidenza (neoplasie della tiroide, cerebrali, sarcomi, endometrio).

Nell'ambito della genetica oncologica, il percorso clinico che conduce alla diagnosi di tumore ereditario e alla gestione dei soggetti ad *alto rischio* genetico di tumore viene comunemente denominato "Consulenza Genetica Oncologica" (CGO) secondo linee guida SIGU (Società Italiana Genetica Umana **Consulenza genetica e test genetici in oncologia: aspetti critici e proposte di AIOM – SIGU 16.10.2013**). Tale consulenza consente di valutare il livello di rischio d'insorgenza di tumori all'interno della famiglia e valutare la specifica sindrome genetica sospetta nella famiglia.

Diversi studi clinici hanno portato, nell'ottobre del 2014, alla registrazione da parte dell'Agenzia Regolatoria Europea EMA (European Medicines Agency) dell'uso dell'inibitore dell'enzima PARP come terapia di mantenimento nelle pazienti con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto

grado, di carcinoma delle tube di Fallopio e di carcinoma primitivo del peritoneo in pazienti portatrici di una variante di sequenza in BRCA1/2. Pertanto, per le donne con diagnosi di carcinoma ovarico portatrici di mutazioni nei geni *BRCA1* e *BRCA2*, è recentemente emersa la possibilità di utilizzare l'esame genetico non solo come test preventivo del rischio oncologico, ma anche come test predittivo di risposta a specifici farmaci a bersaglio molecolare (Raccomandazioni AIOM-SIGU-SIAPEC-IAP 2015).

DEFINIZIONE DI SINDROME EREDITARIA DI PREDISPOSIZIONE GENETICA AL CARCINOMA DELLA MAMMELLA E/O OVAIO

La sindrome ereditaria di predisposizione genetica al carcinoma della mammella e/o dell'ovaio (Hereditary Breast and Ovarian Cancer syndrome HBOC) si manifesta con l'insorgenza di molteplici casi di neoplasie mammarie e ovariche nella stessa linea parentale, che si presentano spesso con precoce età d'insorgenza e localizzazione bilaterale. Queste forme tumorali possono anche essere associate a neoplasie del colon, del pancreas e della prostata nell'ambito della stessa famiglia.

I geni di suscettibilità correlati vengono distinti in geni ad alta, media e bassa penetranza.

- **Geni ad alta penetranza**

BRCA1 e *BRCA2*, localizzati rispettivamente nei cromosomi 13 e 17, sono entrambi geni oncosoppressori *caretakers*, coinvolti cioè nel riparo del danno al DNA, le cui alterazioni trasmesse con modalità autosomica dominante, determinano un'instabilità genetica che favorisce la comparsa di ulteriori mutazioni in altri geni importanti nel controllo del ciclo cellulare. Ne consegue un alto rischio di sviluppare neoplasie mammarie e/o ovariche nell'arco della vita. Le varianti di sequenza patogenetiche (non ricadono all'interno di "hot spots" (non hanno cioè siti di insorgenza preferenziali all'interno del gene) ma sono uniformemente distribuite lungo l'intero gene. Spesso si osserva una prevalenza di alcune di esse in rapporto all'area geografica o al gruppo etnico di appartenenza del portatore di una variante di sequenza (effetto fondatore o *founder effect*). Si stima che, nella popolazione generale, la prevalenza di varianti di sequenza germinali nei geni *BRCA* sia di circa 1/300-1/500.

Le varianti di sequenza patogenetiche (patologiche o deleterie, cioè varianti associate ad un alto rischio di tumore) includono piccole delezioni, inserzioni o mutazioni puntiformi che portano alla formazione di codoni di stop e conseguentemente alla generazione di proteine tronche non più funzionali che costituiscono circa l'80% delle varianti di sequenza identificate. Alcune mutazioni missenso, delezioni o inserzioni *in frame* sono patogene perché ricadono in domini funzionali delle proteine *BRCA* compromettendone la funzione, mentre altre hanno un chiaro significato benigno e si configurano come semplici polimorfismi.

In famiglie ad alto rischio di carcinoma della mammella e carcinoma dell'ovaio sono stati descritti anche riarrangiamenti genomici germinali a livello dei geni *BRCA*. Pertanto l'interpretazione delle varianti di sequenza in questi geni è parte integrante del percorso di consulenza oncogenetica e garantisce il migliore follow-up per i membri di famiglie che sono portatori di alterazioni patogene o di significato clinico incerto rispetto a quelli portatori di alterazioni chiaramente benigne.

Nell'arco della vita, le alterazioni nel gene *BRCA1* conferiscono alle donne portatrici un rischio a 70 anni compreso tra il 47 e il 66% di sviluppare un carcinoma della mammella, del 40-60% di sviluppare un carcinoma della mammella controlaterale e un rischio compreso tra il 35 e il 46% di sviluppare un carcinoma dell'ovaio o un carcinoma tubarico. Anche le mutazioni nel gene *BRCA2* conferiscono un rischio compreso tra il 40 e il 57% di sviluppare un carcinoma della mammella con un rischio minore (13-23%) di sviluppare una neoplasia ovarica. Entrambi i geni sono inoltre responsabili di un rischio di carcinoma della mammella maschile di circa il 13%. Le diverse casistiche mostrano anche un leggero incremento (6-14%) del rischio di sviluppare carcinoma della prostata, del colon e del pancreas. Il carcinoma mammario ereditario ha un'alta

probabilità di insorgenza precoce (donne di età < 40), è spesso multifocale o multicentrico e con caratteristiche biologiche aggressive (G3, alta attività proliferativa, recettori ormonali negativi).

I dati di letteratura suggeriscono che, rispetto alla popolazione generale, le donne con alterazioni patogenetiche nei geni *BRCA1/2* presentano un complessivo elevato rischio di sviluppare un carcinoma della mammella, che cresce progressivamente nel tempo. Il rischio è infatti del 10-20% a 40 anni di età, del 10-50% a 50 anni e del 40-80% a 70 anni. Le varianti di sequenza nel gene *BRCA1* sono associate ad un rischio di carcinoma dell'ovaio stimato tra il 35% e il 46%, in confronto al rischio dell'1.6% nella popolazione generale. Il rischio cumulativo di carcinoma dell'ovaio in famiglie che risultano portatrici di mutazione nel gene *BRCA2* risulta del 3 % al di sotto dei 50 anni e del 13% a 70 anni. Nel complesso, queste varianti di sequenza sono responsabili dal 13% al 23% di tutti i carcinomi ovarici (*Modificata da Gabai-Kapara E et al. PNAS 2014*).

Altri geni di suscettibilità, come il gene *PTEN*, coinvolto nella sindrome di Cowden, il gene *TP53* nella sindrome di Li Fraumeni, il gene *CDH1* nella sindrome del carcinoma gastrico ereditario diffuso, il gene *PTCH* nella sindrome di Gorlin, il gene *STK11* nella sindrome di Peutz-Jeghers, e i geni del *MMR* nella sindrome di Lynch, sono associati a sindromi specifiche e hanno un'applicazione limitata a famiglie selezionate per la presenza nella storia personale e/o familiare di specifiche e peculiari manifestazioni cliniche.

- **Geni a media e bassa penetranza**

Nell'identificazione dei geni responsabili del carcinoma ereditario della mammella, sono stati identificati nuovi geni che conferiscono un rischio inferiore. Questi sono distinti in:

- Geni a media penetranza: *CHEK2*, *PALB2*, *ATM*, *FANCM*, *FANCD*, *RAD51C*, *BRIP1* e *XRCC2*;
- Geni a bassa penetranza: *ESR1*, *FGFR2*, *MAP3K1*, *5p12*, *RAD51L1*, *1p11*, *TNRC9*, *LSP1*, *2q35*, *8q24*, *CASP8*

POPOLAZIONE A CUI RIVOLGERSI

In relazione alla classificazione individuata dalle linee guida NICE (The National Institute for Health and Care Excellence) è possibile suddividere la popolazione generale in 3 differenti categorie di rischio:

- Basso rischio: livello di rischio oncologico equivalente a quello della popolazione generale.
- Medio rischio: livello di rischio oncologico due/quattro volte superiore a quello della popolazione generale.
- Alto rischio: livello di rischio oncologico quattro volte superiore rispetto a quello della popolazione generale. Le donne appartenenti a questa classe di rischio vengono identificate come DAR: DONNE AD ALTO RISCHIO.

Questa stratificazione del rischio oncologico consente di identificare, tra le famiglie residenti in Sicilia, quelle ad alto rischio candidate all'esecuzione del test genetico. Tali famiglie verranno individuate in **strutture e da operatori territoriali:**

- MMG
- Operatori dei centri di screening mammografico e cervicale,
- Operatori dei consultori,
- specialisti ginecologi, senologi ed oncologi.

Gli operatori somministreranno ad ogni assistito di età maggiore di 18 anni il questionario riportato in tabella 1 e registreranno le risposte alle domande proposte.

COPIA
NON

Tabella 1: strumento di selezione per la stratificazione del rischio

Età d'insorgenza	Carcinoma mammario					Carcinoma ovarico*
	<40 anni	40-49 anni		50-59 anni	≥60 anni	indifferente
		Bilaterale [^]	Monolaterale			
Donna stessa	2	2	1	1	0	2
Madre	2	2	1	1	0	1
Sorella 1	2	2	1	1	0	1
Sorella 2	2	2	1	1	0	1
Figlia 1	2	2	1	1	0	1
Figlia 2	2	2	1	1	0	1
Nonna paterna	2	2	1	1	0	1
Zia paterna 1	2	2	1	1	0	1
Zia paterna 2	2	2	1	1	0	1
Nonna materna	1	1	1	0	0	1
Zia materna 1	1	1	1	0	0	1
Zia materna 2	1	1	1	0	0	1
Parente maschio con carcinoma della mammella	2	2	2	2	2	-
Cugina (solo se figlia di fratello del padre)	1	0	0	0	0	1
Nipote	1	1	1	0	0	1

* Tumore dell'ovaio sicuramente maligno, trattato con chemioterapia

[^] Inserire in questa colonna se il primo tumore è insorto in questa fascia d'età, indipendentemente dall'età di insorgenza del tumore nell'altra mammella.

Se il punteggio totale è minore di 2 non vi sono indicazioni per ulteriori approfondimenti.

I soggetti che avranno raggiunto un punteggio ≥ 2 saranno stratificati come soggetti ad alto rischio e potranno accedere a **strutture di consulenza specialistica oncogenetica di II livello individuate dalla Regione Siciliana (D.A. n.727 del 21/04/2016 "Individuazione della Rete della Genetica medica")**.

Alle suddette strutture verranno inviati i questionari compilati ed esse stesse provvederanno alla valutazione dei requisiti per la programmazione della consulenza oncogenetica.

La prenotazione verrà effettuata dall'operatore che ha somministrato il questionario tramite ricetta bianca per la donna/famiglia con profilo di rischio ≥ 2 contenente i dati anagrafici del soggetto da collegare ai dati del questionario (vedi fac-simili Allegati 1 e 1A).

Tutti i test genetici devono necessariamente essere preceduti da consulenza oncogenetica durante la quale viene fornito al soggetto il consenso informato all'esecuzione dell'indagine, che deve essere sottoscritto da quest'ultimo. Se dopo consulenza oncogenetica sarà ritenuta necessaria l'effettuazione del test genetico, le strutture di consulenza citate effettueranno la prenotazione presso uno dei laboratori di Genetica Medica individuati, sempre tramite ricetta bianca contenente i dati anagrafici del soggetto da collegare ai dati del questionario (vedi fac-simile Allegati 2 e 2A).

Il percorso, per le persone individuate tramite questionario, è gratuito. Tali ricette devono essere firmate dal soggetto e, successivamente, timbrate dalla struttura, e costituiscono il documento necessario per il rimborso della prestazione (sia di consulenza sia di test genetico) da parte dell'ASP di residenza del paziente. La ricetta verrà consegnata al laboratorio che provvederà a smistarla agli uffici preposti all'effettuazione del rimborso della prestazione.

I **laboratori di Genetica Medica** che effettuano il test nei geni BRCA e negli altri geni ad alta penetranza (PTEN, TP53, CDH1, STK11, geni MMR) devono essere funzionalmente collegati alle Strutture Cliniche di

Genetica Medica, al fine di attuare programmi operativi integrati nell'ambito della genetica oncologica. Questi ultimi devono definire la corretta modalità e la tempistica di consegna dei referti validati da controlli di qualità europei EMQN (European-Molecular-Genetics-Quality-Network) e nazionali AIOM, SIGU, SIBIOC, SIAPEC/IAP e l'eventuale indicazione delle strutture di riferimento per la continuità assistenziale dei pazienti che hanno predisposizione genetica ai tumori solidi.

I Laboratori che hanno superato il controllo di qualità EMQN 2017 in Regione Sicilia individuati nella "Survey per laboratori di biologia molecolare - Valutazione dello stato mutazionale dei geni BRCA1 e BRCA 2 germline e/o somatico (Gruppo di Lavoro AIOM – SIGU– SIBIOC – SIAPEC-IAP)" sono:

- AOU Policlinico di Palermo - UOC di Oncologia Medica già Laboratorio di Oncologia Molecolare e Genetica Oncologica del Centro di Riferimento Regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei Tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari dell'adulto, diretto dal Prof Antonio Russo;
- Laboratorio di Oncoematologia e Manipolazione Cellulare- Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello - Palermo, diretto dalla Dott.ssa Alessandra Santoro.

Verranno inseriti nel tempo i laboratori pubblici che avranno superato, nel censimento AIOM-SIGU, i controlli di qualità europei EMQN (gli unici attualmente disponibili), previa richiesta al Dipartimento Pianificazione Strategica, Servizio 4 "Programmazione ospedaliera" dell'Assessorato Salute.

Per i soggetti ad alto rischio o con storia personale di carcinoma della mammella o dell'ovaio (non mucinoso e non borderline), inviati nelle strutture di consulenza specialistica oncogenetica di II livello, potrà essere avviato il **PDTA con finalità preventiva**. Questo consente di individuare i portatori di una variante di sequenza nei geni *BRCA* e/o altri geni correlati con la predisposizione genetica e stabilire strategie di prevenzione primaria (chirurgia; modifiche dello stile di vita) o secondaria (sorveglianza aumentata) nell'ambito della consulenza oncogenetica eseguita.

Inoltre tutte le donne con diagnosi di carcinoma ovarico sieroso di alto grado, tubarico o primitivo peritoneale, devono essere inviate da oncologi, ginecologi alle strutture di Genetica Oncologica che proporranno l'esecuzione del test genetico preceduto da minicounselling e avvieranno il **PDTA con finalità predittiva**. (APPENDICE I).

E' possibile eseguire il suddetto test su tessuto tumorale oppure su sangue, ma che sia preferibile, laddove possibile, eseguire in prima istanza il test su tessuto tumorale, considerando in ogni caso che entrambi i test, su sangue o tessuto, richiedono standard qualitativi da rispettare ed esperienza di analisi ed interpretazione.

Nella stessa famiglia, essendo possibile nell'ambito della consulenza genetica individuare anche altri soggetti a rischio di essere portatori, può essere avviato anche un percorso con finalità **preventiva**. Questi possono scegliere se sottoporsi al test genetico mirato all'individuazione della variante identificata nel caso indice della famiglia.

CONSULENZA ONCOGENETICA

Il counselling oncogenetico (CGO) è un atto medico, offerto al probando in Centri competenti e si articola in diverse fasi ben distinte tra loro; è un processo di comunicazione multistep e multidisciplinare che consente di rivalutare il profilo di rischio e di individuare quindi il candidato (probando) ai test genetico.

Le figure professionali coinvolte sono (APPENDICE II):

- Genetista Medico;
- Genetista Biologo;
- Oncologo Medico;
- Psiconcologo;
- Chirurgo plastico;
- Chirurgo senologo;
- Ginecologo;

- Urologo;
- Radiologo;
- Case Manager o figura equivalente;
- Data Manager Collector.

Ciascuno di questi specialisti svolge un ruolo ben determinato ed interviene nelle diverse fasi del counselling. La multidisciplinarietà tiene conto dei diversi aspetti e dei diversi bisogni della persona con predisposizione genetica al cancro.

Durante la consulenza viene esaminato il materiale clinico documentale (referti istologici, relazioni cliniche) della paziente e dei familiari con storia oncologica positiva, viene ricostruito in modo accurato l'albero genealogico e viene dettagliatamente spiegato il significato del test genetico.

Il programma di consulenza prevede quattro fasi: fase pre-test, test genetico, fase post-test e follow-up.

1. FASE PRE-TEST:

- **Figure professionali coinvolte:** Genetista Medico, Genetista Biologo, Oncologo medico, Psiconcologo.

In riferimento ai criteri identificati dalle linee guida AIOM 2017 i soggetti candidabili al counselling oncogenetico sono:

- Nel caso di storia oncologica personale:

1. Mutazione nota in un gene predisponente (*BRCA1, BRCA2, TP53, PTEN*, ecc.)
2. Maschio con carcinoma mammario
3. Donna con carcinoma mammario e carcinoma ovarico
4. Donna con carcinoma mammario <36 anni
5. Donna con carcinoma mammario bilaterale <50 anni
6. Donna con carcinoma mammario <50 anni e almeno un parente di primo grado con:
 - carcinoma mammario <50 anni
 - carcinoma ovarico a qualsiasi età
 - carcinoma mammario bilaterale
 - carcinoma mammario maschile
7. Donna con carcinoma mammario >50 anni e storia familiare di carcinoma mammario o ovarico in 2 o più familiari di primo grado* (di cui almeno uno di primo grado con il probando*)
8. Donna con carcinoma ovarico e almeno un parente di primo grado* con:
 - carcinoma mammario <50 anni
 - carcinoma ovarico a qualsiasi età
 - carcinoma mammario bilaterale
 - carcinoma mammario maschile
9. Carcinoma ovarico sieroso, tubarico, di alto grado (non mucinoso e non borderline).
10. Donna con carcinoma ovarico e almeno un parente di primo grado* con:
 - Carcinoma mammario < 50 anni;
 - Carcinoma ovarico a qualsiasi età;
 - Carcinoma mammario bilaterale;
 - Carcinoma mammario maschile.

*Presenza di un familiare di primo grado (genitore, fratello/sorella, figlio/a) con le caratteristiche di malattia specificate. Per il lato paterno della famiglia, considerare anche familiari di secondo grado (nonna, zie).

- Nel caso di storia oncologica familiare

La presenza di un familiare di primo grado (genitore, fratello/sorella, figlio/a) con le caratteristiche di malattia specificate. Per il lato paterno della famiglia, considerare anche familiari di secondo grado (nonna, zie).

Storia personale o familiare* di:

1. Mutazione nota in un gene predisponente (*BRCA1*, *BRCA2*, *TP53*, *PTEN*, ecc.);
2. Maschio con carcinoma mammario;
3. Donna con carcinoma mammario e carcinoma ovarico;
4. Donna con carcinoma mammario < 36 anni;
5. Donna con carcinoma mammario triplo negativo < 60 anni;
6. Donna con carcinoma ovarico sieroso di alto grado a qualsiasi età;
7. Donna con carcinoma mammario bilaterale < 50 anni;
8. Donna con carcinoma mammario < 50 anni e almeno 1 parente di primo grado con:
 - Carcinoma mammario < 50 anni;
 - Carcinoma ovarico non mucinoso o borderline a qualsiasi età;
 - Carcinoma mammario bilaterale;
 - Carcinoma mammario maschile;
9. Donna con carcinoma mammario > 50 anni e storia familiare di carcinoma mammario o ovarico in 2 o più parenti in primo grado* tra loro (di cui uno in primo grado con lei*).
10. Donna con carcinoma ovarico e almeno un parente di primo grado* con:
 - Carcinoma mammario < 50 anni;
 - Carcinoma ovarico a qualsiasi età;
 - Carcinoma mammario bilaterale;
 - Carcinoma mammario maschile.

Se dunque fino ad oggi la CGO e il test genetico, laddove indicato, potevano essere eseguiti solo in pazienti con anamnesi personale positiva per neoplasia, l'approvazione del corrente PDTA si associa a quella di un percorso che permetta l'esecuzione di queste prestazioni a titolo gratuito anche in soggetti sani, tramite apposita richiesta su ricetta bianca qualora la probabilità di varianti di sequenza nei geni *BRCA* stimata con Tyrer-Cuzick/o BRCAPRO sia > 40% (Vedi Allegato 2A).

2. FASE DEL TEST GENETICO

Figure professionali coinvolte: Genetista Medico, Genetista Biologo, Oncologo medico, Psiconcologo.

Se il soggetto, dopo consulenza genetica, conferma la propria decisione di effettuare il test genetico viene invitata a firmare il consenso informato per essere sottoposta ad un prelievo di sangue periferico per l'analisi molecolare dei geni *BRCA1* e *BRCA2* e/o di altri geni ad alta penetranza (*TP53*, *PTEN*, *STK11*, geni *MMR*). Il campione va siglato, in accordo alle direttive sulla privacy, con un codice identificativo alfanumerico che garantisca l'anonimato.

I test genetici disponibili sono molteplici, con tempi di indagine differenti e con diversi limiti in rapporto alla differente sensibilità e specificità. Tuttavia la tecnica d'elezione resta il sequenziamento automatico diretto, anche massivo, di tutti gli esoni codificanti e delle porzioni introniche confinanti con gli esoni. È inoltre consigliato lo studio dei riarrangiamenti genomici dei geni *BRCA1* e *BRCA2*.

Il significato clinico delle eventuali varianti di sequenza individuate va interpretato sulla base dei dati disponibili in letteratura, tramite consultazione di appositi database informatizzati riconosciuti dalla comunità scientifica (ENIGMA: www.enigmaconsortium.com).

L'interpretazione delle varianti di sequenza nei geni *BRCA* è competenza del laboratorio di genetica molecolare ed è possibile utilizzare un sistema a 3 o (come proposto dal gruppo IARC e ACMG-AMP) 5 categorie:

Schema a 3 categorie:

- sicuramente o probabilmente patogenetica (o causativa);
- di incerto significato (variant of uncertain significance, VUS);
- sicuramente o probabilmente benigna (o di scarso o nullo significato clinico).



Schema IARC/ACMG-AMP a 5 categorie:

- patogenetica (causative, classe 5);
- probabilmente patogenetica (classe 4);
- di incerto significato clinico (VUS, classe 3);
- probabilmente benigna (classe 2);
- benigna (classe 1).

L'utilizzo della classificazione IARC/ACMG-AMP è attualmente preferibile rispetto alla classificazione a 3 categorie (Gruppi di Lavoro SIGU Genetica Oncologica e Genetica Molecolare Dic. 2015 SIGU CERT Standard Laboratori Genetica Medica Rev.: 30.04.2014).

L'esito del test genetico può essere interpretato come:

1. Positivo: si identifica una variante genetica patogena

- in un soggetto affetto da neoplasia, la variante di sequenza identificata si presume essere responsabile del quadro clinico, e si associa ad un alto rischio di sviluppare un secondo tumore;
- in un soggetto non affetto, ma con storia familiare positiva, la variante di sequenza identificata si associa ad un aumentato rischio di sviluppare una neoplasia.

In entrambi i casi dovrà essere adottata una strategia multimodale di sorveglianza intensiva o altre procedure per la riduzione del rischio oncologico.

È possibile estendere il test ai consanguinei maggiorenni di primo grado; individuato il ramo familiare da cui è stato ereditato il gene mutato, si estende ulteriormente l'indagine agli altri membri della famiglia appartenenti a quel ramo (Vedi All. 3).

Il referto del test genetico positivo dovrebbe inoltre mettere a conoscenza l'assistito dell'esistenza di associazioni di pazienti come l'**Associazione Nazionale aBRCAdaBRAonlus** (<http://abrcadabra.it/>) e **Salute Donna onlus** che si propongono di sostenere i diritti delle persone portatrici di mutazione genetica *BRCA1* e *BRCA2*.

2. Non informativo: non si identifica alcuna variante patogenetica in soggetti che presentano la neoplasia, ma non si può escluderne la presenza.

- Nel caso di un test genetico NON INFORMATIVO nel contesto di una famiglia ad alto rischio si suggerisce un programma di sorveglianza aumentata.
- Se il risultato del test non è informativo, non è appropriata l'estensione del test genetico ad altri membri della famiglia.

3. Negativo:

- Il test genetico, eseguito in una famiglia ad alto rischio è da considerarsi negativo, solamente quando una mutazione precedentemente identificata in un individuo affetto della famiglia, non viene riscontrata nel soggetto in esame.
- Nel caso di un test genetico negativo, nel contesto di una famiglia ad alto rischio, si suggerisce il programma di sorveglianza indicato per la popolazione generale.

4. Non conclusivo: viene identificata una variante di sequenza di significato clinico incerto (Variants of Uncertain Significance o VUS), escludendo i polimorfismi (comuni varianti di sequenza di significato neutro o benigno).

COPIA
NON

Nella maggior parte dei casi tale esito è dovuto ad una mutazione intronica oppure missenso nella regione codificante del gene che comporta una sostituzione amminoacidica, il cui effetto sulla funzione della proteina non è prevedibile. Possono tuttavia essere presenti anche inserzioni/delezioni *in frame* nelle porzioni introniche o nelle regioni 5' UTR o 3' UTR.

Le VUS possono essere non precedentemente riportate in letteratura o già note ma con significato ancora incerto. Anche in questo caso sulla base della storia personale e familiare viene quantificato il rischio individuale e sono pianificate le strategie di sorveglianza adeguate.

Nel caso delle varianti di significato clinico sconosciuto la classificazione della variante di sequenza prevede anche la verifica del grado di conservazione dell'amminoacido, dell'evoluzione e della frequenza della variazione nella popolazione di controllo.

Queste varianti vengono periodicamente revisionate nel tempo con il Consorzio Enigma (<https://enigmaconsortium.org/>) perché, l'acquisizione di ulteriore esperienza e conoscenza da parte della comunità scientifica può chiarire o modificare giudizi precedentemente formulati.

Per ogni variante identificata, il laboratorio deve allestire una "scheda variante" ad uso interno per tenere traccia degli elementi utilizzati nel processo di interpretazione e rendere possibile il controllo interno prima della refertazione o dopo (es. audit interno periodico).

Generalmente, il miglioramento della classificazione di una variante dipende dalla generazione di nuove evidenze di vario tipo attraverso sforzi di ricerca collaborativa nazionale ed internazionale. Qualora invece esistano ulteriori accertamenti di comprovata utilità per una migliore classificazione della variante, questi devono essere indicati nel referto come test di approfondimento.

3. **FASE POST-TEST:**

- **Figure professionali coinvolte:** Genetista Medico, Genetista Biologo, Oncologo medico, Psiconcologo, Chirurgo plastico, Chirurgo senologo, Ginecologo, Urologo, Radiologo.

L'interpretazione delle varianti nei geni BRCA deve essere discussa in consulenza oncogenetica con il soggetto dal medico genetista, previo appuntamento ambulatoriale, ricordando che l'esito del test è privato e personale (Vedi Allegati 4 e 4A).

La comunicazione dell'esito del test e la consegna del referto devono avvenire entro tempi definiti, congrui al quesito clinico ed allo scopo (preventivo o predittivo) per cui il test è stato richiesto in prima istanza:

- Test effettuato a scopo preventivo in un probando: entro 6 mesi;
- Test mirato: entro 3 mesi;
- Test effettuato a scopo predittivo, alla diagnosi, in pazienti con carcinoma ovarico sieroso di alto grado: entro 3 mesi; invece in pazienti che hanno già completato la prima linea di terapia con platino: entro 1 mese.

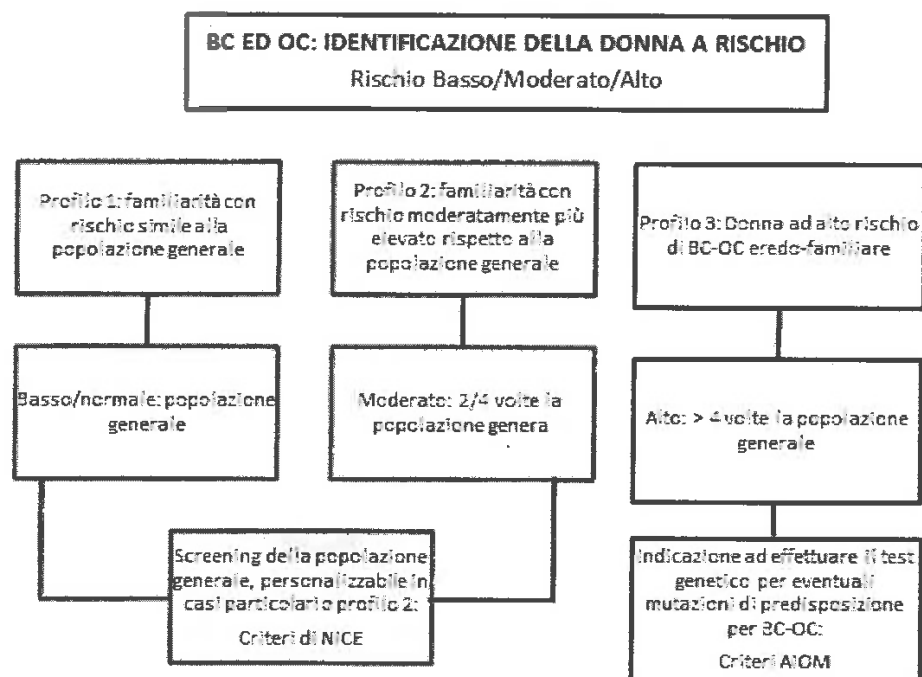
Durante questo incontro al soggetto viene spiegato il significato del test e le implicazioni del rischio genetico che il risultato ha per se stesso e per i suoi familiari.

L'interpretazione delle varianti di sequenza nei geni BRCA, che è competenza del laboratorio di genetica molecolare, deve essere discussa in consulenza oncogenetica e garantisce il migliore follow-up per i membri di famiglie che sono portatori di varianti patogene o di significato clinico incerto o con significato clinico chiaramente benigno.

La comunicazione dell'esito del test avviene nell'ambito di una consulenza genetica post test che è di competenza del Medico Genetista. Questa ha un impatto diverso da soggetto a soggetto e a secondo del risultato, ecco perché il sostegno da parte di uno psico-oncologo clinico deve essere disponibile.

Non è infrequente, infatti, osservare nei soggetti portatori di mutazione genetica e nei familiari un aumento del livello di depressione e ansia dovuti alla paura di progettare il futuro e allo stress legato alle cadenze di programmi di sorveglianza.

L'esito del test indeterminato o inconclusivo, invece, può dar luogo ad un disagio psico-emotivo legato alla difficoltà di una programmazione del percorso di sorveglianza, generando nel probando un senso d'incertezza e di ansia per il futuro, legato al rischio di tumore e/o, ancora peggio, generare un falso senso di sicurezza. Anche per questi soggetti è quindi consigliabile la presa in carico da parte dello psicologo al fine di evitare l'erronea percezione del rischio con una sovrastima o sottostima della reale probabilità di potersi ammalare.



4. FASE DI FOLLOW-UP:

- **Figure professionali coinvolte:** Oncologo medico, Psiconcologo, Chirurgo plastico, Chirurgo senologo, Ginecologo, Urologo, Radiologo, Case Manager o figura equivalente, Data Manager Collector.

Le Linee guida internazionali, quali NICE ed NCCN, hanno negli ultimi anni rivolto molta attenzione alla corretta gestione delle strategie di sorveglianza e/o di riduzione del rischio oncologico (APPENDICE III).

In base alle conoscenze attuali, le strategie disponibili sono:

1. Programmi di educazione alimentare e al movimento;
2. Programmi di sorveglianza intensificata;
3. Strategie di riduzione del rischio oncologico:
 - 3.1. farmacoprevenzione;
 - 3.2. chirurgia di riduzione del rischio oncologico.

In tabella sono riassunti i benefici derivanti dalle diverse strategie di gestione del rischio aumentato in termini di probabilità di sopravvivenza

COPIA
NO

AZIONE	SOPRAVVIVENZA IN BRCA1 CARRIER	SOPRAVVIVENZA IN BRCA2 CARRIER
Screening, mastectomia profilattica a 50 anni, salpingo-ovariectomia a 40 anni	75% (morte per cancro mammario = 25% morte per cancro ovarico = 17%)	81% (morte per cancro mammario = 13% morte per cancro ovarico = 5%)
Screening, mastectomia profilattica a 50 anni, salpingo-ovariectomia a 50 anni	71% (morte per cancro mammario = 28% morte per cancro ovarico = 28%)	81% (morte per cancro mammario = 18% morte per cancro ovarico = 8%)
Screening, mastectomia profilattica a 40 anni, salpingo-ovariectomia a 40 anni	77% (morte per cancro mammario = 18% morte per cancro ovarico = 18%)	82% (morte per cancro mammario = 9% morte per cancro ovarico = 6%)
Screening, mastectomia profilattica a 40 anni, salpingo-ovariectomia a 50 anni	74% (morte per cancro mammario = 18% morte per cancro ovarico = 32%)	83% (morte per cancro mammario = 11% morte per cancro ovarico = 9%)
Screening, mastectomia profilattica a 30 anni, salpingo-ovariectomia a 40 anni	79% (morte per cancro mammario = 8% morte per cancro ovarico = 20%)	83% (morte per cancro mammario = 4% morte per cancro ovarico = 6%)
Screening, mastectomia profilattica a 30 anni, salpingo-ovariectomia a 50 anni	76% (morte per cancro mammario = 9% morte per cancro ovarico = 36%)	83% (morte per cancro mammario = 6% morte per cancro ovarico = 10%)
NON Screening, mastectomia profilattica a 25 anni, salpingo-ovariectomia a 40 anni	79% (morte per cancro mammario = 6% morte per cancro ovarico = 21%)	83% (morte per cancro mammario = 3% morte per cancro ovarico = 6%)
NON Screening, mastectomia profilattica a 25 anni, salpingo-ovariectomia a 50 anni	76% (morte per cancro mammario = 7% morte per cancro ovarico = 36%)	83% (morte per cancro mammario = 5% morte per cancro ovarico = 10%)

Note:

La probabilità di sopravvivenza per una donna della popolazione generale a 70 anni, in U.S.A., è pari all'84%

Screening: Rx-mammografia e RM mammaria, annualmente, dai 25 ai 69 anni d'età

Tabella 1: Linee guida AIOM 2017: probabilità di sopravvivenza a 70 anni in base alla strategia di riduzione del rischio di tumore della mammella/ovarico per una donna di 25 anni con mutazione a carico dei geni BRCA1/2

Tutti i soggetti in cui viene identificata una variante di sequenza patogenetica devono ricevere una consulenza oncogenetica post test presso un ambulatorio di genetica oncologica con servizio dedicato alle donne ad alto rischio (DAR), in cui vengano individuate ed indicate le corrette strategie di sorveglianza. In tale occasione verrà consegnato al soggetto il programma di prevenzione oncologica personalizzato in relazione al sesso, età ed anamnesi personale e familiare.

La figura professionale che si occupa di assicurare la continuità assistenziale è quella del case manager o di una figura equivalente.

Tra i compiti del Case Manager vi è quello di coordinare le diverse fasi del percorso del paziente, fornendo supporto logistico secondo un addestramento e una perizia specificamente qualificata. Egli partecipa alla discussione multidisciplinare dei casi contribuendo a fornire informazioni alla paziente sulle procedure diagnostiche, di sorveglianza, di chirurgia profilattica (tramite informazioni, consigli, opuscoli e indirizzando appropriatamente gli interventi per ogni fase prevista nel PDTA). E' responsabile della prenotazione delle prestazioni previste dal programma di sorveglianza. Questa attività è cruciale per garantire la migliore compliance della persona, evitando ritardi diagnostici che possono rivelarsi fatali.

Concorre all'individuazione di disagio psicologico personale o familiare e alla valutazione delle necessità religiose, spirituali e culturali, portandole all'attenzione delle altre figure professionali affinché sia fornito l'appropriato supporto. Collabora, per la corretta acquisizione informatica dei dati, con il Data Manager Collector, figura esperta in raccolta dati di laboratorio di genetica e nella programmazione di software bioinformatici per le attività di riorganizzazione e condivisione dei dati clinici di laboratorio con centri di ricerca italiani ed esteri; fornisce alla persona tutta la documentazione necessaria per gli esami di sorveglianza ("alto rischio tumori ereditari").

1) Modifiche dello stile di vita:

Diversi studi hanno valutato l'impatto dello stile di vita e della dieta sul rischio oncologico ed è stata dimostrata una correlazione inverso tra uno stile di vita sano ed il rischio di sviluppare una neoplasia.

L'esercizio fisico regolare, il mantenimento del peso forma, moderazione nel consumo alcolico e l'abolizione del fumo di sigaretta sono le strategie migliori per ridurre il rischio di sviluppare un tumore, soprattutto nei pazienti portatori di varianti di sequenza sui geni BRCA1 e BRCA2.

2) Programma di sorveglianza clinico-strumentale:

I centri identificati attualmente per l'esecuzione degli esami di sorveglianza strumentale senologica per questi soggetti sono:

- il Servizio di Diagnostica per immagini, AOU Policlinico di Palermo, Centro di riferimento individuato dal D.A. n.727 del 21/04/2016 "Individuazione della Rete della Genetica medica".
- L'UOC multidisciplinare di Senologia, Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania.

Verranno inseriti nel tempo le strutture pubbliche che si adegueranno ai requisiti richiesti, previa autorizzazione del Dipartimento Pianificazione Strategica - Servizio 4 "Programmazione ospedaliera" dell'Assessorato Salute

Per le donne si suggeriscono i seguenti esami di sorveglianza:

ETA'	ESAME	FREQUENZA
25-29 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Semestrali
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC (88929)	Annuale
30-34 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Semestrale
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC (88929)	Annuale
	Visita ginecologica e (8926/8901GI) CA125 (90551)	Semestrale
	Ecografia transvaginale (88797)	Semestrale
35-69 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Semestrali
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC (88929)	Annuale
	Mammografia bilaterale (87371)	Annuale
	Visita ginecologica e (8926/8901GI) CA125 (90551)	Semestrali
	Ecografia transvaginale (88797)	Semestrale

Per gli uomini, invece, si suggeriscono esami da eseguire con cadenza annuale al fine di prevenire il tumore mammario e prostatico.

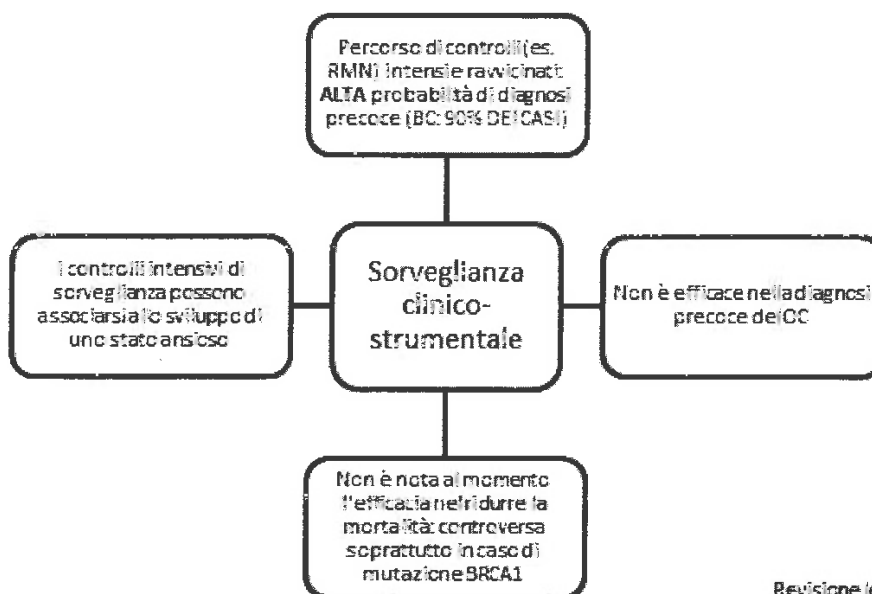
ETA'	ESAME	FREQUENZA
35-70 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Annuali
	Visita urologica (897UR/8901UR) e PSA (90565)	Annuali

In entrambi i sessi è importante che venga spiegata al paziente l'importanza dell'autopalpazione periodica e la sua corretta esecuzione. Inoltre, in base alle linee guida ESMO, ulteriori test di sorveglianza andrebbero consigliati in base alla storia familiare:

STORIA FAMILIARE	ESAME	FREQUENZA
K colon	Colonscopia (4523)	Quinquennale
K pancreas	ColangioRM (88951) o RMN addome superiore (88952)	Annuale
Melanoma	Visita oculistica (9502/8901OC) e visita dermatologica con mappatura dei nei (897DE/8901DE)	Annuale

STRATEGIE DI PREVENZIONE IN PORTATORI DI MUTAZIONE BRCA

Sorveglianza clinico-strumentale: CRITICITA'



Revisione letteratura 2017

COPIA
NON



3) Strategie di riduzione del rischio oncologico

3.1) Farmacoprevenzione

La farmacoprevenzione rappresenta uno degli elementi più innovativi nell'ambito della riduzione del rischio oncologico nelle pazienti portatrici di mutazione nei geni BRCA1 e BRCA2.

Chemoprevenzione del carcinoma mammario:

Numerosi studi hanno valutato l'efficacia del Tamoxifene o del Raloxifene in chemioprevenzione nelle pazienti a medio/alto rischio di carcinoma mammario, con risultati statisticamente significativi che ne hanno permesso l'approvazione come agente preventivi da parte dell'FDA; ruolo confermato anche dalle ultime linee guida ASCO e NICE, che raccomandano di considerare il Tamoxifene o il Raloxifene per donne ad alto/moderato rischio. Una recente metanalisi ha evidenziato una significativa riduzione del rischio di carcinoma mammario controlaterale in pazienti portatrici di variante patogenetica, tuttavia, i dati disponibili sono ancora molto limitati.

Altri farmaci in corso di valutazione per un utilizzo a scopo preventivo sono i farmaci inibitori dell'aromatasi (Letrozolo, Anastrozolo) e la Fenretinide, un derivato della vitamina A.

In ogni caso, in Italia l'utilizzo di farmaci a scopo di chemio prevenzione del carcinoma mammario non è approvato, ed il loro utilizzo deve rispondere alle normative che disciplinano l'uso "off-label" dei farmaci.

Chemoprevenzione del carcinoma ovarico:

L'uso di contraccettivi orali (OC) è associato ad una riduzione del rischio di tumore ovarico nella popolazione generale. Questa è correlata al tempo di somministrazione e arriva fino al 50% per le donne che hanno usato gli estroprogestinici per 10 anni, effetto che continua anche dopo la sospensione della terapia. Questo tipo di chemio-prevenzione è una opzione già validata per le donne BRCA mutate in età fertile che non abbiano sviluppato un carcinoma mammario e che non abbiano ancora completato il loro ciclo riproduttivo, in attesa dell'intervento di ovaro-salpingectomia. I dati sull'aumento del rischio di carcinoma mammario non sono univoci, ma l'utilizzo di contraccettivi orali per periodi di tempo limitati, associato a programmi di sorveglianza intensiva, non sembra associarsi ad un aumento del rischio clinicamente significativo.

Per quanto riguarda la terapia sostitutiva, questa non va mai praticata nelle pazienti BRCA mutate con pregresso carcinoma mammella, mentre in quelle senza carcinoma della mammella è possibile con le stesse modalità della popolazione generale.

3.2) Chirurgia di riduzione del rischio oncologico

Tutti gli interventi di chirurgia di riduzione del rischio oncologico sono a carico del Servizio Sanitario regionale

Mammella:

La mastectomia bilaterale (o controlaterale nel caso di pregressa mastectomia per diagnosi di carcinoma mammario) di riduzione del rischio (risk reducing mastectomy, RRM) è la più efficace metodica per la prevenzione del carcinoma mammario nelle donne BRCA mutate: consente una drastica riduzione del rischio (90-95%), senza tuttavia azzerarlo completamente, a causa del permanere di tessuto ghiandolare residuo in sede del prolungamento ascellare e in regione retroareolare (per gli interventi di mastectomia nipple-sparing, NSM).

COPIA
NON



I principali tipi di intervento sono:

- mastectomia totale: è la tecnica che, più di ogni altra, consente di ridurre il rischio, a discapito del risultato estetico;
- mastectomia skin-sparing (SSM): si preserva la cute, consentendo un miglior risultato estetico, a discapito di una non completa asportazione del tessuto ghiandolare;
- mastectomia nipple-sparing (NSM): consente il miglior risultato estetico, ma permane una certa quota di tessuto ghiandolare residuo retroareolare.



COPIA
NON

La scelta della tecnica da utilizzare dipende non solo dalle preferenze della donna, ma anche da una attenta valutazione caso per caso del senologo e dalle caratteristiche anatomiche delle mammelle.

La paziente deve essere informata in modo completo e aggiornato anche dei limiti e dei rischi intrinseci della chirurgia, delle potenzialità e dei limiti della ricostruzione.

Il trattamento chirurgico deve essere esposto alla paziente esclusivamente dal chirurgo senologo/plastico che deve spiegare i rischi e le sequele della chirurgia e le possibilità di ricostruzione sia con materiale sintetico – espansori e protesi – sia con tessuto autologo – prelevato dalla stessa paziente .

E' fondamentale che durante il colloquio con la donna, venga non solo esposta la possibilità di sottoporsi a MRR attraverso un colloquio non direttivo, (scevro da pregiudizi o orientamenti personali), ma che sia indicato chiaramente a quale struttura/equipe sanitaria la donna possa rivolgersi.



Dovrebbe sempre essere offerta la ricostruzione immediata, con la presenza contemporanea in sala sia del chirurgo senologo che del chirurgo plastico, al fine di garantire alla paziente il massimo impegno per il miglior risultato cosmetico possibile

Ovaio:

Sebbene in una donna portatrice di una variante di sequenza nei geni *BRCA* il rischio di sviluppare un carcinoma ovarico sia inferiore rispetto a quello di sviluppare un carcinoma mammario, la mancanza di metodi affidabili di diagnosi precoce e la prognosi infausta del carcinoma ovarico diagnosticato in fase

avanzata possono giustificare l'intervento di annessiectomia bilaterale profilattica. Questa procedura, in grado di ridurre il rischio di circa l'80-90% e la mortalità, dovrebbe essere proposta come opzione di riduzione del rischio a tutte le donne portatrici di varianti di sequenza *BRCA1* e *BRCA2* a partire dall'età di 35-40 anni, e comunque dopo avere esaudito il desiderio di prole. Vanno chiariti alla donna i rischi e i benefici di questa procedura, compresi gli effetti legati alla menopausa precoce.

Poiché il 70% dei carcinomi sierosi di alto grado sporadico dell'ovaio e del peritoneo si associano alla presenza di un carcinoma sieroso intraepiteliale della tuba (serous tubal intraepithelial carcinoma [STIC]), spesso in corrispondenza della fimbria, questa lesione può rappresentare il precursore del carcinoma sieroso di alto grado sia nelle donne con mutazione dei geni *BRCA1* o *BRCA2* sia nelle donne prive di tali mutazioni.

Se l'epitelio tubarico è la fonte di origine dei tumori sierosi che rappresentano le neoplasie ovariche più frequenti, la chirurgia profilattica nelle donne a rischio potrebbe limitarsi alla salpingectomia bilaterale con conservazione delle gonadi e quindi con preservazione sia della funzione endocrina sia della fertilità, seppur con l'ausilio di tecniche di procreazione assistita. Alcuni autori considerano la possibilità di una salpingectomia profilattica intorno ai 35-40 anni con l'intento di dilazionare l'ovariectomia in età più avanzate in donne portatrici di varianti di sequenza di *BRCA*. (fonte AIOM 2017).

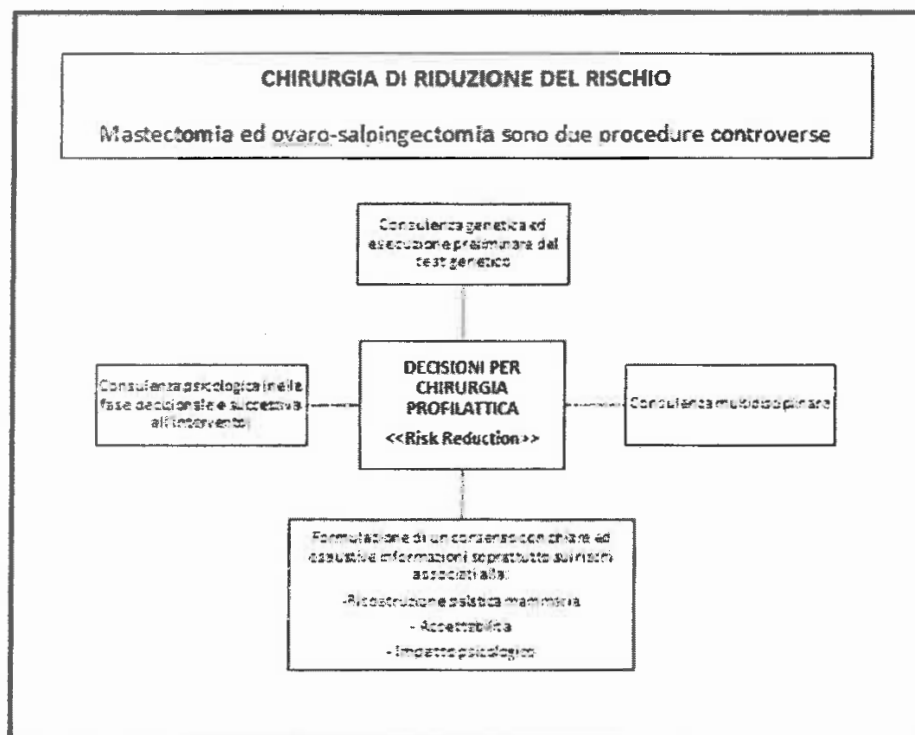
L'asportazione chirurgica dovrebbe avvenire per via laparoscopica e comprendere le ovaie e le tube sino al loro impianto nell'utero; va inoltre eseguito un washing della cavità addominale con successivo esame citologico. La rimozione dell'utero non è necessaria, in quanto il rischio oncologico legato alla porzione trasmurale delle tube è molto basso.

E' fondamentale che durante il colloquio con la donna, venga non solo esposta la possibilità di sottoporsi a ovaro-salpingectomia attraverso un colloquio non direttivo, (scevro da pregiudizi o orientamenti personali), ma che sia indicato chiaramente a quale struttura/equipe sanitaria la donna possa rivolgersi.

Le pazienti portatrici di mutazione nei geni *BRCA* potranno essere seguite, per quanto concerne la chirurgia ovarica oncologica e di riduzione del rischio, dalle Ovarian Unit siciliane identificate tramite i parametri forniti dalle linee guida della European Society of Gynecological Oncology (ESGO):

- U.O.C. Ginecologia ed Ostetricia, Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro", Catania;
- U.O.C. Ginecologia Oncologica, ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli, Palermo.

COPIA
NO



4) Donne ad alto rischio senza mutazione accertata:

Nelle famiglie che rientrano nella categoria definita “ad alto rischio”, ma che risultino negative alla ricerca per varianti di sequenza patologiche nei geni BRCA1/2 è comunque raccomandato un programma di sorveglianza più intensivo rispetto al solo screening consigliato nella popolazione generale.

ETA'	ESAME	FREQUENZA
25-34 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Semestrali
35-69 anni	Visita senologica (897SE/8901SE) ed ecografia mammaria (88731)	Semestrale
	Mammografia bilaterale (87371)	Annuale
70-74 anni	Mammografia bilaterale (87371)	Biennale

2) GESTIONE DEL TEST GENETICO CON FINALITA' PREDITTIVA

Studi retrospettivi suggeriscono che pazienti BRCA1/2 mutati presentano una prognosi più favorevole, sulla base di una migliore risposta terapeutica a schemi di chemioterapia contenenti derivati del platino. E' stato inoltre dimostrato che alterazioni germinali nei geni *BRCA* rappresentano un biomarcatore predittivo di sensibilità al trattamento con inibitori dell'enzima Poli (ADP-ribosio) Polimerasi (PARP) (*olaparib*).

PARP è un enzima necessario per il riparo del danno al singolo filamento di DNA. L'efficacia degli inibitori di PARP si realizza attraverso un meccanismo detto di “letalità sintetica”. In breve, il legame di *olaparib* con una molecola di PARP situata sul DNA a singolo filamento danneggiato blocca il funzionamento dell'enzima alterando il processo di riparazione e determinando una rottura di entrambi i filamenti del DNA.

In assenza di proteine BRCA1/2 funzionanti, come avviene nelle pazienti con alterazioni costituzionali di tali geni, il danno al doppio filamento del DNA non può essere riparato. Vengono quindi attivate vie alternative di riparo che sono però meno efficienti, determinando instabilità genomica e conseguente morte delle cellule tumorali. Uno studio clinico randomizzato di fase III ha recentemente (Ottobre 2014) portato alla registrazione da parte dell'Agenzia Regolatoria Europea EMA (European Medicines Agency) dell'uso del PARP inibitore *olaparib* come terapia di mantenimento nelle pazienti con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma delle tube di Fallopio e di carcinoma primitivo del peritoneo.

PIANO RIABILITATIVO

Tipo di intervento

Intervento psicologico

L'identificazione di una alterazione genetica predisponente al cancro ha molteplici implicazioni sia per l'aspetto terapeutico, che per quello preventivo, con rilevanti conseguenze sul piano psicologico e sociale dei probandi e dei familiari. Il counselling oncogenetico e il test genetico includono una valutazione completa del rischio di cancro, counselling genetico pre-test e post-test, e counselling psicologico, attraverso un approccio multidisciplinare e integrato (oncologico, genetico e psicologico), che tenga conto dei diversi aspetti e dei diversi bisogni della persona a rischio di cancro ereditario.

L'impatto con il processo di counselling e con il test genetico implica conseguenze cliniche (necessità di una gestione medica appropriata), conseguenze psicologiche (potenziali risposte di distress), conseguenze sociali (comunicazione del rischio tra i familiari). **Solamente con una gestione multidisciplinare si può avere un miglioramento della sopravvivenza e della qualità della vita, per tale motivo l'Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 ha fornito le linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia, insieme al Piano Nazionale Prevenzione 2014/2018 che al punto 3 del macro obiettivo 2.1 recita: "Sviluppare un Percorso Organizzato per la prevenzione del tumore alla mammella (e ovaio) su base genetica (BRCA) in integrazione al percorso di screening già in essere".**

L'intervento psicologico è focalizzato sulla presa in carico dei soggetti che afferiscono al counselling sia nella fase pre-test, sia nella comunicazione del risultato con la consulenza genetica post-test che nella scelta del percorso di gestione del rischio (sorveglianza clinico-strumentale, chirurgia profilattica), al fine di migliorare il loro benessere e la loro qualità della vita. La valutazione psicologica integrata all'interno del counselling, intende valutare i fattori di rischio psichico, rilevando l'impatto individuale e familiare della comunicazione di rischio. Consente inoltre di esplorare la presenza di eventuali problematiche e preoccupazioni che possono influenzare la decisione di sottoporsi al test, le risposte agli esiti del test e l'adozione di raccomandazioni per gestire il rischio. L'attenzione agli aspetti emotivi, cognitivi e comportamentali, favorisce l'adesione ai programmi di sorveglianza, promuovendo l'acquisizione di consapevolezza ("empowerment") e l'autonomia decisionale ("decision making") dei soggetti afferenti. L'adozione di un modello di tipo cognitivo-comportamentale, con l'utilizzo di specifiche strategie, quali la psicoeducazione, aiuta i soggetti che afferiscono al counselling a prendere consapevolezza delle informazioni fornite e a modularle in senso funzionale. La percezione del rischio, il livello di ansia e di distress psichico, sono considerati i fattori modulatori e/o predittivi del grado di adesione ai programmi di sorveglianza e dei processi comunicativi intra-familiari.

In seguito alla comunicazione di una diagnosi genetica, si manifestano nel soggetto, sia probando che familiare, importanti cambiamenti nel modo in cui l'individuo percepisce se stesso, con forti ripercussioni sull'identità personale e sull'appartenenza familiare. Il disagio psicologico genera un certo grado d'indeterminatezza, influenzando sulla capacità di tollerare l'ansia, sulla perdita di controllo sugli eventi della propria vita, sul senso di ambiguità e ambivalenza. La determinazione della vulnerabilità genetica per lo sviluppo di un tumore colloca l'individuo in una nuova condizione lungo un continuum tra salute e malattia: il rischio.

Le reazioni psicologiche che possono derivare dalla comunicazione di rischio, sono influenzate sia dal contenuto dell'informazione ricevuta, sia dalla percezione soggettiva del proprio rischio di ammalarsi o di essere portatore di una variante di sequenza. La consulenza genetica fornisce quindi, informazioni sul proprio rischio genetico in maniera oggettiva e numerica, ma spesso si osserva una discrepanza tra il rischio reale e quello percepito. Il rischio genetico, in quanto "condizione predisponente", assume in sé una duplice valenza, da un lato di natura oggettiva, come quantificazione della probabilità di ammalarsi, dall'altro soggettiva, come percezione puramente individuale del proprio livello di vulnerabilità.

Nella maggior parte dei casi, infatti, la responsabilità di comunicare l'informazione di rischio genetico all'interno della famiglia spetta ai familiari e non al medico. Un adeguato intervento psicologico è utile a superare le barriere della comunicazione dell'informazione ai familiari, circa il proprio rischio. Il probando, o la prima persona della famiglia che si sottopone alla consulenza, diventa il custode, di un importante informazione di salute familiare.

Aspetti assistenziali

Non applicabile

Indici di outcome

Interpretazione delle alterazioni nei geni *BRCA* che hanno un significato clinico incerto.

Bibliografia

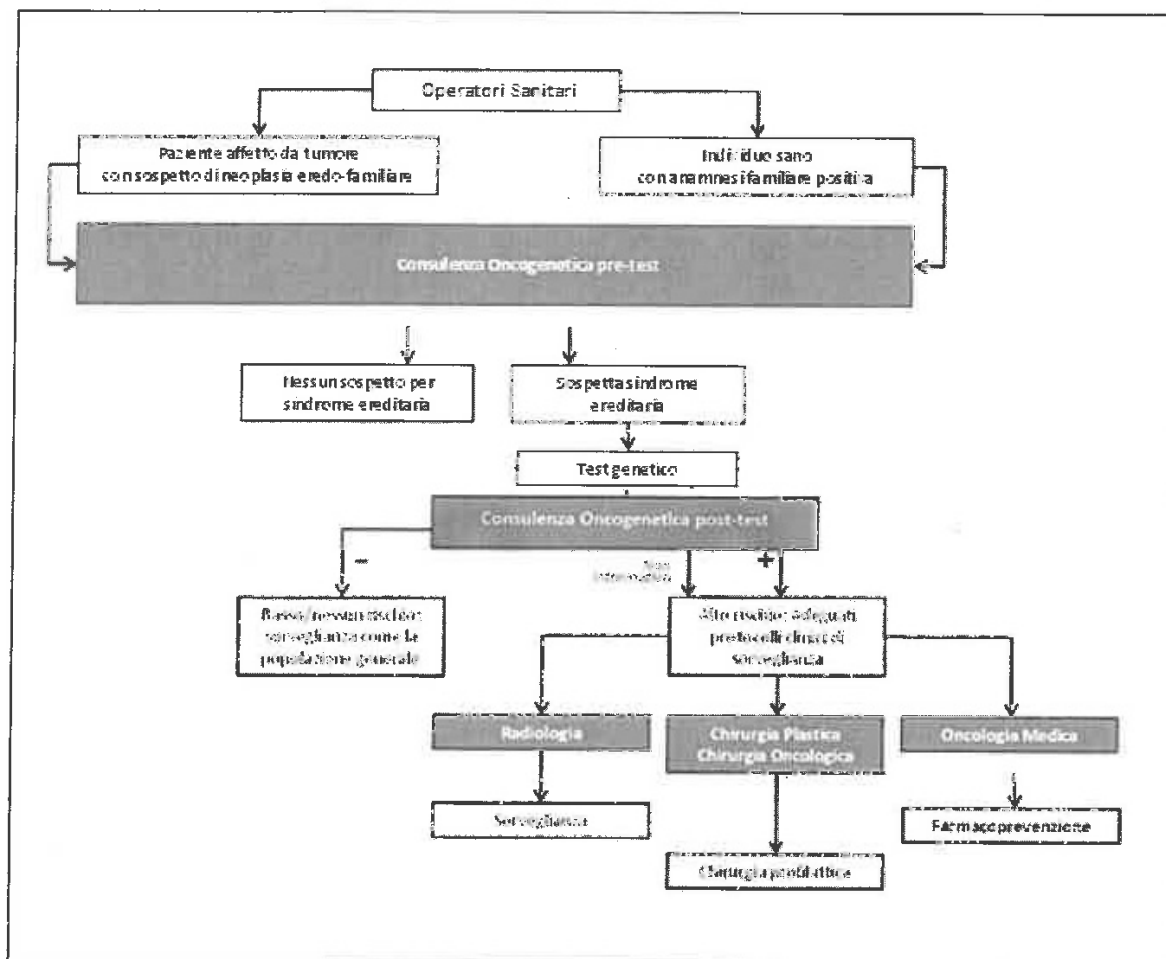
- Breast Cancer Information Core An Open Access On-Line Breast Cancer Mutation Data Base <http://research.nhgri.nih.gov/bic/>
- Calò V, Agnese V, Gargano G, Corsale S, Gregorio V, Cascio S, Cammareri P, Bruno L, Augello C, Gullo A, Sisto PS, Badalamenti G, Valerio MR, Napoli L, Gebbia N, Bazan V, Russo A: A new germline mutation in BRCA1 gene in a sicilian family with ovarian cancer. *Breast Cancer Res Treat* 2006;96:97-100.
- Calò V, Bruno L, La Paglia L, Perez M, Margarese N, Di Gaudio F, and Russo A. The clinical significance of unknown sequence variants in BRCA genes. *Cancer* 2010; 2:1644-1660.
- Caruso A, Vigna C, Marozzo B, Sega FM, Sperduti I, Cognetti F and Savarese A. Subjective versus objective risk in genetic counseling for hereditary breast and/or ovarian cancers *Journal of Experimental & Clinical Cancer Research* 2009; 28:157.
- Conferenza Stato-Regioni (Seduta del 15 Luglio 2004), Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per le attività di genetica medica".
- Consulenza genetica e test genetici in oncologia: aspetti critici e proposte di AIOM - 16 Ottobre 2013 SIGU curato dai componenti del TAVOLO AIOM - SIGU (Società Italiana Genetica Umana) Tumori Ereditari - <http://www.sigu.it>
- ENIGMA (Evidence-based Network for the Interpretation of Germline Mutant Alleles) - <http://enigmaconsortium.org/>
- Falchetti M, Lupi R, Rizzolo P, Ceccarelli K, Zanna I, Calò V, Tommasi S, Masala G, Paradiso A, Gulino A, Giannini G, Russo A, Palli D, Ottini L: BRCA1/BRCA2 rearrangements and CHEK2 common mutations are infrequent in Italian male breast cancer cases. *Breast Cancer Res Treat* 2008;110:161-167.
- Ferla R, Calò V, Cascio S, Rinaldi G, Badalamenti G, Carrega I, Surmacz E, Colucci G, Bazan V, Russo A: Founder mutations in BRCA1 and BRCA2 genes. *Ann Oncol* 2007; 18 Suppl 6:vi93-98.
- European Public Assessment Report for Olaparib - http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/medicines/human/medicines/003726/human_med_001831.jsp&mid=W7C0b01ac053001d124

- Ledermann J, Harter P, Gourley C, et al. Olaparib maintenance therapy in patients with platinum-sensitive relapsed serous ovarian cancer: a preplanned retrospective analysis of outcomes by BRCA status in a randomised phase 2 trial. *Lancet Oncol.* 2014; 15: 852-61.
- Linee guida AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica) NEOPLASIE DELLA MAMMELLA E DELL'OVAIO Edizione 2014 - <http://www.aiom.it>
- The National Institute for Health and Care Excellence (<https://www.nice.org.uk/guidance>)
- NCCN Clinical Practice Guidelines in Oncology: Genetic/Familial High-Risk Assessment: Breast and Ovarian) - www.nccn.org
- Ottini L, Palli D, Rizzo S, Federico M, Bazan V, Russo A: Male breast cancer. *Crit Rev Oncol Hematol* 2009.
- Raccomandazioni per l'implementazione del test BRCA nei percorsi assistenziali e terapeutici delle pazienti con carcinoma ovarico, 8 Luglio 2015, AIOM, SIGU, SIBIOC e SIAPEC-IAP.
- Raccomandazioni per l'implementazione del test BRCA nelle pazienti con carcinoma ovarico e nei familiari sani delle pazienti BRCA mutate, Novembre 2018, AIOM, SIGU, SIBIOC e SIAPEC-IAP.
- Russo A, Calò V, Agnese V, Bruno L, Corsale S, Augello C, Gargano G, Barbera F, Cascio S, Intrivici C, Rinaldi G, Gulotta G, Macaluso M, Surmacz E, Giordano A, Gebbia N, Bazan V: BRCA1 genetic testing in 106 breast and ovarian cancer families from Southern Italy (Sicily): a mutational analyses. *Breast Cancer Res Treat* 2007;105:267-276.
- Russo A, Calò V, Bruno L, Rizzo S, Bazan V, Di Fede G: Hereditary ovarian cancer. *Crit Rev Oncol Hematol* 2009;69:28-44.
- Russo A, Calò V, Bruno L, Schiro V, Agnese V, Cascio S, Foddai E, Fanale D, Rizzo S, Di Gaudio F, Gulotta E, Surmacz E, Di Fede G, Bazan V: Is BRCA1-5083del19, identified in breast cancer patients of Sicilian origin, a Calabrian founder mutation? *Breast Cancer Res Treat* 2009;113:67-70.
- Smith A, Dougall A, Posluszny D, Somers T, Rubinstein W, Baum A: Psychological distress and quality of life associated with genetic testing for breast cancer risk. *J Psycho- Oncology* 2008;17:767-773.
- Welch PL, King MC: BRCA1 and BRCA2 and the genetics of breast and ovarian cancer. *Hum Mol Genet* 2001;10:705-713.
- Wiggins AJ, Cass GK, Bryant A, et al. Poly (ADP-ribose) polymerase (PARP) inhibitors for the treatment of ovarian cancer. *Cochrane Database SystRev* 2015 May 20;5:CD007929.
- Querleu D, Planchamp F, Chiva L, et al. European Society of Gynaecologic Oncology Quality Indicators for Advanced Ovarian Cancer Surgery. *Int J Gynecol Cancer.* 2016 Sep;26(7):1354-63.

COPIA
NO

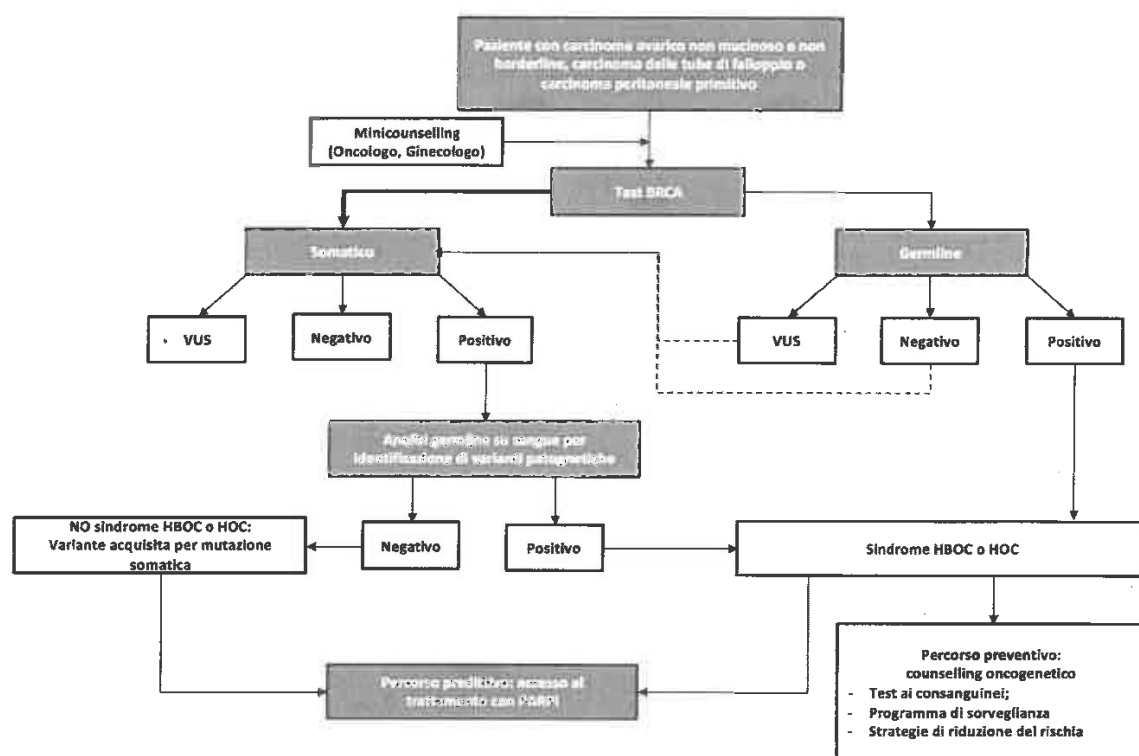
APPENDICE I

Flow-chart del PDTA con finalità preventiva.



COPIA
NO

Flow-chart del PDTA con finalità predittiva.

COPIA
NO

FAC-SIMILE RICETTA PER CONSULENZA ONCOGENETICA**(paziente con carcinoma della mammella e/o dell' ovaio)**

Luogo e data _____

Dott.* _____

(*MMG, operatore centro di screening,
operatore consultorio, specialista ginecologo,
senologo, oncologo)

Dall'esito della somministrazione del questionario per la stratificazione del rischio il/la

Sig./ra _____, nato/a a _____

il _____ e residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____, con anamnesi personale di carcinoma
mammario e/o dell'ovaio, necessita di counseling oncogenetico (cod. 8901 – anamnesi e valutazioni
definite brevi).

Firma e timbro del Medico

COPIA
NON

FAC-SIMILE RICETTA PER CONSULENZA ONCOGENETICA
(paziente sano ad alto rischio familiare)

Luogo e data _____

Dott. * _____

(*MMG, operatore centro di screening,
operatore consultorio, specialista ginecologo,
senologo, oncologo)

Dall'esito della somministrazione del questionario per la stratificazione del rischio il/la

Sig./ra _____, **nato/a a** _____

il _____ **e residente in** _____ **Prov.** _____

Via _____ **n.** _____, **con anamnesi personale di soggetto**
sano ad alto rischio di tumori ereditari, necessita di counseling oncogenetico (cod. 8901 - anamnesi e
valutazioni definite brevi).

Firma e timbro del Medico

COPIA
NO

FAC-SIMILE RICETTA PER TEST GENETICO COMPLETO**(probando con carcinoma della mammella e/o dell'ovaio)**

Luogo e data _____

Dott. _____

Centro di Riferimento* _____

(*Indicare il Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogenetica)

Visto l'esito del questionario per la stratificazione del rischio e l'esito della consulenza genetica

effettuata il _____ al/la Sig./ra _____

nato/a a _____ il _____ e residente in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____, con anamnesi

personale di carcinoma mammario e/o dell'ovaio, si richiede l'effettuazione dei test genetici completo.

Firma e timbro del Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogeneticaCOPIA
NOTA

FAC-SIMILE RICETTA PER TEST GENETICO COMPLETO**(probando sano ad alto rischio familiare)**

Luogo e data _____

Dott. _____

Centro di Riferimento* _____

(*Indicare il Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogenetica)

Visto l'esito del questionario per la stratificazione del rischio e l'esito della consulenza genetica
effettuata il _____ al/la Sig./ra _____,
nato/a a _____ il _____ e residente in _____
Prov. _____ Via _____ n. _____, con anamnesi
personale soggetto sano ad alto rischio di tumori ereditari, si richiede l'effettuazione dei test genetici
completo.

Firma e timbro del Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogenetica

COPIA
NOTA

**FAC-SIMILE RICETTA PER TEST MIRATO****(familiare)**

Luogo e data _____

Dott. _____

Centro di Riferimento* _____

(*Indicare il Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogenetica)

Visto il risultato positivo del test eseguito sul probando Sig./ra _____

si richiede l'effettuazione dei test genetici per il familiare (indicare grado di parentela) _____

Sig./ra _____ nato/a a _____

il _____ e residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____, con anamnesi personale di familiare al alto
rischio di tumori ereditari.Firma e Timbro del Centro di Riferimento di
consulenza specialistica oncogeneticaCOPIA
NO

FAC-SIMILE RICETTA PER CONSULENZA ONCOGENETICA POST TEST
(paziente con carcinoma della mammella e/o dell' ovaio)

Luogo e data _____

Dott. * _____

(*MMG, operatore centro di screening,
operatore consultorio, specialista ginecologo,
senologo, oncologo)

Dall'esito del test genetico eseguito il/la Sig./ra _____,

nato/a a _____ il _____ e residente in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____, con anamnesi personale
di carcinoma mammario e/o dell'ovaio, necessita di visita specialistica post counseling oncogenetico
(cod. 89.7).

Firma e timbro del Medico

COPIA TR
NON V

FAC-SIMILE RICETTA PER CONSULENZA ONCOGENETICA POST TEST**(paziente sano ad alto rischio familiare)**

Luogo e data _____

Dott. * _____

(*MMG, operatore centro di screening,
operatore consultorio, specialista ginecologo,
senologo, oncologo)

Dall'esito del test genetico eseguito il/la Sig./ra _____

nato/a a _____ il _____ e residente in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____, con anamnesi personale

di soggetto sano ad alto rischio di tumori ereditari, necessita di visita specialistica post counseling

oncogenetico (cod. 89.7).

Firma e timbro del Medico

COPIA
NON

APPENDICE II

Elenco degli specialisti da coinvolgere

Specialista	Indicazioni
MedicoGenetista e Biologo Genetista	<ul style="list-style-type: none"> - Counselling oncogenetico - Test genetico
Psicologo	<ul style="list-style-type: none"> - Counselling oncogenetico - Supporto psicologico nel corso del percorso di sorveglianza - Supporto psicologico nella decisione sulla chirurgia profilattica
Oncologo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei probandi - Counselling oncogenetico - Percorso di sorveglianza - Decisione del trattamento per ca. ovarico
Ginecologo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei probandi - Percorso di sorveglianza - Chirurgia profilattica - Decisione del trattamento chirurgico per ca. ovarico
Chirurgo plastico	<ul style="list-style-type: none"> - Chirurgia profilattica
Senologo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei probandi - Percorso di sorveglianza - Chirurgia profilattica
Radiologo	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di sorveglianza
Urologo	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di sorveglianza
Case Manager o figura equivalente	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di sorveglianza
Data Manager Collector	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di sorveglianza

COPIA TR
NON VA

**APPENDICE III:****Prototipo di programma di prevenzione DONNA**

Luogo e Data

Paziente:

Data e Luogo di nascita:

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

In data odierna si reca alla nostra attenzione la Sig.ra _____, per la programmazione della prevenzione oncologica relativa allo stato di portatore di mutazione germinale del gene **BRCA**__ denominata_____.

Si suggeriscono i seguenti esami di sorveglianza:

-
-
-
-
-
-

Si consiglia di prenotare una visita con il chirurgo senologo ed il chirurgo ginecologo.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si consiglia un ulteriore colloquio per discutere sul risultato dei suddetti controlli, da prenotare al numero telefonico 09.....

L'Oncologo e Genetista medico

COPIA
NON

ETA'	ESAME	FREQUENZA
25-29 anni	Visita senologica ed ecografia mammaria	Semestrali
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC	Annuale
30-34 anni	Visita senologica ed ecografia mammaria	Semestrale
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC	Annuale
	Visita ginecologica e CA125	Semestrale
	Ecografia transvaginale	Semestrale
35-69 anni	Visita senologica ed ecografia mammaria	Semestrale
	Risonanza magnetica mammaria bilaterale +/- MDC	Annuale
	Mammografia bilaterale	Annuale
	Visita ginecologica e CA125, +/- HE4	Semestrali
	Ecografia transvaginale	Semestrale
	Colonscopia	Quinquennale

Autopalpazione mammaria	Periodica
Visita dermatologica con mappatura dei nei	Annuale
Se familiarità per carcinoma del pancreas: colangioRM o RM addome, CEA e CA19.9	Annuale

Diversi studi hanno valutato l'impatto dello stile di vita e della dieta sul rischio oncologico ed è stata dimostrata una correlazione inverso tra uno stile di vita sano ed il rischio di sviluppare una neoplasia. L'esercizio fisico regolare, il mantenimento del peso forma, moderazione nel consumo alcolico e l'abolizione del fumo di sigaretta sono le strategie migliori per ridurre il rischio di sviluppare un tumore, soprattutto nei pazienti portatori di mutazione sui geni BRCA1 e BRCA2.

COPIA
NO

**Prototipo di programma di prevenzione UOMO**

Luogo e Data

*Paziente:**Data e Luogo di nascita:***PROGRAMMA DI PREVENZIONE ONCOLOGICA**

In data odierna si reca alla nostra attenzione il Sig. _____, per la programmazione della prevenzione oncologica relativa allo stato di portatore di mutazione germinale del gene **BRCA** denominata _____.

Si suggeriscono i seguenti esami di sorveglianza:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si consiglia un ulteriore colloquio per discutere sul risultato dei suddetti controlli, da prenotare al numero telefonico 09.....

L'Oncologo e Genetista medico

COPIA
NON

ETA'	ESAME	FREQUENZA
35-70 anni	Visita senologica ed ecografia mammaria	Annuali
	Visita urologica e PSA	Annuali
	Colonscopia	Quinquennale

Autopalpazione mammaria	Periodica
Visita dermatologica con mappatura dei nei	Annuale
Se familiarità per carcinoma del pancreas: colangioRM o RM addome , CEA e CA19.9	Annuale

Diversi studi hanno valutato l'impatto dello stile di vita e della dieta sul rischio oncologico ed è stata dimostrata una correlazione inverso tra uno stile di vita sano ed il rischio di sviluppare una neoplasia. L'esercizio fisico regolare, il mantenimento del peso forma, moderazione nel consumo alcolico e l'abolizione del fumo di sigaretta sono le strategie migliori per ridurre il rischio di sviluppare un tumore, soprattutto nei pazienti portatori di mutazione sui geni BRCA1 e BRCA2.

(2019.3.3194)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 16 gennaio 2019.

Modifiche e integrazioni al decreto n. 1993 del 13 ottobre 2011 di istituzione dell'Albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati, e successive modifiche e integrazioni.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 40/1984, che consente alle AA.SS.PP. di stipulare apposite convenzioni con strutture esterne, al fine di essere coadiuvate nel trasporto delle persone da sottoporre al trattamento di emodialisi;

Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266 titolata "Legge quadro del volontariato";

Vista la legge 8 novembre 1991, n. 381, titolata "Disciplina delle cooperative sociali";

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, titolato "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 7 giugno 1994, n. 22 titolata "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato";

Visto il D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, titolato "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, titolato "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Visto il D.P.R. 28 novembre 2000, n. 445, titolato il testo unico delle "disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, titolata "Riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, titolato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Visto il D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 49 del 25 novembre 2011 che, all'art. 1, approva il regolamento regionale per il trasporto dei pazienti emodializzati in Sicilia (di seguito definito "Regolamento") e demanda alle Aziende sanitarie provinciali di osservarlo, nell'ambito dei rapporti di collaborazione che contrattualmente legano le stesse agli enti erogatori del servizio di trasporto di emodializzati, in ogni sua parte;

Visto l'art. 2 del citato D.A. n. 1993/2011, che istituisce presso l'Assessorato regionale della salute l'Albo degli enti legittimati a svolgere il servizio di trasporto degli emodializzati in possesso dei requisiti, previsti dal regolamento al quale obbligatoriamente le AA.SS.PP. devono fare riferimento nell'avviare rapporti contrattuali in materia;

Considerato che l'art. 5 del medesimo D.A. n. 1993/2011 prevede l'aggiornamento annuale del predetto Albo;

Visto l'art. 1 del D.A. n. 567 del 23 marzo 2012, titolato "Istituzione Albo regionale degli enti autorizzati al trasporto di pazienti emodializzati istituito ai sensi del D.A. del 13 ottobre 2011, n. 1993";

Vista la circolare n. 65100 del 13 agosto 2013, esplicativa del D.A. n. 1993/11;

Vista la circolare n. 3878 del 16 gennaio 2014, esplicativa del D.A. n. 1993/2011;

Preso atto di taluni differenti criteri applicativi in merito alle predette disposizioni, adottati dalle AA.SS.PP., che si è avuto modo di rilevare nei distretti sanitari provinciali;

Ritenuto di dovere apportare le opportune modifiche e integrazioni ai DD.AA. sopra richiamati, al fine di indicare una condotta univoca nell'attuazione delle disposizioni in materia ed omogenea per l'intero territorio regionale;

Ritenuto, pertanto, necessario di dovere emanare il presente provvedimento modificativo e integrativo;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate al D.A. n. 1993 del 13 ottobre 2011 ed alle circolari n. 65100/2013 e n. 3878/2014, le modifiche e le integrazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 1 e 2 del regolamento, facente parte integrante del D.A. n. 1993/2011, ogni ente o associazione può stipulare, in ambito regionale, una sola convenzione con l'ASP che ha competenza territoriale ove ha sede legale l'associazione stessa. In riferimento al contenuto dell'art. 27 del sopra richiamato regolamento, rimane confermata la possibilità, da parte dell'associazione convenzionata, di operare oltre l'ambito territoriale di pertinenza dell'ASP con la quale ha stipulato la convenzione, previo accordo sottoscritto fra le AA.SS.PP. interessate, senza che tale deroga comporti comunque la stipula di un'ulteriore convenzione con l'ASP limitrofa. Si ribadisce al riguardo che il legale rappresentante dell'ente senza finalità di lucro non può essere titolare contemporaneamente, in prima persona o tramite parenti o affini entro il terzo grado, di altra convenzione avente come oggetto la medesima natura del servizio.

Art. 3

L'eventuale condizione di "non autosufficienza" del paziente emodializzato, richiamata nell'art. 21 del regolamento allegato al D.A. n. 1993/2011, deve essere certificata dal medico di famiglia. In riferimento all'art. 29 del suddetto regolamento, l'attestazione, rilasciata dal predetto medico, ha effetto sulle modalità di erogazione del servizio reso al paziente, senza che necessitino ulteriori validazioni o verifiche sanitarie da parte del Distretto sanitario competente, non necessitando quindi alcuna certificazione di invalidità.

Art. 4

L'istanza per l'iscrizione all'Albo regionale per il trasporto dei pazienti emodializzati, istituito con D.A. n. 1993/2011, deve essere presentata, da parte delle associazioni interessate, all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica - Servizio 4, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal competente Servizio 4. In riferimento all'art. 1 del D.A. n. 567/2012 ed a parziale modifica dell'art. 5 del D.A. n. 1993/2011, il termine per la presentazione dell'istanza è fissato al 30 settembre di ogni anno. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Dipartimento pianificazione strategica provvederà ad

emanare il decreto col quale verranno iscritte all'albo, di cui al D.A. n. 1993/2011, le associazioni aventi diritto.

Art. 5

In attuazione dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, in fase di presentazione della istanza di iscrizione all'albo, è consentita, da parte degli enti o associazioni, l'autocertificazione inerente il possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2001 e succ. mod. e int. Ai sensi del comma 1 dell'art. 71, del D.P.R. n. 445/2000, le AA.SS.PP. competenti, prima di attivare la convenzione con gli enti o con le associazioni che risultano iscritti all'Albo regionale predetto, hanno l'obbligo di verificare la veridicità dei superiori requisiti dichiarati dalle associazioni.

Art. 6

I cittadini extracomunitari, temporaneamente presenti nel territorio regionale (Straniero Temporaneamente Presenti - STP) ed i cittadini comunitari non iscritti al SSN (Europei non iscritti - ENI) ricevono, a carico dell'ASP ove hanno temporaneo domicilio, le prestazioni di emodialisi quali cure urgenti o essenziali, in analogia con i cittadini italiani e stranieri regolarmente iscritti al SSN, ivi compreso il trasporto degli stessi pazienti non autosufficienti presso il centro di dialisi.

Art. 7

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni di cui ai DD.AA. n. 1993/2011 e n. 567/2012 e di cui alle circolari n. 65100 del 13 agosto 2013 e n. 3878 del 16 gennaio 2014, nonché ogni altra precedente direttiva, in contrasto con le modifiche e le integrazioni apportate col presente decreto.

Art. 8

Tutte le condizioni e le prescrizioni di cui ai superiori articoli dovranno costituire parte integrante delle convenzioni stipulate tra l'ASP competente e l'ente o associazione richiedente.

Art. 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 gennaio 2019.

RAZZA

(2019.3.190)102

DECRETO 28 gennaio 2019.

Piano regionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria nel territorio della Regione siciliana per l'anno 2019.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente regolamento di Polizia veterinaria, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 2 giugno 1988, n. 218, concernente "Misure contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali";

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33, concernenti, rispettivamente, "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" e "Provvedimenti urgenti in materia sanitaria";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, contenente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 di "Attuazione delle direttive n. 1999/74/CE e n. 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento";

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 26 agosto 2005, concernente "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 10 ottobre 2005, contenente "Modifiche ed integrazioni all'ordinanza del 26 agosto 2005 concernente Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";

Vista la decisione della Commissione n. 2005/734/CE del 19 ottobre 2005 "che istituisce misure di biosicurezza per ridurre il rischio di trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell'influenza A, sottotipo H5N1 dai volatili che vivono allo stato selvatico al pollame e ad altri volatili in cattività";

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee n. 2006/437/CE del 4 agosto 2006 "che approva un manuale diagnostico per l'influenza aviaria secondo quanto previsto dalla direttiva n. 2005/94/CE del Consiglio";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, contenente "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9 di "Attuazione della direttiva n. 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva n. 92/40/CEE";

Visto il decreto del Ministro della salute 25 giugno 2010, contenente "Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale";

Vista la decisione della Commissione europea n. 2010/367/UE del 25 giugno 2010 "sulla attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici";

Visto il decreto del Ministro della salute 29 dicembre 2010, recante "Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione di uova da cova e pulcini volatili da cortile";

Visto il decreto del Ministro della salute 13 novembre 2013, concernente "Modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9";

Visto il decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 di "Attuazione della direttiva n. 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova";

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli asselli organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 643/Area 1/S.G. del 29 novembre 2017, recante "Costituzione del Governo della Regione siciliana";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale in esecuzione della delibera della Giunta regionale di Governo, n. 63 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute alla dottoressa Maria Letizia Di Liberti;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 13 dicembre 2018, contenente "Proroga e modifica dell'O.M. 26 agosto 2005 e successive modificazioni concernente misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";

Visto il Piano nazionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria 2019 consultabile attraverso il sito <http://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/documentazione-normativa/>;

Considerata l'attuale situazione epidemiologica caratterizzata da focolai ad alta patogenicità accertati in aziende avicole localizzate nelle cosiddette aree ad alta densità avicola delle regioni del Nord Italia;

Considerato che in base al Piano nazionale per l'influenza aviaria per l'anno 2019, l'intero territorio della Regione siciliana è classificato come area a "basso rischio";

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione di un apposito Piano regionale di sorveglianza della Influenza aviaria in applicazione del Piano nazionale secondo uno schema già oggetto di approfondimenti effettuati congiuntamente con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e talune Aziende sanitarie provinciali della Regione;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato, per l'adozione in ambito regionale, il piano di cui all'allegato A, parte integrante del presente decreto, concernente "Piano regionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria nel territorio della Regione siciliana per l'anno 2019" in applicazione del corrispondente Piano nazionale 2019.

Art. 2

L'esecuzione del Piano è affidata alle Aziende sanitarie provinciali della Regione e all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Art. 3

Dall'attuazione del Piano non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. Gli adempimenti e le attività previsti sono realizzati con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili presso i Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle Aziende sanitarie provinciali della Regione e presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 2014, viene altresì pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico e trasmesso alle Aziende sanitarie provinciali della Regione, all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia e al Ministero della salute.

Palermo, 28 gennaio 2019.

DI LIBERTI

Piano regionale di sorveglianza per l'influenza aviaria sul territorio della Regione siciliana per l'anno 2019

Premessa

Il Piano Nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria relativo al 2019, consultabile sul sito dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie attraverso il link seguente: <http://www.izsvenezie.it/temi/malattie-patogeni/influenza-aviaria/documentazione-normativa/> è stato redatto sulla base dei riscontri e delle evidenze che hanno delineato la situazione epidemiologica della malattia negli ultimi 5 anni. Lo stesso Piano, inoltre, è stato redatto sulla base dei fattori di rischio individuati nelle diverse aree territoriali del Paese; fattori in base ai quali anche per il 2019 è stato possibile suddividere l'intero territorio nazionale in aree differenziate caratterizzate secondo tre diversi livelli di rischio: alto, medio e ridotto, cui fanno riscontro criteri e modalità di monitoraggio differenziati secondo lo schema che segue:

- Aree a **rischio alto**, individuate in alcune province delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, presso le quali è prevista la attuazione di un monitoraggio con frequenza elevata;
- Aree a **rischio medio**, individuate in alcune province delle Regioni Lazio e Umbria, presso le quali è prevista la attuazione di un monitoraggio con frequenza meno elevata;
- Aree a **rischio basso**, individuate in tutte le rimanenti regioni del territorio nazionale, **Sicilia compresa**, presso le quali non è previsto uno specifico monitoraggio, ma l'attuazione delle seguenti tipologie di controlli:
 - 1) Controlli di biosicurezza da effettuarsi presso gli allevamenti secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Ministro della salute del 26 agosto 2005 concernente "*Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile*", prorogata e modificata dall'Ordinanza del Ministro della salute del 13 Dicembre 2018;
 - 2) Controlli sulla filiera rurale, in particolare, sugli allevamenti di svezzamento secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della salute del 25 giugno 2010 concernente "*Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale*", accluso al piano Nazionale di Sorveglianza.

In sintesi, le attività di sorveglianza sono basate sulla notifica di casi e sospetti di IA (sorveglianza passiva) e sulla sorveglianza attiva negli allevamenti rurali (svezzatori) come definito dalla legislazione nazionale. In tutti gli allevamenti a livello nazionale è obbligatorio applicare misure di biosicurezza come da Ordinanza Ministeriale del 26 agosto 2005 e della Ordinanza Ministeriale del 13 dicembre 2018.

Controlli di biosicurezza

I controlli di biosicurezza devono essere effettuati a cura dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione che, secondo quanto previsto dalle Ordinanze ministeriali sopra citate, devono provvedere alla verifica:

- dei requisiti strutturali degli impianti di allevamento dei volatili;
- delle norme di conduzione dell'allevamento e degli obblighi del detentore;
- delle operazioni di pulizia e disinfezione;
- delle modalità di gestione degli animali morti;
- delle modalità di gestione delle lettiere.



I controlli di biosicurezza devono essere svolti con frequenza almeno annuale, ma in funzione della valutazione del rischio è necessario un incremento degli stessi, su tutti gli allevamenti con numero di capi superiore alle 250 unità presenti nel territorio di competenza.

Controlli sulla filiera avicola rurale

Per quanto riguarda la effettuazione dei controlli sulla filiera avicola rurale, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 25 giugno 2010, pare opportuno rimandare alle definizioni riportate al punto 1 dell'allegato A e alle misure di prevenzione, controllo e sorveglianza previste dallo stesso provvedimento.

Una attenzione particolare deve essere rivolta agli allevamenti di svezzamento definiti dal decreto ministeriale del 25 giugno 2010 come: *"allevamenti in cui il pollame è allevato per una parte del ciclo produttivo per poi essere destinato ad aziende della filiera avicola rurale"*.

Gli allevamenti di svezzamento devono possedere e mantenere i requisiti strutturali previsti dall'allegato A dal citato decreto ministeriale del 25 giugno 2010 e devono assicurare la tracciabilità e la rintracciabilità delle partite commercializzate.

Alla luce delle recenti implementazioni della BDN avicola risulta che nella Regione siciliana sono registrati 11 allevamenti di svezzamento presenti nelle province di Agrigento (1), Catania (6), Palermo (2) e Ragusa (2).

Presso tutti gli allevamenti di svezzamento devono essere effettuati:

- 1) Almeno un sopralluogo nell'arco dell'anno al fine di verificare il rispetto dei requisiti di biosicurezza.

Nel caso di allevamenti accreditati per il commercio extraregionale il numero dei controlli deve essere portato ad almeno due l'anno;

Detti controlli, tuttavia, devono essere incrementati sulla base della valutazione del rischio.

- 2) Accertamenti diagnostici basati sul controllo sierologico di almeno 5 animali per unità produttiva con un minimo di 10 animali per azienda fino ad un massimo di 20.

Negli allevamenti di anatre e oche da riproduzione o da carne devono essere eseguiti, per esame virologico, tamponi cloacali sui singoli soggetti e/o pool di feci fresche con la stessa numerosità sopra indicata.

Gli accertamenti diagnostici anzidetti devono essere effettuati con la seguente frequenza:

- mensile per gli allevamenti di svezzamento accreditati per il commercio extra-regionale e per quelli autorizzati a partecipare a fiere/mercati (l'esito di tali prelievi deve essere riportato sul documento di accompagnamento degli animali);
- trimestrale nei restanti allevamenti di svezzamento.

Sulla base della valutazione epidemiologica e della valutazione del rischio, la frequenza degli accertamenti può essere aumentata.

La scelta degli animali da campionare deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- specie a rischio;
- animali di età più elevata in rapporto alla categoria;
- animali allevati all'aperto;
- animali rientrati da fiere, mostre e mercati.

Eventuali positività devono essere segnalate con la relativa documentazione al Centro di Riferenza Nazionale che eseguirà ulteriori accertamenti ed indagini diagnostiche al fine di determinare se si tratta di virus dell'influenza a bassa o alta patogenicità.

COP1
NO

Certificazione dell'accreditamento e autorizzazione alla commercializzazione attraverso fiere e mercati

In aggiunta alla attuazione delle misure appena descritte i Servizi Veterinari devono provvedere, su richiesta degli allevatori interessati e previa verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali stabiliti dalla normativa, al rilascio della apposita certificazione di accreditamento degli allevamenti di svezzamento interessati al commercio extraregionale.

Inoltre, tutti gli allevamenti di svezzamento che commercializzano i propri animali attraverso fiere e mercati devono possedere apposita autorizzazione rilasciata dal servizio veterinario competente sull'allevamento previa verifica favorevole del possesso dei requisiti strutturali previsti dall'Ordinanza ministeriale del 26 agosto 2005.

Sorveglianza passiva sulla avifauna selvatica

Alla verifica delle misure di biosicurezza e alla effettuazione dei controlli sulla filiera avicola rurale deve accompagnarsi, inoltre, secondo quanto stabilito dal Piano Nazionale di Sorveglianza per l'Influenza Aviaria, la sorveglianza passiva negli uccelli selvatici sottoponendo ad analisi tutti i volatili selvatici ritrovati morti nell'intero territorio regionale o sugli animali abbattuti sui quali si dovessero riscontrare sintomatologia o lesioni sospette.

Ai fini della sorveglianza passiva l'attenzione maggiore deve essere posta nei riguardi dei ritrovamenti effettuati presso le zone umide con particolare riguardo per quelle maggiormente interessate dai flussi migratori e dalla presenza di concentrazioni significative di allevamenti di tipo intensivo.

I criteri di conduzione della sorveglianza passiva trovano riscontro nella Decisione della Commissione 2010/367/CE *"sulla attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici"*.

I controlli sui volatili selvatici devono riguardare, in particolare, le specie acquatiche di migratori facendo riferimento alla lista delle specie cosiddette "bersaglio" riportate nell'Allegato II, parte 2, alla stessa Decisione 2010/367/CE.

Qualora necessario, in relazione alla situazione epidemiologica, le attività di sorveglianza passiva dovranno essere intensificate.

Nei casi di ritrovamento di esemplari morti di specie bersaglio e/o in caso di riscontro di sintomatologia nelle stesse specie le carcasse devono essere inviate per le analisi all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente con le modalità descritte nel manuale diagnostico di cui alla Decisione 2006/437/Ce *"che approva un manuale diagnostico per l'influenza aviaria secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio"*.

Eventuali positività devono essere segnalate con la relativa documentazione al Centro di Riferenza Nazionale che eseguirà ulteriori accertamenti ed indagini diagnostiche al fine di determinare se si tratta di virus dell'influenza a bassa o alta patogenicità.

Referenti regionali per il Piano

Servizio 10° *"Sanità Veterinaria"* del Dipartimento per le Attività Sanitaria e Osservatorio Epidemiologico – Assessorato della salute della Regione siciliana.

veterinariasicilia@regione.sicilia.it

a.virga@regione.sicilia.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Direzione Sanitaria

direzionesanitaria@izssicilia.it

Area Diagnostica Virologica

annalisa.guercio@izssicilia.it

(2019.5.338)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 11 gennaio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Grammichele.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 4182 del 6 ottobre 2014, acquisita dall'ARTA in data 7 ottobre 2014, con cui il comune di Grammichele ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla variante al P.R.G. alle Norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 22996 del 19 novembre 2014 con cui questo Dipartimento ha richiesto al comune integrazioni documentali unitamente agli atti riguardanti il procedimento relativo alla valutazione ambientale strategica;

Vista la nota dello staff 2/DRU, prot. n. 7041 del 19 aprile 2017, inviata contestualmente, per conoscenza, al Serv.4/DRU, con cui è stato notificato al comune di Grammichele il decreto assessoriale ARTA n. 125/Gab del 12 aprile 2017 di esclusione dalla valutazione ambientale strategica della variante di che trattasi;

Vista la nota n. 11378 del 18 luglio 2017, acquisita al prot. n. 13724 del 25 luglio 2017 dell'A.R.T.A./D.R.U., con cui il comune di Grammichele ha richiesto, a seguito dell'emanazione del decreto di non assoggettabilità a VAS, l'approvazione della variante in oggetto ai sensi della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014 avente per oggetto: "Variante alle Norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio, allegati al PRG - Adozione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978;

Vista l'attestazione del segretario generale del 3 ottobre 2014 in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante attestante che è stata presentata n. 1 osservazione a firma della sig.ra Distefano Rosa Maria;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 63 del 30 luglio 2014 di controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni;

Visto il D.A. ARTA n. 125/Gab del 12 aprile 2017, con cui la variante urbanistica è stata esclusa dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 831 del 17 gennaio 2018, con la quale l'U.O. 4.1 del servizio 4/D.R.U. di questo Dipartimento ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 dell'11 gennaio 2018, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Premessa

Con nota n. prot. 4182 del 6 ottobre 2014, acquisita all'A.R.T.A. in data 7 ottobre 2014, il comune di Grammichele ha richiesto l'approvazione della variante di cui in oggetto.

Con nota dirigenziale n. prot. 22996 del 19 novembre 2014, questo ufficio ha richiesto al comune la trasmissione della documentazione relativa alla variante in questione e l'avvio del procedimento relativo alla procedura di VAS ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Con nota n. prot. 10213 del 28 luglio 2015, pervenuta all'A.R.T.A. in data 3 agosto 2015, il comune di Grammichele ha trasmesso la documentazione inerente la variante in oggetto unitamente agli atti riguardanti l'avvio del procedimento relativo alla VAS.

Con nota dello Staff2 di questo Dipartimento, prot. n. 7041 del 19 aprile 2017, inviata contestualmente, per conoscenza, a questo ufficio, è stato notificato al comune di Grammichele il decreto assessoriale ARTA n. 125/Gab del 12 aprile 2017 di esclusione dalla valutazione ambientale strategica della variante di che trattasi.

Con nota n. prot. 11378 del 18 luglio 2017, acquisita al prot. n. 13724 del 25 luglio 2017 dell'A.R.T.A./D.R.U., il comune di Grammichele ha richiesto, a seguito dell'emanazione del decreto di non assoggettabilità a VAS, l'approvazione della variante in oggetto ai sensi della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii.;

La documentazione trasmessa è costituita da:

1. delibera consiliare di adozione n. 39 del 15 aprile 2014;

2. atti di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

– attestazione del segretario generale del 3 ottobre 2014 in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante;

– attestazione del segretario generale del 3 ottobre 2014 in ordine al numero delle osservazioni/opposizioni presentate - n. 1 osservazione sig.ra Distefano Rosa Maria;

– stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II e III n. 24 del 13 giugno 2014 contenente l'inserzione della variante;

– stralcio quotidiano a diffusione regionale "La Repubblica - edizione di Palermo" del 17 maggio 2014 contenente l'inserzione della variante;

– certificazione di pubblicazione all'albo pretorio del comune dal 13 giugno 2014 al 3 luglio 2014;

– certificazione in data 4 agosto 2014 di affissione del manifesto murale;

3) delibera consiliare di controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni n. 63 del 30 luglio 2014;

4) relazione;

5) norme tecniche di attuazione (articoli con testo modificato riportati nel testo della delibera di adozione):

– allegato 1.1 - art. 35 B1 - sottozona B1 - testo attuale;

– allegato 1.2 - art. 35 B1 - sottozona B1 - testo con visualizzazione modifiche;

– allegato 1.3 - art. 35 B1 - sottozona B1 - testo modificato;

- allegato 2.1 - art. 35 B4 - sottozona B4 - testo attuale;
- allegato 2.2 - art. 35 B4 - sottozona B4 - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 2.3 - art. 35 B4 - sottozona B4 - testo modificato;
- allegato 3.1 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo attuale;
- allegato 3.2 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 3.3 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo modificato;
- allegato 4.1 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo attuale;
- allegato 4.2 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 4.3 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo modificato;
- allegato 5.1 - art. 35.E4 - sottozona E4 - testo attuale;
- allegato 5.2 - art.35.E4 - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 5.3 - art. 35.E4 - testo modificato;
- allegato 6.1 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo attuale;
- allegato 6.2 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 6.3 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo modificato;
- allegato 7.1 - art. 35 - verde agricolo - testo attuale;
- allegato 7.2 - art. 35 - verde agricolo - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 7.3 - art. 35 - verde agricolo - testo modificato;
- allegato 8.1 - art.3.1 - sottozone D1 PIP - testo attuale;
- allegato 8.2 - art. 3.1 - sottozone D1 PIP - testo con visualizzazione modifiche;
- allegato 8.3 - art. 3.1 - sottozone D1 PIP - testo modificato;
- 6) regolamento edilizio:
 - allegato 9.1 - art. 36 - caratteristiche locali - testo attuale;
 - allegato 9.2 - art. 36 - caratteristiche locali - testo con visualizzazione modifiche;
 - allegato 9.3 - art. 36 - caratteristiche locali - testo modificato;
 - allegato 10.1 - art. 40 - piani seminterrati - testo attuale;
 - allegato 10.2 - art. 40 - piani seminterrati - testo con visualizzazione modifiche - allegato 10.3 - art. 40 - piani seminterrati - testo modificato;
- 7) certificazione del segretario generale che gli elaborati elencati nella medesima nota son tutti rispondenti ed allegati alla delibera di consiglio comunale n. 39/2014;
- 8) decreto assessoriale ARTA n. 125/Gab del 12 aprile 2017 di esclusione dalla valutazione ambientale strategica.

Descrizione

Il piano regolatore generale del comune di Grammichele è stato approvato con decreto dell'ARTA n. 184 del 13 aprile 2010.

La modifica proposta interessa alcuni articoli delle Norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio. Di seguito si riportano le modifiche proposte (in grassetto

corsivo le diciture da inserire e in ~~corsivo barrato~~ le parti da cassare).

Modifiche alle N.T.A.

Art 35.B.1 - Sottozona B1

Si riportano di seguito lo stralcio dell'articolo di legge vigente - comma 2.1: "In questa sottozona sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, nuova edificazione, demolizione e ricostruzione, demolizione senza ricostruzione, sopraelevazione e ampliamento compatibilmente con l'indice di fabbricabilità fondiaria" e la proposta di modifica del comma 2.7: "Per gli interventi di ristrutturazione edilizia (lett. d dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78) demolizione e ricostruzione, **sopraelevazione ed ampliamento** e nuova edificazione andrà acquisito il preventivo parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA."

Art 35.B.4 - Sottozona B4

Il comma 2.2 viene così modificato:

"If. massimo consentito è di mc./mq. 3,5, ~~con le limitazioni di cui all'art. 41 quinquies della legge n. 1150/42 fatta salva l'applicazione dell'art. 39 legge regionale n. 19/72 e successive mm.e ii.~~"

Art 35 BRT - Sottozona BRT

Si riportano di seguito lo stralcio dell'articolo di legge vigente - comma 1 così come modificato:

"Comprende le zone parzialmente o totalmente edificate, oggetto di ristrutturazione nel centro urbano di Grammichele. L'attuazione del P.R.G. in questa sottozona avverrà **per singole concessioni edilizie nel rispetto delle disposizioni della legge regionale 27 dicembre 1978 n. 71, o** attraverso la redazione del P.C. esteso all'intero comparto di attuazione, formato secondo le procedure previste dall'art. 11 della legge regionale n. 71/78, o attraverso Programmi integrati di intervento ai sensi dell'art. 11 della legge n. 493/93."

Art 35.E "Zone E"

Il comma 3.9 viene così modificato:

- "Ove consentiti dalla normativa di zona gli impianti ed i manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici dovranno rispettare, salvo specifiche previsioni di sottozona, ~~limitatamente al lotto minimo~~ quanto previsto dall'art. 22 della legge regionale n. 71/78 e ss. mm. ii."

Il comma 3.15 viene così modificato:

- "Relativamente al cosiddetto "trasferimento di cubatura" (per tutte le z.t.o., in linea con la costante giurisprudenza) lo stesso può avvenire solamente tra lotti contigui che ricadono nella medesima z.t.o., fatto salvo il caso in cui le aree siano separate da una strada provinciale o vicinale, **ad esclusione dei manufatti destinati ad attività produttiva.**"

Art 35 E4 "Sottozona E4" - Zone agricole con colture arborate con possibilità d'irrigazione.

Comma 4.1 lettera a)

viene modificato l'indice fondiario massimo per gli annessi agricoli da ~~0,04~~ a **0.07 mc/mq;**

comma 4.1 lettera b)

l'altezza massima consentita per gli annessi agricoli è aumentata da ~~ml 4,50~~ a **ml 7,5;**

comma 4.1 lettera f)

viene eliminata la superficie fondiaria minima per la realizzazione di annessi agricoli;

comma 4.1 lettera h)

si inserisce il parametro edilizio per la realizzazione di portici o tettoie per gli annessi agricoli nella misura del 50% della superficie coperta;

comma 4.2 lettera b)

viene eliminato il volume massimo ammissibile per le residenze che era di 450 mc;

comma 4.2 lettera c)

l'altezza massima consentita per le residenze è aumentata da ~~ml 4,50~~ a **ml 7,50**;

comma 4.2 lettera g)

La superficie fondiaria minima per la realizzazione di edifici residenziali è ridotta da ~~4.400~~ a **2000 mq**.

Art 35 E5 "Sottozona E5" - Zone agricole con colture arborate miste a seminativo e colture prevalenti a seminativo semplice.

Comma 4.1 lettera b)

l'altezza massima consentita per gli annessi agricoli è aumentata da ~~ml 5,00~~ a **ml. 7,50**;

comma 4.1 lettera f)

viene eliminata la superficie fondiaria minima per la realizzazione di annessi agricoli;

comma 4.1 lettera g)

viene inserito il parametro edilizio per la realizzazione di portici o tettoie per gli annessi agricoli nella misura del 50% della superficie coperta;

comma 4.2 lettera b)

viene eliminato il volume massimo ammissibile per le residenze che era di 450 mc;

comma 4.2 lettera C)

l'altezza massima consentita per le residenze è aumentata da ~~ml 4,50~~ a **ml. 7,50**;

comma 4.2 lettera g)

La superficie fondiaria minima per la realizzazione di edifici residenziali è ridotta da ~~4.400~~ a **2000 mq**;

comma 4.2 lettera h)

viene inserito il parametro edilizio per la realizzazione di verande per le residenze nella misura del 50% della superficie coperta.

Art 35 verde agricolo

Comma 1.1 lettera a)

l'indice fondiario massimo consentito per gli annessi agricoli è stato modificato da ~~0,04~~ a **0.07 mc/mq**;

comma 1.1 lettera b)

l'altezza massima consentita per gli annessi agricoli è aumentata da ~~ml 4,50~~ a **ml. 7,5**;

comma 1.1 lettera f)

viene eliminata la superficie fondiaria minima per la realizzazione di annessi agricoli;

comma 1.1 lettera g)

viene inserito il parametro edilizio per la realizzazione di portici o tettoie nella misura del 50% della superficie coperta;

comma 1.2 lettera b)

viene eliminato il volume massimo ammissibile per le residenze che era di 450 mc;

comma 1.2 lettera c)

l'altezza massima consentita per le residenze è aumentata da ~~ml 4,50~~ a **ml. 7,50**;

comma 1.2 lettera g)

la superficie fondiaria minima per la realizzazione di edifici residenziali è ridotta da ~~4.400~~ a **2000 mq**;

comma 1.2 lettera h)

Viene inserito il parametro per la realizzazione di verande nella misura del 50% della superficie coperta.

Art 3.1 Sottozona D1-PIP

comma 2, lettera a, punto 6

il rapporto massimo di copertura per la realizzazione di opifici è aumentato da ~~0,30~~ a **0,40 mq/mq**;

comma 2, lettera b), punto 2

il rapporto massimo di copertura per la realizzazione di immobili destinati per i servizi sociali e gli impianti di servizi tecnici è aumentato da ~~0,30~~ a **0,40 mq/mq**.

Modifiche al regolamento edilizio

Art 36 caratteristiche dei locali

L'articolo tratta dei "locali di abitazione in cui si svolge la vita, la permanenza o l'attività delle persone".

La modifica riguarda il comma 2 ed in particolare le dimensioni minime dei locali di categoria A (soggiorni, pranzo, cucine, camere da letto (...)) negozi di vendita, sale di esposizione, sale di riunione, sale da gioco, palestre (...).

Al comma 2 viene così eliminata la dicitura "(con l'eccezione di quelli destinati a negozio di mq 30)" si riporta così come proposto:

"Le dimensioni minime dei locali devono essere:

a) lineari planimetriche ml 2,10

b) superficiali mq 9,00 (~~"con l'eccezione di quelli destinati a negozio di mq 30"~~)

b) cubiche mc 24,30."

Art 40 - piani seminterrati

La modifica consiste nel chiarire in maniera esplicita i requisiti degli edifici adibiti ad attività lavorativa nei piani seminterrati. Viene inserito il terzo comma con la seguente dicitura: **"I requisiti degli edifici adibiti ad attività lavorativa, in generale devono essere conformi ai parametri stabiliti dall'allegato 4 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 1 - Testo unico sulla sicurezza del lavoro."**

Considerazioni

Le modifiche alle NTA e al R.E. come sopra riportate, si ritengono condivisibili con le seguenti prescrizioni:

1. Art 35.B.1 delle NTA: modificare il riferimento all'art. 20 della legge regionale n. 71/78 in quanto abrogato dalla legge regionale n. 16/2016;

2. Art 35 BRT delle NTA: modificare la dicitura "concessione edilizia" in "permesso di costruire" ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 16/2016;

3. Art 35 E "Zone E" delle NTA: alla fine del comma 3.15 aggiungere la seguente dicitura: "fermo restando quanto prescritto dall'art. 22 della legge regionale n. 16/2016";

4. Art 35 E4 - Art 35 E5 e Art 35 verde agricolo: la motivazione della proposta di modifica dei parametri edilizi delle zone di verde agricolo appare generica. La stessa non è supportata da alcuna dettagliata analisi sull'estensione di dette aree, sui volumi esistenti e sull'aumento volumetrico previsto a seguito della modifica proposta, pertanto non risultando definita la variazione del carico urbanistico conseguente alle varianti ditali norme, le stesse non si ritengono condivisibili;

5. per quanto riguarda la modifica all'Art. 3.1 sottozona D1 - PIP questo Ufficio non ha individuato nelle NTA vigenti alcun articolo con la denominazione riportata nella citata delibera n. 39/14, pertanto non si entra nel merito della proposta di variante;

6. Art. 36 RE.: la modifica si ritiene condivisibile, fermo restando la normativa di settore, di igiene dei locali e di sicurezza del lavoro.

Emendamento

In sede di adozione della variante in argomento il consiglio comunale ha approvato un emendamento, di aggiunta dopo l'art. 35 - Verde agricolo, un ulteriore articolo denominato "Art. 35 - Senza barriere" proposto dal consigliere Verso e riformulato dall'UTC. Tale emendamento propone, "mediante una procedura di variante urbanistica" una deroga degli indici per la realizzazione di

nuovi edifici o per l'ampliamento di quelli esistenti, a favore di nuclei familiari con presenza di soggetti con gravi disabilità motorie permanenti. Tali aree (i cui parametri edilizi sono indicati nel medesimo articolo proposto), saranno individuati, successivamente, mediante bando pubblico, all'interno delle zone E4, E5 e Verde agricolo.

Considerazioni

Occorre precisare che non esiste alcuna norma che possa contravvenire, in zona E - Verde agricolo, all'indice di fabbricabilità di 0.03 mc/mq e pertanto l'emendamento non si ritiene condivisibile. Eventuali varianti al PRG vigente, soggette all'approvazione a norma di legge da parte di questo Dipartimento, possono essere adottate dal consiglio comunale, al fine di modificare la destinazione urbanistica di determinate aree all'interno del territorio comunale, per specifiche esigenze di pubblica utilità.

Osservazioni

Avverso la delibera consiliare n. 39 del 15 aprile 2014 di variante alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio è stata presentata una osservazione da parte della ditta Distefano Rosa Maria ed in particolare all'art. 35 punto 3 delle N.T.A. - Verde privato - relativamente agli interventi previsti sugli edifici esistenti che non prevede l'intervento di demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti.

L'osservazione è stata accolta con la delibera consiliare di controdeduzione n. 63 del 30 luglio 2014, a condizione che gli edifici esistenti da demolire e ricostruire siano stati realizzati con regolare concessione edilizia.

Considerazioni

L'osservazione n. 1 della ditta Distefano Rosa Maria non risulta inerente a quanto adottato dal C.C. con citata delibera n. 39/14, in quanto l'osservazione fa riferimento all'art. 35 punto 3 - Verde privato, che non si riscontra né nel testo delle NTA vigenti né nella citata delibera consiliare n. 39/14. Pertanto non si entra nel merito di quanto richiesto con l'osservazione della ditta Distefano Rosa Maria.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, questa unità operativa 4.1 - Servizio 4 del D.R.U. è del parere che la variante alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio del Piano regolatore generale del comune di Grammichele, adottata con delibera consiliare n. 39 del 15 aprile 2014, sia meritevole di approvazione con le modifiche, stralci e prescrizioni sopra riportate, fermo restando che le disposizioni di legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi.»

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 73 del 14 marzo 2018, che di seguito si trascrive:

«Vista la proposta di parere n. 1 dell'11 gennaio 2018 con la quale l'U.O.4.1/S4/DRU ha ritenuto "che la variante alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio del piano regolatore generale del comune di Grammichele, adottata con delibera consiliare n. 39 del 15 aprile 2014, sia meritevole di approvazione con le modifiche stralci e prescrizioni" di cui alla medesima proposta.

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta su richiamata. Valutato il contenuto della proposta e le considerazioni dell'ufficio.

Considerato che nel corso della discussione del Consiglio è emerso l'orientamento di condividere la summenzionata proposta di parere resa dall'Ufficio - che forma parte integrante del presente voto - con l'aggiunta della seguente precisazione relativa al punto 4 delle

"Considerazioni" riportate nella penultima pagina della medesima proposta e riguardante le modifiche agli artt. 35 E4, 35E5 e 35 Verde agricolo del regolamento edilizio: "Dette modifiche non si condividono in considerazione della significativa estensione delle aree interessate e della impossibilità di una attendibile valutazione dell'impatto reale, sia urbanistico che paesaggistico ed ambientale che le modifiche proposte potrebbero determinare."

Per tutto quanto sopra il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 1/U.O.4.1/S4/DRU dell'11 gennaio 2018 che costituisce parte integrante del presente voto, e con le precisazioni di cui sopra, è del parere che la variante proposta dal comune di Grammichele, adottata con delibera del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014, sia meritevole di approvazione con gli stralci, le modifiche e le prescrizioni contenuti nella proposta dell'Ufficio e le precisazioni dei superiori considerata.»

Visto il D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018, con il quale è stato ritenuto di poter condividere il superiore voto, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, n. 73 del 14 marzo 2018 e, pertanto, con lo stesso è stata approvata, con prescrizioni, la variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. del comune di Grammichele, adottata, ai sensi dell'art. 4, legge regionale n. 71/78, con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014;

Vista la nota prot. n. 5875 del 13 aprile 2018, con la quale è stato notificato il D.D.G. n. 21/2018;

Visto il ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, pervenuto all'ARTA - DRU in data 4 settembre 2018 e assunto al prot. DRU al n. 14539 del 5 settembre 2018, proposto dal comune di Grammichele c/ARTA per l'annullamento del D.D.G. n. 21/2018 "limitatamente alla parte in cui ha modificato la variante adottata dal comune di Grammichele";

Visto il D.D.G. n. 203/DRU del 7 novembre 2018, con il quale, nel ritenere condivisibile quanto rilevato dal comune con il superiore ricorso, è stato annullato in autotutela il D.D.G. n. 21/DRU del 12 aprile 2018;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 18912 del 7 novembre 2018, con la quale è stato notificato al comune di Grammichele il D.D.G. n. 203/DRU del 7 novembre 2018 e, contestualmente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, il voto n. 73 del 14 marzo 2018, con cui il Consiglio regionale dell'urbanistica ha ritenuto la variante proposta meritevole di approvazione con gli stralci, le modifiche e le prescrizioni contenuti nella proposta di parere U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU n. 1 dell'11 gennaio 2018, affinché il comune potesse formulare le proprie controdeduzioni ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78;

Vista la nota n. 21596 del 6 dicembre (acquisita il 14 dicembre 2018, prot. A.R.T.A. n. 21611), con cui il comune di Grammichele ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4, comma V, della legge regionale n. 71/1978, la deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 4 dicembre 2018 di controdeduzioni formulate ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, con i relativi allegati;

Vista la nota prot. n. 11 del 2 gennaio 2019, con la quale l'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 19 del 28 dicembre 2018, in merito alle controdeduzioni comunali sul voto CRU n. 73/2018 che di seguito si trascrive:

«... Premesso che

Con nota prot. n. 5875 del 13 aprile 2018, questo Ufficio ha notificato al comune di Grammichele il D.D.G. n. 21 del 12 aprile 2018, di approvazione con prescrizioni della variante in oggetto, in uno alla documentazione indicata all'art. 2 dello stesso.

In data 4 settembre 2018, è pervenuto il ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, tramite consegna a mano al Servizio 6/DRU "Ufficio consultivo, affari legali e contenzioso", assunto al prot. DRU al n. 14539 del 5 settembre 2018, proposto dal comune di Grammichele, in persona del sindaco pro - tempore, per l'annullamento dei D.D.G. n. 21 del 12 aprile 2018 "limitatamente alla parte in cui ha modificato la variante adottata dal comune di Grammichele".

Dalla lettura del ricorso di cui sopra, questo Ufficio, cui lo stesso era stato trasmesso dal competente Servizio 6/DRU, "al fine di fornire opportune memorie all'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione", ha rilevato che al punto III) "Violazione e falsa applicazione dell'art. 4, comma 6, legge regionale n. 71/78, nonché dell'art. 10, comma 2, legge n. 1150/1942, per mancata comunicazione al comune delle determinazioni in ordine alla variante" il comune aveva contestato il decreto impugnato, ritenendolo illegittimo, in quanto questo Assessorato non aveva portato a conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 4, legge regionale n. 71/78, le proprie determinazioni in ordine alla variante richiesta, al fine di consentire le controdeduzioni al voto n. 73 del 14 marzo 2018 del Consiglio regionale dell'urbanistica che si era espresso in merito alla variante in argomento.

Preso atto che tale violazione rendeva la procedura di variante urbanistica carente del necessario contraddittorio con il comune e vista la citata fondata ragione addotta, si è proceduto, con D.D.G. n. 203 del 7 novembre 2018, all'annullamento in autotutela del citato D.D.G. n. 21/18.

Il medesimo D.D.G., considerato che i termini di legge assegnati a questo Dipartimento, secondo il combinato disposto dell'art. 4 e dell'art. 19 della legge regionale n. 71/78 non erano ancora decorsi (scadenza 15 gennaio 2019 - termine decorrente dalla nota del comune prot. n. 11378 del 18 luglio 2017, assunta al DRU il 25 luglio 2017 con prot. n. 13724), all'art. 2 prescrive la notifica al comune del voto CRU n. 73/18 "affinché il suddetto comune possa, nei modi e nei termini previsti dall'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, formulare le proprie controdeduzioni sulle determinazioni di questo Dipartimento sulla variante urbanistica adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014."

Con nota prot. n. 18912 del 7 novembre 2018, questo Ufficio ha notificato al comune di Grammichele il D.D.G. n. 203/18, e contestualmente, il voto n. 73 del 14 marzo 2018 del Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla proposta di parere n. 1 dell'11 gennaio 2018 dell'U.O. 4.1/Serv. 4/DRU, inerente la variante in oggetto, al fine di garantire la corretta procedura di legge, assegnando i termini di legge (30 gg) per fornire le proprie controdeduzioni.

Con nota prot. n. 21596 del 6 dicembre 2018, assunta al prot. ARTA - DRU al n. 21611 del 14 dicembre 2018, il comune ha trasmesso la deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 4 dicembre 2018 avente per oggetto "Controdeduzioni da parte del consiglio comunale al voto n. 73 del 14 marzo 2018 del Consiglio regionale dell'urbanistica inerente la "Variante alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio, allegati al P.R.G. - ai sensi dell'art. 4, comma 5°, della legge regionale n. 71/78".

Rilevato che

Si riportano di seguito le controdeduzioni, di cui alla sopra citata delibera del consiglio comunale, al voto CRU n. 73 del 14 marzo 2018, in riferimento alle prescrizioni di cui al parere n. 1/18 dell'U.O.4.1 - Serv.4/DRU:

1. Art. 35 B.1 - non si propone alcuna controdeduzione;
2. Art. 35 BRT - non si propone alcuna controdeduzione;
3. Art. 35 E "Zone E" - non si propone alcuna controdeduzione;

4. Art. 35 E4 - Art. 35 E5 - Art. 35 Verde agricolo - il consiglio comunale afferma che:

- "la modifica dell'altezza non incide sulla volumetria da realizzare in quanto automaticamente ne riduce la superficie: posto infatti che per le zone agricole l'indice di edificabilità, previsto per legge e dunque inderogabile, è il medesimo (0,03 mc/mq)";

- "vi sono numerosi altri comuni in cui l'altezza massima per le zone agricole è fissata in metri 7,50 e tale previsione è stata ritenuta legittima da parte della Regione";

- "non è prevista alcuna norma nazionale e/o regionale che prevede la superficie minima di intervento per la realizzazione di deposito e/o residenze in zona agricola";

- "la proposta di variante non produce nessun aumento del "carico urbanistico" in quanto i parametri modificati delle norme di attuazione rispettano le leggi attuali vigenti";

- "le aree interessate non avranno nessun impatto urbanistico, paesaggistico ed ambientale, in quanto il Piano regolatore generale vigente, tutela l'intero territorio comunale (...)" tali aree tutelate sono individuate nella Tav. 2 di PRG denominata "Carta dei vincoli e delle limitazioni d'uso".

Viene redatta, inoltre, così come richiesto da questo DRU, una tabella, con l'analisi dell'estensione delle aree destinate a zona agricola, da cui si evince che la superficie totale prevista di Zona agricola è di Km² 28,50, suddivisa in Sottozona E1 - E2 - E3 (Km² 6,00), E4 (Km² 11,00), E5 (Km² 9,50) e Verde agricolo (Km² 2,00).

5. Art. 3.1 Sottozona D1 PIP - il C.C. evidenzia che la norma da variare "era contenuta nella variante del Programma di fabbricazione approvata con DRU n. 47 del 30 gennaio 2001 che era stata recepita per intero con l'approvazione del PRG vigente".

6. Art. 36 - non si propone alcuna controdeduzione.

Controdeduzioni all'emendamento

Art. 35 - Senza barriere - non si propone alcuna controdeduzione.

Art. 35 punto 3 - Verde privato - non si propone alcuna controdeduzione.

Considerazioni

Art. 35 E4 - Art. 35 E5 - Art.35 Verde agricolo

Si prende atto di quanto controdedotto ed in particolare dell'analisi dell'estensione dell'area destinata a verde agricolo e delle sottozone che evidenzia l'ampia estensione delle ZTO E4 ed E5, interessate dalla variante, rispetto alle altre sottozone.

Considerando l'inderogabilità dell'indice di fabbricabilità di 0,03 mc/mq e che la variazione proposta non produce aumento del carico urbanistico, si ritiene poter parzialmente accogliere le controdeduzioni del comune, fermo restando le valutazioni del CRU, ove è presente la figura professionale dell'agronomo, con esclusione della riduzione del lotto minimo di intervento a 2000 mq, in quanto tale riduzione potrebbe configurare una frammen-

tazione del territorio che ne altererebbe le caratteristiche agricole, considerando altresì l'ampia estensione delle sottozone interessate dalla variante (38,60% + 33,33% + 7,02% = 78,95% di tutta la zona agricola).

Art. 3.1 Sottozona D1 PIP

Si ribadisce, così come evidenziato nella proposta di parere n. 1/18 dell'U.O.4.1 - Serv.4/DRU, che nelle NTA, allegate al D.D.G. n. 184/DRU del 13 aprile 2010 di approvazione del PRG vigente, giacenti presso l'archivio di questo Dipartimento, non risulta l'articolo "Art. 3.1 Sottozona D1 PIP" da modificare. Tuttavia si prende atto che, come chiarito nelle controdeduzioni del comune, nella copia delle NTA, modificate dal comune a seguito del decreto di approvazione del PRG vigente, l'"Art. 35D" fa esplicito riferimento alla variante urbanistica approvata con D.A. n. 47 del 30 gennaio 2001.

Si ritiene, pertanto, poter accogliere le controdeduzioni del comune, prescrivendo, tuttavia, che, per una chiara lettura delle suddette norme, anche da parte dei cittadini, e per la necessaria trasparenza, il comune riporti il testo completo della variante approvata.

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.4.1 - Serv. 4/DRU è del parere che la variante alle norme tecniche di attuazione ed al regolamento edilizio del P.R.G. del comune di Grammichele, sia meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, tenuto conto delle valutazioni contenute nella presente proposta in ordine alle controdeduzioni comunali di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 4 dicembre 2018 e fatte salve le eventuali successive determinazioni di competenza del Consiglio regionale dell'urbanistica.»

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 111 del 9 gennaio 2019, che di seguito si trascrive:

«Vista la proposta di parere n. 19 del 28 dicembre 2018 con la quale l'U.O.4.1/S4/DRU ha ritenuto "che la variante alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio del piano regolatore generale del comune di Grammichele, adottata con delibera consiliare n. 39 del 15 aprile 2014, sia meritevole di approvazione con le modifiche stralci e prescrizioni" di cui alla medesima proposta.

Sentiti i relatori che hanno illustrato i contenuti della proposta su richiamata.

Valutato il contenuto della proposta e le considerazioni dell'ufficio.

Considerato che nel corso della discussione del Consiglio è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio che forma parte integrante del presente voto.

Per tutto quanto sopra, il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 1/U.O. 4.1/S4/DRU dell'11 gennaio 2019 che costituisce parte integrante del presente voto, e con le precisazioni di cui sopra, è del parere che la variante proposta dal comune di Grammichele, adottata con delibera del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014, sia meritevole di approvazione con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui al voto n. 73 del 14 marzo 2018 modificato ed integrato con i contenuti della proposta dell'Ufficio di parere n. 19 del 28 dicembre 2018.»

Ritenuto di potere condividere i superiori voti resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 73 del 14 marzo 2018 e n. 111 del 9 gennaio 2019, rispettivamente assunti con riferimento alle proposte di parere dell'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU n. 1 dell'11 gennaio 2018 e n. 19 del 28 dicembre 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 73 del 14 marzo 2018 e n. 111 del 9 gennaio 2019, è approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Grammichele, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 14.

Art. 2

L'osservazione presentata avverso la variante in argomento è decisa in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 73 del 14 marzo 2018.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. delibera del consiglio comunale n. 39 del 15 aprile 2014 di adozione della variante al P.R.G.;
 2. proposta di parere n. 1 dell'11 gennaio 2018 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
 3. voto n. 73 del 14 marzo 2018 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
 4. delibera del consiglio comunale n. 48 del 4 dicembre 2018 di controdeduzioni al voto CRU;
 5. proposta di parere n. 19 del 28 dicembre 2018 resa dall'U.O. 4.1 del Servizio 4/DRU;
 6. voto n. 111 del 9 gennaio 2019 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica
- Elaborati tecnici:
7. relazione.
 - Norme tecniche di attuazione
 8. allegato 1.1 - art. 35 B1- sottozona B1 - testo attuale;
 9. allegato 1.2 - art. 35 B1 - sottozona B1 - testo con visualizzazione modifiche;
 10. allegato 1.3 - art. 35 B1 - sottozona B1 - testo modificato;
 11. allegato 2.1 - art.35 B4 - sottozona B4 - testo attuale;
 12. allegato 2.2 - art.35 B4 - sottozona B4 - testo con visualizzazione modifiche;
 13. allegato 2.3 - art. 35 B4 - sottozona B4 - testo modificato;
 14. allegato 3.1 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo attuale;
 15. allegato 3.2 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo con visualizzazione modifiche;
 16. allegato 3.3 - art. 35 BRT - sottozona BRT - testo modificato;
 17. allegato 4.1 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo attuale;
 18. allegato 4.2 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo con visualizzazione modifiche;
 19. allegato 4.3 - art. 35.E - Zone E - agricole - testo modificato;
 20. allegato 5.1 - art. 35.E4 - sottozona E4 - testo attuale;
 21. allegato 5.2 - art.35.E4 - testo con visualizzazione modifiche;
 22. allegato 5.3 - art. 35.E4 - testo modificato;

23. allegato 6.1 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo attuale;
24. allegato 6.2 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo con visualizzazione modifiche;
25. allegato 6.3 - art. 35.E5 - sottozona E5 - testo modificato;
26. allegato 7.1 - art. 35 - verde agricolo - testo attuale;
27. allegato 7.2 - art. 35 - verde agricolo - testo con visualizzazione modifiche;
28. allegato 7.3 - art. 35 - verde agricolo - testo modificato;
29. allegato 8.1 - art. 3.1 - sottozona D1 PIP - testo attuale;
30. allegato 8.2 - art.3.1 - sottozona D1 PIP - testo con visualizzazione modifiche;
31. allegato 8.3 - art. 3.1 - sottozona D1 PIP - testo modificato.
- Regolamento edilizio
32. allegato 9.1 - art. 36 - caratteristiche locali - testo attuale;
33. allegato 9.2 - art. 36 - caratteristiche locali - testo con visualizzazione modifiche;
34. allegato 9.3 - art. 36 - caratteristiche locali - testo modificato;
35. allegato 10.1 - art. 40 - piani seminterrati - testo attuale;
36. allegato 10.2 - art. 40 - piani seminterrati - testo con visualizzazione modifiche;
37. allegato 10.3 - art. 40 - piani seminterrati - testo modificato.

Art. 4

Il comune di Grammichele dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti al presente decreto e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate le modifiche e le correzioni alle NTA, che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii., il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 11 gennaio 2019.

SALERNO

(2019.3.145)114

DECRETO 11 gennaio 2019.

Annullamento del decreto 19 giugno 2018, concernente approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dal D.lgs. 16 aprile 2008, n. 4;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Premesso che: il comune di Palermo è dotato di un piano regolatore generale approvato coi decreti dirigenziali n. 124/DRU del 13 marzo 2002 e n. 558 del 29 luglio 2002;

Visti i fogli prot. n. 153768 del 20 febbraio 2018 e prot. n. 595313 del 4 aprile 2018, con i quali il comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato la delibera commissariale n. 456 del 10 luglio 2017 e i relativi allegati;

Vista la delibera commissariale n. 456 del 10 luglio 2017, avente oggetto: "Sentenza TAR Sicilia, Sezione seconda, di Palermo n. 1356/13, depositata in data 21 giugno 2013 di cui al ricorso proposto da OFIM (Organizzazione Finanziaria Immobiliare Mediterranea S.p.A.) contro comune di Palermo - Rideterminazione urbanistica per decadenza di vincolo espropriativo di un'area destinata, in parte a z.t.o. "IC1" (chiese e centri religiosi), in parte a z.t.o. "V2" (campi sportivi), in parte a z.t.o. "S1" (asili nido), e in parte a z.t.o. "P" (parcheggi) di cui al vigente P.R.G. - Foglio di mappa n. 74, parte della p.lla 946";

Visto il D.D.G. n. 78 del 19 giugno 2018, con il quale è stata approvata la variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo tra la via Buonriposo e la ferrovia Palermo - Trapani, identificata in catasto con parte della particella n. 946 del foglio di mappa n. 74, di proprietà della ditta ricorrente, conformemente alle destinazioni urbanistiche: "IC1" (chiese e centri religiosi), "V2" (campi sportivi), "S1" (asili nido), "P" (parcheggi), contenute nel P.R.G. vigente;

Vista la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana n. 480/2018 del 4 luglio 2018, con la quale è stata annullata la delibera del commissario ad acta n. 456 del 10 luglio 2017;

Visto il parere n. 01/S2.1 del 3 gennaio 2019:

«Omissis...

Considerato che:

L'annullamento, da parte del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, della delibera del commissario ad acta n. 456 del 10/07/201, ha fatto venir meno i presupposti di legge per l'approvazione della variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo tra la via Buonriposo e la ferrovia Palermo - Trapani, identificata in catasto con parte della particella n. 946 del foglio di mappa n. 74, di proprietà della ditta OFIM, conformemente alle destinazioni urbanistiche: "IC1" (chiese e centri religiosi), "V2" (campi sportivi), "S1" (asili nido), "P" (parcheggi), contenute nel P.R.G. vigente.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, si ritiene necessario procedere all'esecuzione, in via derivata, del giudicato di cui alla sentenza del C.G.A. n. 480/2018, con efficacia ex nunc, mediante l'annullamento del decreto dirigenziale n. 78 del 19 giugno 2018, con il quale è stata approvata la variante urbanistica finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area sita in Palermo tra la via Buonriposo e la ferrovia Palermo - Trapani identificata in catasto con parte della particella n. 946 del foglio di mappa n. 74, di proprietà della ditta ricorrente, conformemente alle destinazioni urbanistiche: "IC1" (chiese e centri religiosi), "V2" (campi sportivi), "S1" (asili nido), "P" (parcheggi), contenute nel P.R.G. vigente.»;

Ritenuto di poter condividere il parere n. 1/S2.1 del 3 gennaio 2019, reso dal servizio 2 del Dipartimento regionale dell'urbanistica, U.O. S2.1;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

In esecuzione, in via derivata, della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana n. 480/2018 del 4 luglio 2018, e in conformità al parere n. 1/S2.1 del 3 gennaio 2019, reso dal servizio 2 del Dipartimento regionale dell'urbanistica, U.O. S2.1, è annullato per mancanza dei presupposti di legge, con efficacia ex nunc, il decreto dirigenziale n. 78 del 19 giugno 2018 di

approvazione della variante al P.R.G. vigente del comune di Palermo, adottata con delibera commissariale n. 456 del 10 luglio 2017. avente oggetto: "Sentenza TAR Sicilia, Sezione seconda, di Palermo n. 1356/13, depositata in data 21 giugno 2013 di cui al ricorso proposto da OFIM (Organizzazione Finanziaria Immobiliare Mediterranea S.p.A.) contro comune di Palermo - Rideterminazione urbanistica per decadenza di vincolo espropriativo di un'area destinata, in parte a z.t.o. "IC1" (chiese e centri religiosi), in parte a z.t.o. "V2" (campi sportivi), in parte a z.t.o. "S1" (asili nido), e in parte a z.t.o. "P" (parcheggi) di cui al vigente P.R.G. - Foglio di mappa n. 74, parte della p.lla 946".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 1/S2.1 del 3 gennaio 2019 reso dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;
2. sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana n. 480/2018 del 4 luglio 2018, con la quale è stata annullata la delibera del commissario ad acta n. 456 del 10 luglio 2017.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato, per gli adempimenti consequenziali, al comune di Palermo.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 11 gennaio 2019.

SALERNO

(2019.3.152)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020.

Con decreto n. 1405/8S del 14 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 244, è stato concesso in via provvisoria, ai sensi del paragrafo 4.8 dell'avviso 3.1.1_02 a, il contributo a n. 30 imprese, dal programma di investimento collocato in elenco dalla posizione n. 1, impresa "Effe Kappa" s.r.l., fino al n. 48, impresa "Alimenta s.r.l.", inserite nell'Allegato 1, facente parte integrante del suddetto decreto, nel quale sono riportati gli importi del costo totale del progetto e del contributo provvisorio concedibile, unitamente agli estremi del codice di concessione RNA_COR, i CUP, la data di richiesta del DURC e la validità dello stesso.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.374)129

Con decreto n. 1406/8S del 14 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 248, è stato concesso in via provvisoria, ai sensi del paragrafo 4.8 dell'avviso 3.1.1_02, il contributo a n. 30 imprese, dal programma di investimento collocato in elenco alla posizione n. 49, impresa "Bionap", fino al n. 97, impresa "Villa Fiorita s.r.l.", inserite nell'Allegato 1, facente parte integrante del suddetto decreto, nel quale sono riportati gli importi del costo totale del progetto e del contributo provvisorio concedibile, unitamente agli estremi del codice di concessione RNA_COR, i CUP, la data di richiesta del DURC e la validità dello stesso.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.375)129

Con decreto n. 1407/8S del 14 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 245, è stato concesso in via provvisoria, ai sensi del paragrafo 4.8 dell'avviso 3.1.1_02, il contributo a n. 28 imprese, dal programma di investimento collocato in elenco alla posizione n. 98, impresa "BCI Bautechnik Group s.r.l.", fino al n. 150, impresa "Bilello Group di Alessandro Bilello & C. s.a.s.", inserite nell'Allegato 1, facente parte integrante del suddetto decreto, nel quale sono riportati gli importi del costo totale del progetto e del contributo provvisorio concedibile, unitamente agli estremi del codice di concessione RNA_COR, i CUP, la data di richiesta del DURC e la validità dello stesso.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.370)129

Provvedimenti concernenti concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.5.1_01 del PO FESR 2014-2020.

Con decreto n. 1468/8S del 28 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 21 novembre 2018, reg. 1, fg. n. 210, è stato concesso in via provvisoria, ai sensi del paragrafo 4.8 dell'avviso 3.5.1_01, il contributo a n. 28 imprese, dal programma di investimento collocato in elenco alla posizione n. 68, impresa "Sofia s.r.l.", fino al n. 113, impresa "Two Stars s.r.l.", inserite nell'Allegato 1, facente parte integrante del suddetto decreto, nel quale sono riportati gli

importi del costo totale del progetto e del contributo provvisorio concedibile, unitamente agli estremi del codice di concessione RNA_COR, i CUP, la data di richiesta del DURC e la validità dello stesso.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.372)129

Con decreto n. 1648/8S del 28 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2018, reg. 1, fg. n. 214, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.5.1_01, "Aiuti alle imprese in fase di avviamento", avviso pubblico in esenzione con procedura valutativa a sportello del PO FESR 2014/2020, approvato con D.D.G. n. 1333 del 13 giugno 2017 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 23 giugno 2017, è stato concesso in via provvisoria, ai sensi del paragrafo 4.8 dell'avviso 3.5.1_01, il contributo a n. 29 imprese, dal programma di investimento collocato in elenco alla posizione n. 117, impresa "Cruza de Ma di Elena Catia Villaggio", fino al n. 181, impresa "Spazio Avanzamento Lavori s.r.l.", inserite nell'Allegato 2, facente parte integrante del suddetto decreto, nel quale sono riportati gli importi del costo totale del progetto e del contributo provvisorio concedibile, unitamente agli estremi del codice di concessione RNA_COR, i CUP, la data di richiesta del DURC e la validità dello stesso.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.383)129

Modifiche al decreto n. 1405 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020.

Con decreto n. 1639/8S del 28 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 1 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 255, sono state inserite alcune modifiche al D.D.G. n. 1405/8S del 14 settembre 2018 nelle premesse e nel dispositivo riguardante le richieste di acquisizione dell'informativa antimafia.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.371)129

Provvedimenti concernenti modifiche al decreto n. 1407 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020.

Con decreto n. 1640/8S del 28 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 249, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.1.1_02a, sono state inserite alcune modifiche al D.D.G. n. 1407/8S del 14 settembre 2018 nelle premesse e nel dispositivo riguardante le richieste di acquisizione dell'informativa antimafia.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.385)129

Con decreto n. 1641/8S del 28 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 253, sono state

inserite alcune modifiche al D.D.G. n. 1407/8S del 14 settembre 2018 nelle premesse e nel dispositivo riguardante le richieste di acquisizione dell'informativa antimafia.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.384)129

Modifica parziale del decreto n. 1406 del 14 settembre 2018, relativo alla concessione in via provvisoria di contributi a imprese in attuazione dell'Avviso 3.1.1_02a del PO FESR 2014-2020.

Con decreto n. 2194/8S del 30 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato dalla Corte dei conti in data 12 dicembre 2018, reg. 1, fg. n. 273, a parziale modifica del D.D.G. n. 1406/8S del 14 settembre 2018, è stata esclusa dall'elenco di cui all'allegato 1 dello stesso decreto, l'impresa "Crapanzano Alfonso" n. 82 in elenco, in quanto il DURC risulta ancora in verifica, giusta richiesta prot. n. INAIL_13952680 del 14 novembre 2018.

Il decreto con il relativo elenco allegato sarà reperibile nel sito istituzionale della Regione siciliana Dipartimento attività produttive e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it>.

(2019.5.373)129

Nomina del commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Con decreto n. 108/3.S del 16 gennaio 2019 dell'Assessore per le attività produttive, l'avv. Michele Termini è stato nominato commissario straordinario della commissione provinciale per l'artigianato di Agrigento.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova commissione provinciale per l'artigianato e comunque per un periodo non superiore a mesi tre, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2019.3.191)009

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Proroga del Centro regionale di competenza per la semplificazione amministrativa.

Con decreto n. 90/1.s del 15 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive e del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, il Centro regionale di competenza di cui al decreto interdipartimentale n. 2704 del 22 novembre 2017 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi dalla data di costituzione, nella composizione di cui al D.D.G. del Dipartimento regionale delle attività produttive.

(2019.3.170)008

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Approvazione della Pista di controllo per la procedura di attuazione aiuti alle imprese - Azione 4.2.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Con decreto n. 1007 del 16 novembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti - Ufficio II - Controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 28 dicembre 2018, reg. 1, fgl. 112, è stata approvata la Pista di controllo per la procedura di attuazione aiuti alle imprese - Azione 4.2.1. del PO FESR Sicilia 2014-2020.

(2019.5.351)131

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per la realizzazione di opere di cui all'Avviso pubblico relativo al PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 ottobre 2017, si comunica che, con decreto n. 1051 del 21 novembre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto all'approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'energia e il comune di Mazzarrone.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1051 del 21 novembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfoscilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.4.303)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 ottobre 2017, si comunica che, con decreto n. 1056 del 21 novembre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto all'approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'energia e il comune di Scordia.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1056 del 21 novembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfoscilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.4.301)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 ottobre 2017, si comunica che, con decreto n. 1065 del 21 novembre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto all'approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'energia e il comune di Palagonia.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1065 del 21 novembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfoscilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.4.302)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 20 ottobre 2017, si comunica che, con decreto n. 1067 del 21 novembre 2018, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha provveduto all'approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'energia e il comune di Scordia.

Il testo integrale del D.D.G. n. 1067 del 21 novembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfoscilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.4.300)131

Il testo integrale del D.D.G. n. 1181 del 6 dicembre 2018 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana, del sito www.euroinfosicilia.it e del Portale delle agevolazioni all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>.

(2019.4.306)131

Voltura dell'ordinanza commissariale 4 ottobre 2005 e ss.mm.ii, già intestata alla ditta F.lli Sineri Demolizioni s.r.l. in favore della ditta Ricrea s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Nissoria.

Con decreto n. 1628 del 13 dicembre 2018 del dirigente del servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 976 del 4 ottobre 2005 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta F.lli Sineri Demolizioni s.r.l., è stata volturata in favore della ditta Ricrea s.r.l., con sede legale in c.da Torre-Picinosi, nel comune di Nissoria per la gestione dell'impianto sito in c.da Palma, nel comune di Nissoria (EN).

Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto di ampliamento del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla società Ricrea s.r.l., e ne è, altresì, autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni di smaltimento D15 e di recupero R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2019.3.164)119

Integrazione del decreto 20 dicembre 2011 e ss.mm.ii., intestato alla società Marino s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Palermo.

Con decreto n. 17 del 9 gennaio 2019 del dirigente del servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del decreto n. 2148 del 20 dicembre 2011 e ss.mm.ii., intestato alla società Marino s.r.l., con sede legale ed impianto in v.le Michelangelo n. 501 nel comune di Palermo, è stato integrato dai codici CER 20 01 34 (batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33) e 20 01 40 (metallo), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2019.3.165)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi retrospettivi in vari comuni della Regione di cui alla linea di intervento 6.3.1 del PO FESR 2007-2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e <http://dipartimentofamiglia-sicilia.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali:

- n. 2058 del 23 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 160, in data 27 novembre 2018 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di manutenzione straordinaria di un asilo nido comune di Casteltermeni - codice identificativo Caronte SI_1_11606;
- n. 2059 del 23 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 161, in data 27 novembre 2018 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido - comune di Piazza Armerina - codice identificativo Caronte SI_1_11614;
- n. 2368 del 23 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 2, in data 7 gennaio 2019 - riguardante l'approvazione del quadro economico finale relativo al finanziamento del progetto "Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianti di un asilo nido" codice identificativo Caronte SI_1_11643 presentato dal comune di Spadafora, relativo alla linea di intervento 6.3.1FAM;

- n. 2369 del 23 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 1, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'immobile e fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido - Comune di Terrasini- codice identificativo Caronte SI_1_11624;
- n. 2495 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 5, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Palermo - via Testa - comune di Palermo - codice identificativo Caronte SI_1_11631;
- n. 2496 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 6, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Palermo - via Tiepolo - comune di Palermo - codice identificativo Caronte SI_1_11633;
- n. 2497 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 7, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Palermo - via dell'Ermellino - comune di Palermo - codice identificativo Caronte SI_1_11632;
- n. 2498 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 8, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Palermo - via Barisano - comune di Palermo - codice identificativo Caronte SI_1_11630;
- n. 2499 del 5 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 9, in data 7 gennaio 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Palermo - via Castellana - comune di Palermo - codice identificativo Caronte SI_1_11629.

(2019.3.172)132

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - linea di intervento 6.2.2.2 - comuni di Riposto e Giardini Naxos.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto n. 2397 del 26 novembre 2018 /Servizio 1 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, di chiusura del progetto "Palazzo Vigo - centro culturale" del comune di Riposto, asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2, registrato dalla Corte dei conti il 7 gennaio 2019, reg. n. 1, foglio n. 10.

(2019.3.139)132

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto n. 2419 del 29 novembre 2018 /Servizio 1 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, di chiusura del progetto "Centro di aggregazione globale" del comune di Giardini Naxos, asse VI, PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2, registrato dalla Corte dei conti il 7 gennaio 2019, reg. n. 1, foglio n. 4.

(2019.3.140)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di lavori in alcuni comuni della Regione di cui al D.M. n. 481/2016 - Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3098 del 30 ot-

bre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 12 novembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, è stato disposto il finanziamento del progetto relativo ai "Lavori di messa in sicurezza Gole Aranciara nei territori di Antillo e Casalvecchio Siculo" - nel comune di Antillo (CUP G57J17000040002), dell'importo complessivo di € 80.403,60 e ha assunto il relativo impegno sul capitolo di spesa 672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3098 del 30 ottobre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3226 dell'8 novembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 20 novembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, è stato disposto il finanziamento del progetto relativo ai lavori di "Miglioramento della pedonabilità e della ciclabilità nell'isola di Ortigia" - nel comune di Siracusa (CUP B38C17000500002), dell'importo complessivo di € 61.728,00 e ha assunto il relativo impegno sul capitolo di spesa 672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3226 dell'8 novembre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3816 dell'11 dicembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 20 dicembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, ha disposto il finanziamento del progetto relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del percorso ciclopedonale Montalbano Argimusco" 1° stralcio - nel comune di Montalbano Elicona (CUP C49J17000300009), dell'importo complessivo di € 80.225,53 e ha assunto l'impegno di € 79.415,53 sul capitolo di spesa 672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019, restando imputata al comune di Montalbano Elicona la restante somma di € 810,00.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3816 dell'11 dicembre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3817 dell'11 dicembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 20 dicembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, è stato disposto il finanziamento del progetto relativo ai lavori di "Messa in sicurezza dell'itinerario pedonale per la fruizione del centro storico e del compendio denominato Fortezza Carceraria" nel comune di Ficarra (CUP E31E17000440002), dell'importo complessivo di € 14.948,43 e ha assunto il relativo impegno sul capitolo di spesa 672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3817 dell'11 dicembre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3874 del 17 dicembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 27 dicembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, è stato disposto il finanziamento del progetto relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del percorso ciclabile e pedonale di via Di Prima, via De Curtis, piazza Falcone e via Marchese di Casalotto" - nel comune di Catania (CUP D67H17001510002), dell'importo complessivo di € 277.463,38 e ha assunto il relativo impegno sul capitolo di spesa

672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3874 del 17 dicembre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3875 del 17 dicembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 27 dicembre 2018, nell'ambito del piano programmatico di cui al D.M. n. 481/2016 - Realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali -, è stato disposto il finanziamento del progetto relativo ai lavori di "Messa in sicurezza pista ciclopedonale sul viale Lido e via Monteneri (Marzamemi)" - nel comune di Pachino (CUP H99J17000350002), dell'importo complessivo di € 39.072,15 e ha assunto l'impegno di € 33.212,15 sul capitolo di spesa 672474 del bilancio della Regione siciliana, esercizi finanziari 2018 e 2019, restando imputata al comune di Pachino la restante somma di € 5.860,00.

Il testo integrale del D.D.G. n. 3875 del 17 dicembre 2018 è visibile nel sito www.regione.sicilia.it

(2019.3.144)110

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somma per la realizzazione di un intervento del libero Consorzio comunale di Caltanissetta di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Patto per il Sud.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3564 del 29 novembre 2018, registrato in data 19 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, e successivo decreto di integrazione n. 3698 del 6 dicembre 2018, registrato in data 19 dicembre 2018 dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stato finanziato e contestualmente assunto l'impegno dell'intervento relativo ai "Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle SS.PP. nn. 211 e 16 per il miglioramento della viabilità e del relativo collegamento con la costruenda strada a scorrimento veloce per Tumarrano, al Km. 7+000 della S.P. 16" del libero Consorzio comunale di Caltanissetta relativo al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Patto del Sud, identificato con il CUP I87H17000330002 e con il cod. Caronte SI 1 18628, dell'importo di € 1.943.732,00 sul capitolo 672468 di cui € 0,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018, € 1.652.172,20 a valere sull'esercizio finanziario 2019, € 291.559,80 a valere sull'esercizio finanziario 2020.

(2019.4.311)133

Cofinanziamento di un intervento per la realizzazione del Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale del comune di Bronte.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3813 dell'11 dicembre 2018, registrato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture in data 21 dicembre 2018 al n. 23, è stato cofinanziato l'intervento di realizzazione del Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale, CUP: D99C11000340006, del comune di Bronte, dell'importo complessivo di € 19.858,70 ed è assunto l'impegno della somma complessiva di € 9.929,35, da imputare sull'esercizio finanziario 2018 a valere sul P.N.S.S. capitolo 876413 del bilancio della Regione siciliana, rubrica "Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, codificato al n. U.2.03.01.02.003 del piano conti finanziario allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m. e i., ed € 9.929,35 a carico del comune di Bronte, giusta determina dirigenziale n. 505 del 29 dicembre 2006.

(2019.3.184)117

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" - di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

Con decreto n. 3707 del 6 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei

trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 19 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori per la riqualificazione funzionale della segnaletica verticale, marginale, ed orizzontale in tratti saltuari lungo la SS 115 dal km 267+550 al km 407+000" nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 971.875,00, in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.5.327)133

Con decreto n. 3814 dell'11 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 19 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di ripristino di rete parietale danneggiata lungo la SS 114 Orientale Sicula in tratti saltuari tra il km 8+300 ed il km 54+400", nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 1.995.874,99, in attuazione degli interventi sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo per la Regione siciliana - Patto del Sud di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.4.312)133

Con decreto n. 3823 del 12 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 21 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai lavori sulla "SS290 di Alimena - Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi e consolidamento del costone roccioso ubicato a monte della SS 290 Alimena dal km 38+200 al km 39+200", nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 2.477.500,00, in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.5.330)133

Con decreto n. 3837 del 13 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 21 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di sistemazione dei parapetti divelti lungo la SS 120 dell'Etna e delle Madonie in tratti saltuari tra il km 155+500 ed il km 215+627" nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 1.221.875,00, in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.5.328)133

Con decreto n. 3842 del 13 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 21 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di riqualificazione del piano viabile lungo la strada di collegamento tra Ragalna e l'Osservatorio astrofisico, nell'ambito della convenzione tra Anas e Regione siciliana" - 6ª tappa del Giro d'Italia, nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 820.925,33, in attuazione degli interventi sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo per la Regione siciliana - Patto del Sud di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.4.315)133

Con decreto n. 3988 del 24 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 28 dicembre 2018, si

è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di rifacimento del ponte Agrò sito al km 35+100", nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 8.966.250,00, in attuazione degli interventi sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo per la Regione siciliana - Patto del Sud di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.4.313)133

Con decreto n. 3989 del 24 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 28 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di riqualificazione del piano viabile lungo la S.P. 24 tratto ponte Barca - innesto SS 192 nell'ambito della convenzione tra Anas e Regione siciliana" nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 1.335.295,46, in attuazione degli interventi "sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo della Regione siciliana - Patto del Sud" di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.5.329)133

Con decreto n. 3990 del 24 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 28 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di riqualificazione del piano viabile nel comune di Caltagirone, nell'ambito della convenzione tra Anas e Regione siciliana", nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 922.921,88, in attuazione degli interventi sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo per la Regione siciliana - Patto del Sud di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.4.317)133

Con decreto n. 3991 del 24 dicembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità il 28 dicembre 2018, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai "lavori di rifacimento del ponte Fiumedinisi al km 25+350", nonché ad impegnare sul capitolo 672471 la somma di € 10.500.078,59, in attuazione degli interventi sulla viabilità di competenza dell'Anas S.p.A. in Sicilia, previsti dal Patto di sviluppo per la Regione siciliana - Patto del Sud di cui al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020.

(2019.4.316)133

Presa d'atto della documentazione di contabilità finale, del certificato di collaudo tecnico/amministrativo e del quadro economico finale di un intervento della Gestione governativa della Ferrovia Circumetnea, di cui al P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 1.3.1.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3818/S10 dell'11 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 7 gennaio 2019, reg. 1, fg. 7, si è preso atto della contabilità finale, del certificato di collaudo tecnico/amministrativo approvato dalla Gestione governativa della Ferrovia Circumetnea del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, giusta delibera n. 977 del 26 settembre 2018, relativi alla "Fornitura di n. 04 unità di trazione diesel/elettriche a scartamento ridotto (950 MM), bidirezionali e bimotoriche a carrelli con aderenza totale, realizzate abbinando due casse motrici in composizione bloccata, da adibire al servizio viaggiatori della F.C.E." e il cui beneficiario è la Gestione governativa della Ferrovia Circumetnea.

Con il medesimo provvedimento si è, inoltre, preso atto del quadro economico/finale del predetto intervento ammontante a complessivi € 14.890.633,30, di cui € 13.210.200,00 ammessi alla rendicontazione del PO FESR Sicilia 2007/2013, come si evince dalla sezione documentale del sistema Caronte.

(2019.3.177)107

Revoca del contributo concesso al comune di Paternò per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile.

Con decreto n. 28 del 16 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, è stato revocato il contributo di € 7.000.000,00 concesso al comune di Paternò (CT) per la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e lo stesso programma è stato definitivamente cancellato dalla graduatoria approvata con D.A. n. 147 del 5 febbraio 2010.

(2019.3.185)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria definitiva e impegno di somme per le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso n. 24/2018 per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2018/2019 - PO FSE Sicilia 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 7063 del 7 dicembre 2018, è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 24/2018 "per il finanziamento di borse regionali di dottorato di ricerca in Sicilia - a.a. 2018 - 2019" - PO FSE Sicilia 2014 - 2020, approvato con D.D.G. n. 2919 del 4 luglio 2018 - *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 29 del 6 luglio 2018 costituita da: All. A "Proposte corsi di dottorato di ricerca ammessi a finanziamento" e All. B "Proposte corsi di dottorato di ricerca esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente". Vengono approvati, altresì, gli schemi di "Convenzione" (All. 1), dell'"Atto unilaterale di impegno" (All. 2) e dell'"Informativa privacy" (All. 3) da allegare all'"Atto unilaterale".

Il provvedimento ammette a finanziamento n. 5 proposte progettuali di cui all'elenco All. A "Proposte corsi di dottorato di ricerca ammessi a finanziamento", comprendenti complessivamente n. 59 borse regionali di dottorato di ricerca, per un importo totale pari a € 3.613.486,86, ed è stato, altresì, assunto il contestuale impegno delle risorse pubbliche a valere sul cap. 373733 (Codice SIOPE 1040203001) del bilancio regionale.

È fatto obbligo alle Università/soggetti attuatori di sottoscrivere apposita Convenzione (All. 1), far sottoscrivere agli specializzandi aventi titolo al contratto regionale di formazione specialistica, l'Atto unilaterale di impegno (All. 2), ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, e di rispettare ed adempiere agli obblighi indicati e richiamati dal medesimo Avviso pubblico n. 24/2018 e dalle disposizioni attuative del PO FSE Sicilia 2014 - 2020.

Il suddetto decreto e i relativi allegati sono stati registrati dalla Corte dei conti il 24 gennaio 2019, reg. n. 1, fgl. n. 8 e sono pubblicati nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nel sito ufficiale del Fondo sociale europeo all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

(2019.6.394)137

Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020.

Con decreto n. 161 del 25 gennaio 2019 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stato approvato il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2019/2020.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2019.5.356)088

Attivazione di nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale a.s. 2019/2020.

Con decreto n. 164 del 28 gennaio 2019 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, sono stati attivati dall'anno sco-

lastico 2019/2020 nuovi indirizzi di studio nella scuola secondaria di secondo grado statale.

Il decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2019.5.357)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Revoca dell'accreditamento istituzionale concesso all'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, sita nel comune di Acireale.

Con decreto n. 18 dell'11 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale concesso con decreto 25 febbraio 1997, n. 21567 all'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, sita nel comune di Acireale (CT), per l'erogazione delle prestazioni termali.

(2019.3.146)102

Ripristino del rapporto di accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio Eva s.r.l., con sede in Messina, e annullamento del decreto 5 settembre 2018, n. 1553.

Con decreto n. 20 dell'11 gennaio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il D.D.G. n. 1553 del 5 settembre 2018 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato annullato.

Ai sensi dell'art. 5 del D.A. n. 1933 del 16 settembre 2009, come modificato dal D.A. n. 2674 del 18 novembre 2009, in seguito al recesso dall'aggregazione giuridico-amministrativa "La Diagnostica s.c. a r.l.", è stato ripristinato il rapporto di accreditamento istituzionale della struttura denominata "EVA s.r.l.", per la gestione del Laboratorio di analisi, con sede nel comune di Messina, viale Italia n. 1, concesso con D.D.G. n. 2699 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 59 del 21 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 7, del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502, il rapporto di accreditamento istituzionale per la gestione del laboratorio di analisi "EVA s.r.l." sarà sospeso qualora entro il 31 dicembre 2019 la struttura non abbia raggiunto la soglia minima di n. 200.000 prestazioni annue erogate di assistenza specialistica ambulatoriale di medicina di laboratorio e/o non abbia rispettato l'obbligo di partecipazione ai programmi VEQ regionali, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 3 e 6 del D.A. n. 1629 del 9 agosto 2012, come modificato dal D.A. n. 1006 del 20 giugno 2014.

(2019.3.205)102

Sostituzione di un componente del collegio arbitrale di medicina generale.

Con decreto n. 52 del 17 gennaio 2019 dell'Assessore per la salute, il dott. Salvatore Coppola è stato nominato componente di parte medica del collegio arbitrale di medicina generale, in rappresentanza della o.s. SNAMI, in sostituzione del dott. Natale Di Maso.

(2019.3.206)102

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Vitale s.a.s. del dott. Vitale Daniele & C. del comune di Salemi per il commercio dei farmaci SOP e OTC on line.

Con decreto n. 53 del 17 gennaio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dott. Daniele Vitale, legale rappresentante della Farmacia Vitale s.a.s. del dott. Vitale Daniele & C. del comune di Salemi (TP), via Ettore Scimeni n. 29, è stato autorizzato al commercio dei farmaci SOP e OTC "on line" utilizzando il seguente indirizzo web: <http://www.farmaciovitaleandaniele.it>.

(2019.3.203)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento dell'Ente Parco dei Nebrodi di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - attività A), del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A), del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte dell'Ente Parco dei Nebrodi, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 968 del 3 dicembre 2013 dal titolo "Completamento e sistemazione esterna Case Mangalavite", codice Caronte SI_1_10515, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 725 del 23 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 152, del 27 novembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.3.209)135

Revoca di un contributo concesso alla ditta Bonacasa Anna Maria per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Bonacasa Anna Maria, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 633 del 30 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante "Struttura ricettiva di affittacamere contrada Lido Fiori, via delle Margherite, 13 - 92013 Menfi (AG)" codice CUP: G81H14000190004 - codice Caronte SI_1_12913, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 758 del 7 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 173, dell'11 dicembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca del contributo dell'intervento.

(2019.3.200)135

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Lampedusa e Linosa di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta D'Amore Salvatore, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 618 del 27 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito della propria unità locale ubicata in Lampedusa e Linosa (AG), c/da Guitgia", CUP G57D14000010004, codice Caronte SI_1_13003, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 781 del 9 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 181, del 28 dicembre 2018, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.3.207)135

Revoca parziale e compensazione di un intervento nel comune di Tortorici di cui al PO FESR 2007/2013, linea di intervento 2.3.1.1.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Tortorici, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 393 del 9 luglio 2012 dal titolo "Opere di consolidamento, regimentazione idraulica e drenaggi - zona via Zappulla" codice Caronte SI_1_8764, ha emesso il decreto n. 882 del 27 novembre 2019 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 182, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale e compensazione dell'intervento.

(2019.3.197)135

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di progetti nei comuni di Rometta ed Acireale, di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 5.1.1.a.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 5.1.1.a del PO-FESR 2014-2020 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera", con decreto n. 1000 del 12 dicembre 2018 del dirigente generale ha proceduto con l'approvazione della convenzione sottoscritta il 12 dicembre 2018 regolante i rapporti tra Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente, e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, a valere sull'Azione 5.1.1.a del PO-FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto denominato "Opere di protezione e consolidamento del centro abitato di Rometta Mare" - comune di Rometta (ME), cod. CARONTE: SI_1_14065, Cod. CUP: J59D14000180001.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento.

(2019.5.365)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 5.1.1.a del PO-FESR 2014-2020 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti al rischio idrogeologico e di erosione costiera", con decreto n. 1002 del 12 dicembre 2018 del dirigente generale, ha proceduto con l'approvazione della convenzione sottoscritta il 12 dicembre 2018 regolante i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente, e l'amministrazione comunale di Acireale, a valere sull'Azione 5.1.1.a del PO-FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Torrente Lavinaio-Platani" - comune di Acireale (CT), cod. CARONTE: SI_1_14581, cod. CUP: C47B10000020008.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento.

(2019.5.359)135

Verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al decreto 11 giugno 2014, relativo ad un progetto da realizzare nel comune di Santa Marina Salina.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, acquisito il parere n. 353 del 20 dicembre 2018 della commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con decreto n. 8/Gab del 15 gennaio 2019, ha espletato la procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel D.D.G. n. 457 dell'11 giugno 2014 relativamente al progetto delle "Opere di consolidamento versante e sistemazione a protezione del centro abitato - Fraz. Lingua e zona del Faro" nel comune di Santa Marina di Salina.

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (portale SI.VVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa e con medesima tempestività, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.3.211)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Trapani - disciplina di un'area.

Con decreto n. 1/Gab del 15 gennaio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 447/Gab del 15 ottobre 2018, con il quale l'arch. Donatello Messina è stato nominato commissario ad acta, per la durata di tre mesi, presso il comune di Trapani con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, ad una nuova normazione urbanistica dei lotti di terreno di proprietà della ditta "Burgarella ed altri" censiti in catasto alle particelle nn. 115, 155, 162, 591 (in parte), 655, 937, 993 e 994 del fg. di mappa n. 12 situati in località "Fontanelle", nel presupposto che tali aree siano

divenute zone bianche dello strumento urbanistico vigente per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.3.174)112

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Augusta - approvazione di un piano di lottizzazione.

Con decreto n. 2/Gab del 15 gennaio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 446/Gab del 15 ottobre 2018 presso il comune di Augusta, in sostituzione del sindaco, per procedere alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'approvazione del piano di lottizzazione della ditta Amato e, nei confronti del consiglio comunale nel caso in cui detto organo non si determini entro il termine di 45 giorni dalla trasmissione della proposta di deliberazione da parte del commissario ad acta, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Il suddetto decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

(2019.3.173)112

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di un'area.

Con decreto n. 3/Gab del 15 gennaio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 448/Gab del 15 ottobre 2018, con il quale l'ing. Salvatore Cirone, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare l'area di proprietà della ditta "Torretta s.r.l.", lotti di terreno di loro proprietà distinti in catasto con fg. n. 196, part. nn. 329 e 4110, siti in lungomare San Vito n. 67, e di cui all'istanza a firma dell'amministratore unico Bianco Michele, per adottare un provvedimento di normazione urbanistica degli stessi lotti, ove fossero divenuti in tutto o in parte zona bianca dello strumento urbanistico per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.3.188)112

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del rinnovo di un piano di lottizzazione relativo ad un lotto di terreno sito nel comune di Realmonte.

Con decreto n. 5/Gab del 15 gennaio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 316 del 14 novembre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il rinnovo piano di lottizzazione relativo al lotto di terreno sito in Realmonte località "Canalotto", zona "C1" del vigente programma di fabbricazione, proposto dalla ditta: "Di Benedetto Laura ed altri", sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 316 del 14 novembre 2018.

Avverso il decreto n. 5/Gab del 15 gennaio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.3.201)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un progetto di ampliamento di un deposito fiscale di olii minerali, ditta Levantol s.r.l., sito nel comune di Misilmeri.

Con decreto n. 6/Gab del 15 gennaio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 344 del 12 dicembre 2018 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "progetto di ampliamento di un deposito fiscale esistente di olii minerali lungo la S.P. 77 Km 4+50 Misilmeri, per il potenziamento dei serbatoi e relativo piazzale di manovra, ditta: Levantol s.r.l.", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 344/2018 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 6/Gab del 15 gennaio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.3.202)119

Riconferma parziale del parere positivo di valutazione di incidenza di un progetto definitivo relativo a lavori di riqualificazione naturalistica di aree comunali nel comune di Leni.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 13/Gab del 15 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., ha riconfermato il parere positivo di valutazione di incidenza ad eccezione della prescrizione n. 2, per il progetto definitivo relativo ai lavori di "Riqualificazione naturalistica delle aree comunali limitrofe al Rifugio di Monte Rivi" nel comune di Leni (ME).

(2019.3.175)119

Esito positivo della valutazione di verifica di incidenza per un progetto relativo a lavori di manutenzione straordinaria di sentieri comunali proposti dal comune di Lipari.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 14/Gab del 15 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e ss.mm.ii., ha disposto conclusa con esito positivo la valutazione di verifica di incidenza (screening), per il progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria del sentiero comunale di c.da Monte Palmieri sentieristica Monte Palmieri - Portella ricadente nel territorio dell'isola di Filicudi e manutenzione del sentiero Fila Mare Basiluzzo, ricadente nel territorio dell'Isola di Panarea, proposto dal comune di Lipari (ME).

(2019.3.179)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 13 dicembre 2018, n. 24.

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale - decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2731 del 26 ottobre 2018 - Prime istruzioni.

ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DELLA REGIONE SICILIANA
AI COLLEGI SINDACALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
DELLA REGIONE SICILIANA
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER L'ECONOMIA
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALLA CORTE DEI CONTI
SEZ. DI CONTROLLO DELLA REGIONE SICILIANA

In applicazione delle disposizioni dell'art. 2 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10 l'Assessore regionale per l'economia ha emanato il decreto n. 2731 del 26 ottobre 2018 (di seguito, nella presente circolare, il "decreto"), con l'obiettivo di definire sia il sistema dei controlli della Regione sulle proprie società partecipate sia le modalità applicative dei nuovi adempimenti previsti dal predetto articolo.

La normativa di riferimento ed il decreto riguardano le società in controllo pubblico della Regione (di seguito, nella presente "società controllate" o "società"), considerando partitamente, tra di esse, quelle *in house*: il decreto si applica a tutte le società controllate, fatta eccezione per le disposizioni dell'art. 5, che si applicano solo alle società *in house*.

Preliminarmente, si ritiene opportuno ricordare che in data 24 ottobre 2018 è stata emanata la circolare dell'Assessore regionale per l'economia n. 21, esplicativa del decreto in oggetto.

Il decreto è così articolato:

- art. 1 contenuto ed ambito di applicazione
- art. 2 atti regolamentari interni
- art. 3 processo di assegnazione degli obiettivi
- art. 4 monitoraggio periodico
- art. 5 controlli aggiuntivi preventivi per le società *in house*
- art. 6 raccordo con gli adempimenti pre-vigenti
- art. 7 responsabilità
- art. 8 disposizioni transitorie.

È necessario, in primo luogo, precisare, che, ai sensi dell'art. 8 del decreto, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 7 dello stesso entrano in vigore immediatamente, mentre le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 entreranno in vigore nel 2019.

Pertanto, la presente circolare dirama prime istruzioni, con riferimento alle disposizioni degli articoli 2 (atti regolamentari interni) e 3 (fissazione degli obiettivi) del decreto, di immediata applicazione; mentre, si fa riserva di diramare ulteriori direttive con prossima circolare, in ordine alle disposizioni degli articoli 4 (monitoraggio) e 5 (controlli preventivi per le società *in house*).

Art. 2 - Atti regolamentari interni

L'art. 2 del decreto riporta l'elenco degli atti regolamentari interni, già indicato nell'art. 2 della legge regionale n. 10/2018, che le società controllate devono adottare entro il 31 dicembre dell'anno in corso:

- a) programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- b) regolamento di conformità alle norme di tutela della concorrenza;
- c) istituzione ufficio di controllo interno;
- d) codici di condotta verso consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori;
- e) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Come per qualsiasi procedura interna e più in generale per l'individuazione della più adeguata organizzazione aziendale, ogni società dovrà adottare gli atti regolamentari interni testé elencati tenendo conto delle proprie specifiche caratteristiche.

Fatte salve, ovviamente, diverse disposizioni di legge o norme statutarie delle singole società, nell'ambito delle direttive della presente circolare, gli atti testé elencati sono approvati dall'organo amministrativo; l'approvazione deve avvenire entro il 31 dicembre 2018 e gli atti devono essere trasmessi alla Ragioneria generale della Regione entro il 15 gennaio 2019.

Nell'ambito dei compiti ad essi ascritti, i collegi sindacali dovranno dedicare particolare attenzione ed essere stimolo e presidio per la corretta attuazione del nuovo impianto normativo, sia per l'adeguatezza delle procedure, prima da istituire e poi da eseguire, sia per il rispetto delle scadenze assegnate dalla legge e dal decreto.

Tra gli atti regolamentari interni di cui al precitato art. 2, si distinguono adempimenti annuali da adempimenti *una tantum*.

Si precisa che dall'applicazione delle presenti disposizioni non potranno derivare maggiori oneri a carico delle società controllate.

Nel proseguo della trattazione vengono fornite indicazioni in particolare per ciascun atto regolamentare.

a) *Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* (adempimento annuale)

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve mettere in evidenza eventuali rischi interni, relativi all'adeguatezza dell'assetto organizzativo o delle risorse umane e strumentali, o esterni (contratti di servizio, contributi in conto esercizio), che potrebbero compromettere la continuità aziendale.

Per le buone pratiche e per autorevoli punti di riferimento, si segnalano, tra gli altri, i documenti realizzati e le attività in corso del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e di Utilitalia.

Invero, il TUSP non dà una definizione del "Programma" né fornisce esplicite indicazioni sui suoi contenuti né sugli indicatori di crisi; tuttavia, l'obbligo di predisporre il programma in questione è collegato alle disposizioni dell'art. 14, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 175/2016, che recitano:

"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da

parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.”.

Quindi, l'essenza del “Programma” è:

- l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in anticipo eventuali elementi importanti di crisi aziendale;

- gli amministratori devono avvistare, affrontare e risolvere le criticità individuate, adottando le iniziative necessarie per evitare l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

Si sottolinea che la mancata adozione dei suddetti documenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del cod. civ., con conseguente possibilità per i soci di procedere alla denuncia al tribunale.

Se dall'applicazione dei parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 emerge il rischio della sussistenza della società, il programma di valutazione ha lo scopo di “allertare” preventivamente il CdA sulla necessità di adottare immediatamente azioni atte a scongiurare il consolidarsi della crisi aziendale. Pertanto, i parametri del set di indicatori previsti dal programma di valutazione del rischio di crisi devono essere ulteriori e più restrittivi di quelli in atto previsti dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dagli artt. 2446 e 2447 del codice civile.

Il set di indicatori deve comprendere adeguati indici:

- di struttura,
- finanziari,
- economici.

Ferma restando la necessità che tali parametri siano definiti da ciascuna società tenendo conto delle particolari situazioni derivanti dal settore di attività e dell'analisi dell'andamento storico dei suddetti indicatori, si suggeriscono, a mero titolo esemplificativo, taluni parametri:

- gestione operativa negativa per n. anni;
- erosione del patrimonio per perdite in misura superiore a x%, negli ultimi due esercizi;
- oneri finanziari su fatturato superiore a x%;
- indice di struttura finanziaria (patrimonio + debiti a medio lungo termine su attivo immobilizzato) inferiore a 1, in una misura superiore a x%.

Il “Programma”, inoltre, deve comprendere la procedura di applicazione degli indicatori, che deve precisare i soggetti allo scopo deputati, la frequenza (almeno semestrale) e le modalità di detta applicazione.

Le società devono adottare entro il 31 dicembre 2018 il proprio Programma, che contiene i parametri “personalizzati” e la procedura di applicazione, da trasmettere alla Ragioneria generale della Regione entro il 15 gennaio 2019; tale Programma sarà poi oggetto di aggiornamento annuale, secondo le medesime scadenze.

b) Regolamento interno in materia di tutela della concorrenza (adempimento una tantum)

L'art. 2, lett. b), del decreto prevede il Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; esso, ovviamente deve tenere conto ed essere elaborato in relazione alla natura della società ed al ruolo da essa svolto, nonché tenendo in considerazione le specificità dimensionali e gestionali.

In particolare, le società regionali di minori dimensioni o meno interessate da dinamiche concorrenziali di mercato potranno adottare regolamenti interni semplificati.

Per l'adozione del precitato regolamento, si rimanda al rispetto delle buone pratiche; esso, in linea generale,

deve considerare sia il confronto con i propri concorrenti sul mercato dei servizi espletati dalla società (*output* d'impresa o cicli attivi) sia la concorrenza nell'acquisizione dei fattori produttivi (*input* d'impresa o cicli passivi).

In particolare, le società *in house* saranno interessate alla concorrenza sul fronte dei servizi prestati solo per quella eventuale parte dei propri servizi prestati a soggetti diversi dai propri enti pubblici partecipanti, comunque non superiore al 20% del proprio fatturato; mentre, per l'acquisizione dei fattori produttivi, si ricorda che esse devono applicare il codice degli appalti, in virtù della espressa previsione del comma 7 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le società devono adottare il proprio regolamento interno entro il 31 dicembre 2018 e devono trasmetterlo alla Ragioneria generale della Regione entro il 15 gennaio 2019.

c) Istituzione dell'ufficio di controllo interno (adempimento una tantum)

L'ufficio di controllo interno deve essere istituito entro il 31 dicembre 2018 previa intesa con l'Assessorato regionale dell'economia; entro la stessa data deve essere approvato il relativo regolamento interno.

Pertanto, si invita a formalizzare proposte concrete entro il 20 dicembre p.v. all'indirizzo di questa Ragioneria generale, ricordando e sottolineando, in particolare per il presente adempimento, che la presente struttura interna non può essere standardizzata o mutuata acriticamente da altre realtà aziendali non omogenee ma deve essere strutturata secondo le caratteristiche e le esigenze dimensionali, gestionali ed organizzative di ciascuna società.

Sia per la rilevanza dell'istituenda struttura interna sia per la novità della stessa per diverse società controllate dalla Regione sia per l'imminenza della scadenza stabilita, di seguito si forniscono indicazioni ed orientamenti di carattere generale per l'urgente formulazione delle necessarie proposte da parte delle società.

L'Ufficio di controllo interno assume una posizione chiave nella strutturazione dei processi, nella gestione dei rischi aziendali e nell'organizzazione dei presidi di controllo.

L'Ufficio di controllo interno può essere definito come l'attività indipendente ed obiettiva di verifica e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione dell'azienda; esso, altresì, è presidio di garanzia della regolarità dell'azione amministrativa.

L'Ufficio di controllo interno collabora con il collegio sindacale e con la struttura di controllo di questa Amministrazione; esso, insieme agli organi sociali secondo le rispettive competenze, è destinatario di ogni richiesta di questa Amministrazione nell'ambito delle funzioni di controllo ad essa ascritte.

L'Ufficio di controllo interno adotta un approccio professionale e sistematico per valutare e migliorare i processi di:

- controllo,
- gestione dei rischi,
- governo dell'azienda.

L'approccio professionale e sistematico comporta adeguato *know how* ed elevate capacità interpersonali per le relazioni con tutte le funzioni aziendali, nonché specifiche competenze.

Nell'istituzione dell'Ufficio di controllo interno, nella sua collocazione nel funzionigramma aziendale e nel defi-

niarne il regolamento, gli amministratori devono assicurare la sua indipendenza ed obiettività.

Riguardo all'indipendenza, è necessario che l'Ufficio di controllo interno:

- sia libero da condizionamenti delle funzioni aziendali,
- abbia libero accesso al vertice ed al management aziendale,
- abbia adeguate risorse, competenza e professionalità.

Riguardo all'obiettività, l'Ufficio di controllo interno deve essere imparziale e potere esprimere il proprio giudizio professionale libero sia dalle altre funzioni aziendali sia da condizionamenti del vertice e del management.

Il decreto, tra l'altro, sottolinea che l'Ufficio di controllo interno deve essere strutturato in maniera adeguata anche con riguardo alle dimensioni della società: pertanto, le società con un numero ridotto di dipendenti potranno valutare di attribuire le relative funzioni ad un unico soggetto, il quale potrà espletare le funzioni di controllo interno anche insieme ad eventuali altre mansioni non confliggenti con esse; questi, comunque, sarà anche l'interfaccia per ogni esigenza conoscitiva della scrivente.

d) Codice di condotta per la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, ed altri portatori di legittimi interessi (adempimento una tantum)

Ciascuna società predispone dei codici di condotta dei dipendenti o aderisce a codici di condotta collettivi esistenti.

Anche per tale documento si ritiene opportuno fare rimando al rispetto delle buone pratiche; tali regole e principi di condotta integrano i principi generali che governano il comportamento e il modo di agire, nell'ambito lavorativo, dei soggetti che operano in nome e/o per conto e/o alle dipendenze della società.

I medesimi soggetti sono, pertanto, tenuti a rispettare dette regole, in conformità alla normativa civile e penale agli stessi applicabile, ivi inclusi i doveri generali di correttezza, diligenza e buona fede, anche al fine di garantire il rispetto dei valori di imparzialità, indipendenza, riservatezza e trasparenza, riconducibili all'etica propria di qualsiasi tipologia di lavoro.

Secondo la facoltà prevista dalla normativa, si raccomanda in particolare alle società di minori dimensioni, anziché adottare propri regolamenti interni, di individuare codici di condotta collettivi, confacenti con la propria attività e con le proprie caratteristiche aziendali, cui aderire.

Le società devono adottare anche il presente atto regolamentare entro il 31 dicembre 2018 e trasmetterlo alla Ragioneria generale della Regione entro il 15 gennaio 2019.

e) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea (adempimento una tantum)

In attuazione della direttiva comunitaria n. 2014/95/UE, il D.Lgs. n. 254/2016 rende obbligatoria, per le imprese quotate e per le società bancarie e assicurative, una dichiarazione annuale integrativa degli aspetti economici, che, con riferimento alla gestione societaria, consideri le questioni ambientali, sociali, del rispetto dei diritti umani e della lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nell'ambito delle società in controllo pubblico, detti adempimenti sono richiamati dal D.Lgs. n. 175/2016 (a

livello nazionale) e poi dalla normativa regionale (legge regionale n. 10/2018, art. 2); il programma di responsabilità sociale deve trattare i seguenti temi:

- utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

Art. 3 - Ridefinizione dei documenti programmatici

L'art. 3 del decreto prevede che, al fine di individuare gli obiettivi gestionali di cui all'art. 2 della legge regionale n. 10/2018, le società controllate devono trasmettere, con riferimento all'anno successivo, entro il 31 ottobre di ogni anno i seguenti documenti:

- 1 il budget annuale, economico e finanziario di cassa, con allegati la relazione degli amministratori ed il parere del collegio sindacale;
- 2 il piano industriale su base annuale;
- 3 la pianta numerica del personale, organigramma e funzionigramma aziendale ed ogni eventuale variazione;
- 4 i contratti di servizio in essere;
- 5 la carta dei servizi in essere ed eventuali modifiche ogniquale volta siano apportate.

Gli atti di cui ai punti 1, 2 e 3 corrispondono in buona parte ai documenti di cui all'art. 33, comma 7, della legge regionale n. 9/2015, rispettivamente PEA, POS e PSP; rispetto a dette disposizioni previgenti, il nuovo decreto per il budget annuale prevede anche il supporto del parere del collegio sindacale.

Pur considerando che il decreto è stato emanato in prossimità della scadenza del 31 ottobre, si evidenzia che i primi tre documenti di cui all'art. 3 del decreto erano, come appena ricordato, già previsti dalla previgente normativa; al contempo, per la trasmissione dei documenti di cui ai punti 4 e 5, ad evidenza, non sono richieste attività impegnative.

Riguardo al punto 5 dell'art. 3 del decreto, la Carta dei Servizi è il documento con il quale ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. Ciascuna società erogatrice di servizi dovrà dotarsi di una Carta di Servizi, aggiornandola ogniquale volta intervengano novità nella composizione dei servizi resi.

Art. 6 - Adempimenti vigenti

L'art. 6 del decreto, agli ultimi tre punti, richiama adempimenti già vigenti ed obbligatori per tutte le società ed in particolare:

1. le relazioni trimestrali sull'andamento gestionale della società ai sensi dell'art. 33, co. 7, della legge regionale n. 9/2015;

2. le schede di rilevazione mensile dei costi per le spese per il personale, per gli organi di amministrazione e controllo, per gli affidamenti ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e per lavori o forniture di beni e servizi.

Ad essi si aggiunge una breve relazione sugli esiti del sistema dei controlli interni della società.

Attività dei collegi sindacali

In conclusione, si ritiene necessario richiamare in particolare l'attenzione dei collegi sindacali, quali garanti con funzioni di vigilanza sul rispetto, tra l'altro, delle disposizioni di legge, tra le quali, appunto, si annoverano adesso gli adempimenti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 10/2018, oggetto del decreto e della presente circolare.

Si evidenzia, altresì, il ruolo dei sindaci a garanzia del socio Regione. Nè, infine, si può sottacere che il collegio sindacale è soggetto professionalmente qualificato per vigilare anche sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni della società, il quale ora risulta disciplinato in generale anche dalla nuova normativa regionale e dal decreto oggetto della presente, che ne costituisce attuazione.

Oltre alle predette evidenze di carattere generale, si segnalano alcune specifiche incombenze, introdotte dal decreto: il collegio sindacale deve rendere il proprio parere su:

- budget annuale, ex art 3, co. 1, lett. a), del decreto;
- dati gestionali, ex art. 4, co. 1, 1^a alinea, del decreto.

Tra gli atti regolamentari interni di cui all'art. 2 del decreto, i collegi sindacali dovranno dedicare particolare attenzione sia al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ed al relativo regolamento di applicazione del set di indicatori, in quanto elemento fondamentale di presidio per la continuità aziendale, sia all'istituzione dell'Ufficio di controllo interno, al relativo regolamento di funzionamento ed all'effettiva corretta applicazione di detto regolamento, in quanto elemento pregnante e qualificante dell'intero sistema di controllo interno della società.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: BOLOGNA

(2019.5.335)008

CIRCOLARE 28 gennaio 2019, n. 1.

Progetto di investimento per la realizzazione della rete a banda ultra larga nella Regione siciliana. Avvio delle attività realizzative. Autorizzazioni degli enti competenti.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA
AI COMMISSARI DEI LIBERI CONSORZI COMUNALI DELLA SICILIA
AI PRESIDENTI DELLE CITTÀ METROPOLITANE DELLA SICILIA
AL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

AL DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
SERVIZI GENIO CIVILE
ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ALL'ANAS
A RFI
AL CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE
e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA
AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
A INFRATEL ITALIA S.P.A.
A OPEN FIBER S.P.A.
ALL'ANCI SICILIA

Premessa

Questa Amministrazione ha, nel tempo, avviato diverse iniziative volte alla riduzione del divario digitale esistente tra chi ha accesso effettivo a internet e chi ne è escluso ("digital divide"), e allo sviluppo di tecnologie informatiche nei rapporti del cittadino e delle imprese con la pubblica amministrazione.

Tra queste va ricordato l'Accordo di programma sottoscritto in data 1 marzo 2013 tra la Regione e il Ministero dello sviluppo economico che ha previsto, attraverso il Piano di azione e coesione (PAC) Sicilia, oggi PO-FESR Sicilia 2014-2020, un primo finanziamento pubblico per l'implementazione di infrastrutture in banda ultra larga nel territorio regionale. Tale intervento è stato attuato dalla società Infratel Italia S.p.A., società "in house" del Ministero, attraverso una procedura di gara che è stata aggiudicata a Telecom Italia; è stato completato nel corso del 2017 e ha consentito di coprire una parte del territorio regionale con una rete di collegamento a internet in banda ultra larga (BUL), ossia con una velocità di connessione minima di 30Mbps.

Tra gli ulteriori obiettivi strategici della Regione vi è quello di estendere la copertura della rete a banda ultra larga a tutto il territorio regionale attraverso l'attuazione di interventi a valere sulle risorse della programmazione europea 2014-2020; ciò permetterà ai nostri cittadini di ottenere la fornitura di servizi a banda ultra larga competitivi e in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda digitale europea al 2020, che si propone di raggiungere entro il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps.

In data 2 agosto 2016, la Regione siciliana ha firmato un nuovo Accordo di programma con il Ministero dello sviluppo economico che ha permesso a Infratel Italia di emanare un bando di gara per la costruzione e gestione di reti in fibra ottica di proprietà pubblica nelle aree bianche, cosiddette "aree a fallimento di mercato", aggiudicato da Open Fiber S.p.A.

Si tratta di un investimento pubblico ingente, di circa 160 milioni di euro di fondi FESR e 13 milioni di euro di fondi FEASR per la costruzione di una rete in fibra ottica

di proprietà pubblica che raggiungerà le unità immobiliari, produttive e le sedi della pubblica amministrazione.

Siamo quindi giunti alla fase attuativa del progetto: l'estensione territoriale delle attività che riguardano 390 comuni siciliani richiede di effettuare lavori di posa della fibra ottica e il cronoprogramma ha visto, per il 2018, l'apertura di cantieri in 88 comuni. La realizzazione di tali interventi ha richiesto, inoltre, la posa della fibra ottica anche su aree di competenza degli altri enti.

Per i prossimi due anni si prevede di completare la realizzazione dell'infrastruttura nei territori dei rimanenti comuni.

Il progetto prevede di riutilizzare il più possibile infrastrutture fisiche esistenti.

In assenza di infrastrutture disponibili, l'installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità è effettuata preferibilmente con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale.

La tecnica di scavo più utilizzata in quanto poco invasiva è la minitrincea che consente la posa dell'infrastruttura digitale attraverso l'esecuzione di uno scavo (larghezza da 3 a massimo 20 cm, profondità massima 50 cm) e di un ripristino di dimensioni ridotte rispetto a quello tradizionale.

Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (D.M. 1 ottobre 2013 e D.L. 15 febbraio 2016, n. 33).

In ogni caso, la larghezza del ripristino è in genere (a meno di casi particolari) pari a 50 cm per la minitrincea e 2,40 m nel caso di trincea tradizionale.

Le attività dovranno chiudersi entro i fissati cronoprogrammi, pena la non realizzazione dell'intervento e la perdita dell'opportunità di rendere servizi più efficienti alla cittadinanza, con la conseguente perdita dei finanziamenti già stanziati.

È pertanto fondamentale la massima collaborazione da parte di tutti codesti comuni e di codesti enti per il rilascio dei permessi di scavo nel suolo pubblico non appena ricevuti i progetti.

Si confida, quindi, sulla piena collaborazione degli amministratori e tecnici coinvolti per una rapida conclusione dell'iter autorizzativo.

In particolare, ove necessario, per accelerare il rilascio di dette autorizzazioni, potranno essere indette dal responsabile del procedimento, con il supporto del relativo Dipartimento regionale, delle apposite riunioni operative alle quali codesti comuni e codesti enti saranno chiamati a partecipare.

Ai fini dell'uniformità delle valutazioni tecniche e degli iter procedurali necessari per l'autorizzazione in questione si può altresì far riferimento alla normativa di settore: D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, "Codice delle comunicazioni elettroniche", D.M. 1 ottobre 2013 del Ministero dello sviluppo economico, "Decreto scavi", e D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33, "Decreto Fibra", nonché alla circolare n. 37/17 emanata dal MIBACT.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore: ARMAO

(2019.5.334)083

CIRCOLARE 28 gennaio 2019, n. 5.

Nuovo regime dei controlli sulle società in controllo pubblico regionale - decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 2731 del 26 ottobre 2018, articoli 4 e 5.

ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE DELLA REGIONE SICILIANA
AI COLLEGI SINDACALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE
DELLA REGIONE SICILIANA

e, p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALL'ASSESSORE REGIONALE PER L'ECONOMIA
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO
DELLA REGIONE SICILIANA

In applicazione delle disposizioni dell'art. 2 della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, l'Assessore regionale per l'economia ha emanato il decreto n. 2731 del 26 ottobre 2018 (di seguito, nella presente circolare, il "decreto"). La normativa di riferimento ed il decreto riguardano le società in controllo pubblico della Regione (di seguito, nella presente "società controllate" o "società"), considerando partitamente, tra di esse, quelle *in house*: le disposizioni del decreto si applicano a tutte le società controllate dalla Regione; in particolare quelle dell'art. 5, oggetto della presente, si applicano solo alle società *in house*.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 7 dello stesso sono entrate in vigore immediatamente, mentre le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 sono entrate in vigore a partire dal 2019.

Per l'attuazione della predetta normativa, sono state emanate prima la circolare esplicativa dell'Assessore regionale per l'economia n. 21 del 24 ottobre 2018 e poi la circolare n. 24 del 13 dicembre 2018, con la quale questa Amministrazione ha diramato le prime istruzioni applicative per l'applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto.

La presente circolare provvede ad esplicitare i contenuti di cui agli articoli 4 (monitoraggio) e 5 (società *in house*) ai fini della loro concreta applicazione, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 33 della legge regionale n. 9/2015.

Monitoraggio art. 4

Le società controllate dalla Regione devono redigere i documenti programmatori di cui all'art. 3 del D.A. n. 2731/2018 anche sulla base degli obiettivi regionali precedentemente individuati nei documenti programmatori della Regione.

Al fine di monitorare l'andamento gestionale rispetto alla programmazione societaria, la Ragioneria generale della Regione valuta semestralmente i documenti gestionali elencati all'art. 4:

1. situazione semestrale economica e finanziaria; per il primo semestre essa deve essere accompagnata dalla stima dell'andamento di costi e ricavi proiettati alla chiusura dell'esercizio nonché del risultato di esercizio. Il documento deve essere corredato della relazione degli amministratori e del parere del Collegio sindacale. La situazione economica semestrale deve prevedere l'analisi degli scostamenti rispetto al *budget* annuale approvato dall'assemblea dei soci e, qualora si manifestino scostamenti significativi per il primo semestre, indicarne le motivazioni e le proposte di eventuali misure correttive. Giova ricordare, a tal proposito, che il successivo art. 6 del decreto mantiene ferme le disposizioni del comma 7 dell'art. 33 della legge regionale n. 9/2015: quindi, tra l'altro, ogni trimestre le società dovranno continuare a trasmettere

re le relazioni intermedie trimestrali sull'andamento gestionale, sulle quali però non sono richieste le proiezioni a fine esercizio né il parere del Collegio sindacale né l'analisi degli scostamenti;

2. eventuali variazioni al budget annuale di previsione;

3. consistenza dei crediti e dei debiti a conclusione del semestre nei confronti della Regione e le variazioni intervenute rispettivamente nel corso del semestre e nel corso dell'intero anno;

4. personale in servizio alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e le variazioni intervenute nel semestre, distinte per qualifica, con esplicitazione delle motivazioni che hanno comportato le modifiche nella consistenza numerica (pensionamenti, assunzioni e licenziamenti conseguenti a procedimenti giudiziari, etc.);

5. eventuali variazioni all'organigramma ed al funzionario;

6. delibere relative all'avvio di procedure di selezione per assunzioni di personale, ove consentite;

7. elenco dei contratti di collaborazione in essere;

8. richieste di autorizzazione all'affidamento di consulenze esterne: al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 9/2013, le società in controllo pubblico della Regione possono nominare eccezionalmente solo un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione di questa Ragioneria generale;

9. un rapporto sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ("Spending Review");

10. eventuali modifiche alla carta dei servizi.

Allo scopo le società trasmettono, rispettivamente entro il 30 luglio ed entro il 30 gennaio di ciascun anno, i documenti di cui ai punti 1, 3, 4, 6, 7 e 9 del superiore elenco, con riferimento al semestre precedente. I documenti di cui ai punti 2, 5 e 10 vanno trasmessi entro le medesime date, solo ove ricorrano le fattispecie; il monitoraggio in ordine al punto 8 avviene sulla scorta della prescritta autorizzazione preventiva.

Le analisi ed i risultati conseguenti il monitoraggio, sono riportati in apposita relazione che questa Ragioneria generale sottopone all'attenzione dell'Assessore regionale per l'economia entro sessanta giorni dalla scadenza del semestre. L'Assessore regionale per l'economia entro il 31 marzo indica alle società partecipate obiettivi gestionali e prescrizioni.

Dal coordinamento delle disposizioni del presente art. 4 del decreto con quelle del successivo art. 5, per razionalizzare i procedimenti, le società *in house* non trasmetteranno, successivamente - ai sensi dell'art. 4, i documenti già oggetto del controllo analogo preventivo disciplinato dall'art. 5: si tratta dei documenti di cui ai punti 2,4,6,7, e 8 del superiore elenco.

Art. 5 Controlli per le società *in house*

Solo per le società *in house* il decreto prevede l'esercizio di un controllo preventivo da parte di questa Amministrazione sui seguenti atti deliberativi:

1. *budget* annuale di previsione, economico e finanziario, accompagnato dalla relazione degli amministratori e dal parere del collegio sindacale;

2. variazioni al *budget* di previsione, ove ricorrano;

3. pianta numerica del personale e relativa variazione, ove ricorrano;

4. contratti di collaborazione;

5. consulenze esterne, secondo le disposizioni dell' art. 24 della legge regionale n. 9/2013;

6. bandi di concorso e selezioni di personale a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto dei vigenti vincoli alle assunzioni.

Per consentire il controllo preventivo le società *in house* trasmettono a questa Ragioneria generale gli schemi delle delibere che la società - nel corrispondente organo competente - intende adottare, almeno 15 giorni lavorativi prima della data in cui è prevista la deliberazione; gli schemi delle delibere devono essere corredati di tutta la documentazione a supporto della decisione e di una relazione dell'organo di amministrazione dimostrativa della loro legittimità e della loro opportunità, che rechi ogni elemento istruttorio utile. Nel sottoporre a questa Amministrazione la predetta documentazione, l'organo di amministrazione della società deve, altresì, indicare la data in cui si intende assumere la delibera.

La Ragioneria generale trasmette cinque prima giorni della scadenza del termine di cui sopra un parere tecnico all'Assessore regionale per l'economia, il quale esprime il proprio indirizzo politico vincolante agli amministratori. L'organo politico può pronunciarsi negativamente o esprimere il proprio indirizzo politico; nell'ipotesi di silenzio fino alla data prevista per l'adozione della delibera da parte della società, questo costituisce pieno assenso all'adozione dell'atto.

Nel caso sia necessario un approfondimento istruttorio o un'integrazione documentale i termini vengono sospesi fino all'esauritivo riscontro alle richieste.

Gli atti sui quali si esercita il controllo analogo preventivo di questa Ragioneria generale corrispondono a quelli indicati ai punti 2, 4, 6, 7, e 8 del paragrafo precedente, cui si aggiunge la deliberazione del *budget* annuale, inserito nel PEA (da approvare prima del 31 ottobre), per il quale la definitiva adozione avviene in sede assembleare.

Qualora la legge o lo Statuto prevedano l'approvazione definitiva da parte dell'assemblea dei soci di atti contemplati dall'art. 5 in questione, è necessario coordinare il procedimento di controllo preventivo testè trattato con la tempistica relativa all'istruttoria che questa Amministrazione deve espletare per le determinazioni del Presidente della Regione nella sua qualità di socio. Pertanto, l'assemblea dei soci potrà essere convocata solo a conclusione dell'iter previsto dal presente art. 5 del decreto.

Al riguardo, si ricorda che la convocazione deve pervenire a questo Dipartimento, corredata di tutta la documentazione di supporto necessaria o utile per le valutazioni del socio insieme alla relazione esplicativa dell'organo di amministrazione della società su ciascun punto in trattazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per la seduta assembleare.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: BOLOGNA

(2019.5.335)008

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santannerà Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi di pubblicazione dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accredito postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione